FONDAZIONE CRC

DOSSIER SOCIOECONOMICO CUNEO 26



La congiuntura e l'andamento degli indicatori territoriali alla prova dei 5 megatrend globali

A cura dell'Ufficio Studi e Ricerche
Ottobre 2026

INDICE

- Che cosa è il Dossier?
- Parte 1 - La congiuntura dal livello globale al livello locale
- Parte 2 - La provincia di Cuneo rispetto agli SDG's 2030
- Parte 3 - La provincia di Cuneo alla prova dei Megatrend al 2040
  - Squilibri Demografici
  - Urbanizzazione
  - Diseguaglianze sociali
  - Cambiamenti Climatici
  - Innovazione Tecnologica
- Bibliografia e sitografia



CHE COS'È IL DOSSIER?

Il **Dossier** presenta ogni anno un aggiornamento delle caratteristiche, dell'andamento e delle prospettive del contesto della provincia di Cuneo, a partire da una selezione dei più significativi **indicatori socioeconomici** di riferimento. Il Dossier si basa sulle più autorevoli fonti internazionali, europee, nazionali e locali, oltre che sui risultati delle più recenti ricerche socioeconomiche promosse dal Centro Studi della Fondazione, confrontando il territorio con i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030 e con i **cinque megatrend globali** definiti dall'ONU.

Il documento, tenendo conto degli ambiti prioritari del **Piano Pluriennale** 2025-2028 della Fondazione, si compone di **tre parti**:

- la prima, dedicata a contestualizzare l'andamento della provincia di Cuneo nel quadro dell'**analisi congiunturale e previsionale** dal livello globale a quello provinciale;
- la seconda, finalizzata a posizionare periodicamente la provincia di Cuneo rispetto a un **cruscotto di 56 indicatori connessi ai 17 SDG's**, elaborato dal Centro Studi per identificare i punti di forza e di debolezza del territorio provinciale;
- la terza, sviluppata dal 2024 per consentire una lettura della provincia di Cuneo alla prova dei 5 **megatrend globali,** che rappresentano le principali sfide del prossimo futuro, attraverso la definizione di scenari al 2040 per ogni trend, e una analisi di dati e indicatori connessi con le forze di cambiamento in corso.

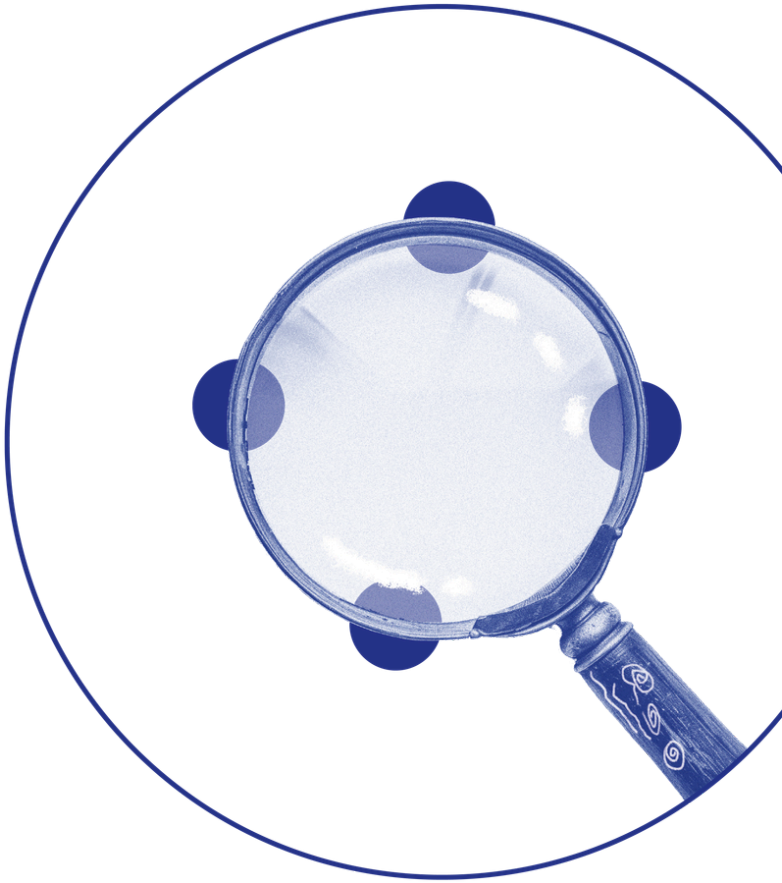
Ogni informazione è presentata in maniera sintetica e non esaustiva, con l'obiettivo di fornire spunti tematici e relazioni tra fenomeni e dinamiche, con l'invito ad approfondire le analisi attraverso la consultazione delle fonti bibliografiche originali, citate a conclusione del Dossier.

A partire dal 2027, la lettura del contesto provinciale si arricchirà con l'attivazione di una **Piattaforma dati on line**, che metterà a disposizione in modalità aperta e fruibile i dati del Dossier e molti altri relativi all'analisi del territorio, attraverso il lavoro del Centro Studi.

Tutti i Dossier sono pubblicati sul sito della Fondazione (**ww.fondazionecrc.it**), nonché distribuiti in forma cartacea ai soggetti che ne fanno richiesta.

Il presente Dossier, chiuso a **ottobre 2026**, è stato realizzato dall'Ufficio Studi e Ricerche da Elena Bottasso (Responsabile), Francesco Carbonero ed Eleonora Ferrero, con il contributo dell'Ufficio Comunicazione, in particolare di Rachele Gatto che hanno curato la rinnovata grafica del documento.

Per qualsiasi informazione contattare:
tel. **0171 452775/778**
email: **studi@fondazionecrc.it**



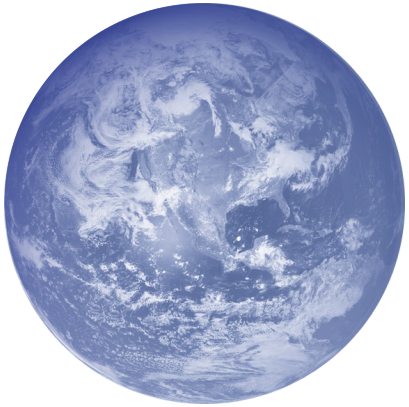
PARTE 1

CONGIUNTURA

DAL GLOBALE AL LOCALE

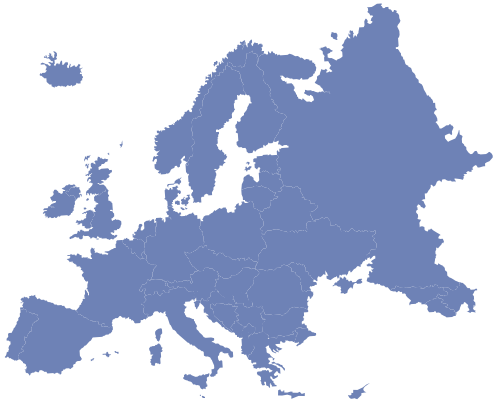
IN SINTESI

CONTESTO GLOBALE



Il **quadro economico** internazionale si è rivelato **più favorevole** di quanto previsto dagli osservatori internazionali. La crescita globale ha evidenziato una notevole capacità di tenuta. Permangono tuttavia **elementi di vulnerabilità**, tra cui il conflitto tra Stati Uniti e Iran, che continua a influenzare **prezzi e disponibilità delle risorse energetiche**, con effetti potenzialmente inflazionistici e ricadute sul potere d'acquisto.

CONTESTO EUROPEO



L'**Europa** si conferma l'area OCSE con i **ritmi di crescita inferiori**, sostenuti in larga misura dalla performance della Spagna, mentre Francia, Germania e Italia rimangono al di sotto dell'1%.
Anche le prospettive al 2027 indicano una prosecuzione di questa fase di crescita moderata.
Contributi positivi sono attesi dal **completamento** degli investimenti del **Next Generation EU**, mentre sul fronte produttivo continuano a pesare il livello dei costi energetici e l'indebolimento della domanda interna conseguente alla **perdita di potere d'acquisto delle famiglie**.

CONTESTO ITALIANO



In **Italia** la dinamica del PIL appare **ulteriormente indebolita** a causa della dipendenza dalle importazioni energetiche provenienti dal Medio Oriente e la rilevante presenza di attività manifatturiere orientate all'export.
La **produzione industriale** è sostanzialmente **ferma**, stretta tra l'accumulo precauzionale di scorte per contenere i costi delle materie prime e aspettative negative sugli ordini, soprattutto per la chiusura del 2026.
Tiene il **mercato del lavoro**, che riduce ulteriormente il tasso di disoccupazione ma fatica a invertire la **dinamica salariale** reale **negativa**.

PIEMONTE

A partire dal 2025 il **vantaggio competitivo regionale** sul resto del Paese in termini di crescita economica è definitivamente **esaurito**.
Le economie regionale e provinciale mostrano infatti una crescente convergenza verso i modesti tassi di crescita registrati a livello nazionale.
Il quadro che si afferma per il secondo anno consecutivo è quindi quello di una crescita quasi nulla, su cui ricadono pesantemente le conseguenze delle **tensioni sul fronte delle materie prime e delle fonti di energia**. Segnali incoraggianti dalla produzione industriale.
L'occupazione continua invece a fornire un contributo positivo sia in termini di **ampliamento dei percettori di reddito da lavoro** sia come leva fondamentale per invertire quello che IRES Piemonte ha indicato come "**piano inclinato**", ossia il rischio dell'economia regionale di non attrezzarsi adeguatamente alle sfide economiche e sociali del futuro.



PROVINCIA DI CUNEO

Come per il Piemonte, la provincia di Cuneo registra un **peggioramento della performance di crescita**.
Rispetto alla creazione di valore aggiunto, il 2025 ha persino rappresentato un anno di recessione (-0,2%). Non ha aiutato il rallentamento della produzione industriale, spinta quasi solo dalle industrie alimentari, e il **calo dell'1,4% delle esportazioni** (-2,3% in termini reali), che da sole rappresentano circa metà del prodotto interno lordo provinciale.
In linea con il contesto regionale, si mantiene solido il quadro occupazionale, che dimostra tuttavia alcuni possibili segnali di inversione di tendenza, come il **tasso di disoccupazione che risale al 3,3%**, oltre alla conferma di alcune criticità strutturali sul fronte della qualità del lavoro e del gender gap.
Le **previsioni** indicano per il territorio provinciale il permanere di condizioni economiche **stazionarie**, sia per il 2026 sia per il 2027.

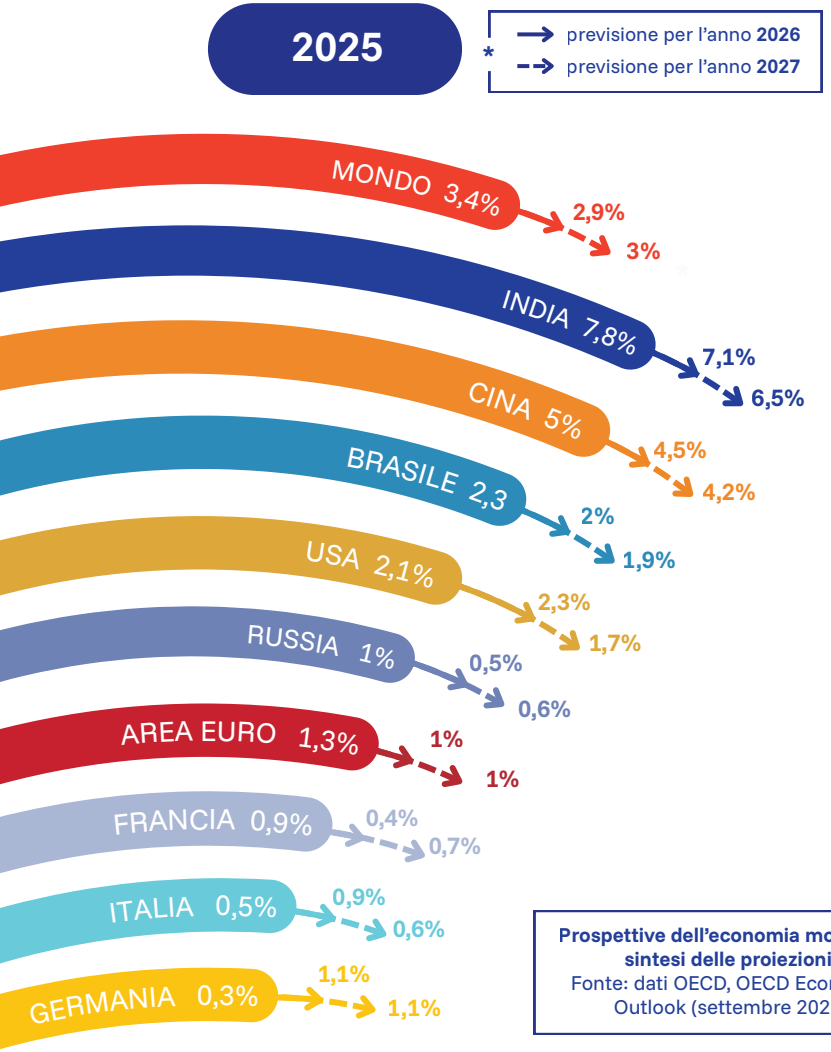






PIL
PRODUZIONE INDUSTRIALE IMPORT-EXPORT

L'ECONOMIA MONDIALE



Prospettive dell'economia mondiale: sintesi delle proiezioni
Fonte: dati OECD, OECD Economic Outlook (settembre 2026)

Contro ogni aspettativa, la **crescita globale** ha attraversato una delle fasi economiche più complicate mostrando una **solida tenuta**. Le **previsioni** sul 2025-2027 erano infatti in riduzione sotto il 3%, mentre gli ultimi dati evidenziano che nel **2025** il PIL reale è cresciuto del **3,4%** e per il **2027** si prevede una crescita al **3%**, dopo una lieve discesa al 2,9% nel 2026.

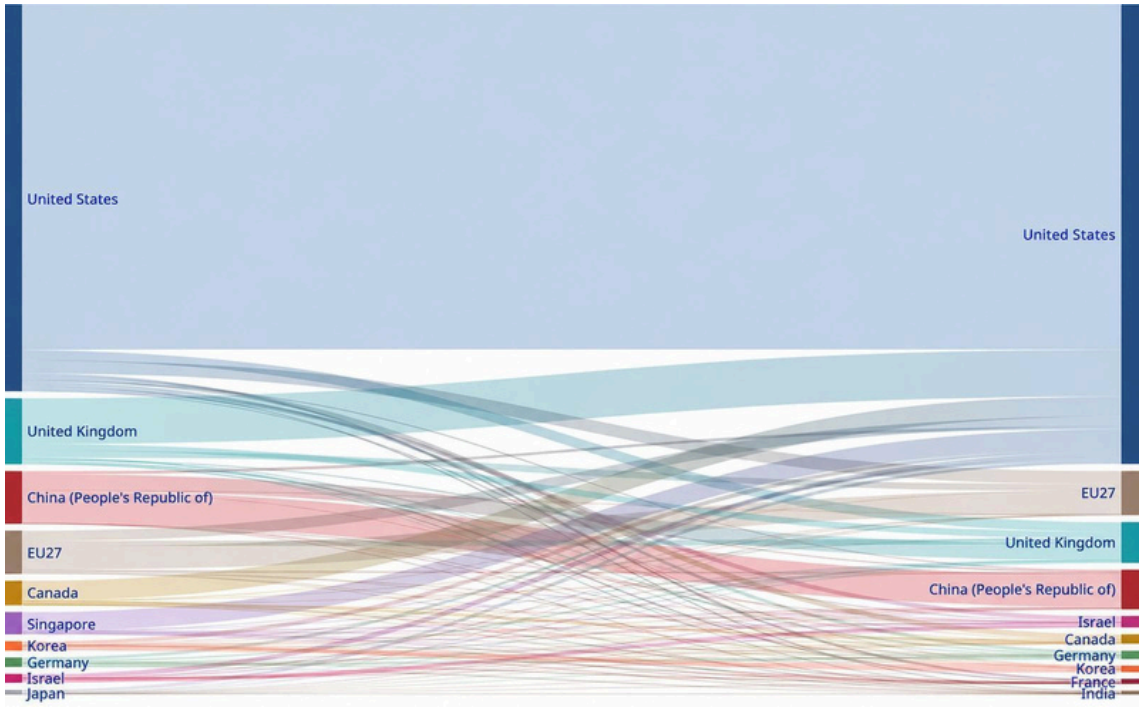
Gli osservatori internazionali individuano alcuni **fattori principali dietro la resilienza** del PIL globale:

ANTICIPAZIONE DELLE IMPORTAZIONI
(front-loading) in vista dei nuovi dazi statunitensi, che di fatto posticipa più avanti nel tempo l'effetto reale sui consumi e sul valore degli scambi commerciali

MOVIMENTI DI GRANDI CAPITALI
destinati al comparto AI, per investimenti sia nei software che nell'infrastruttura fisica

GENERALE DIVERSIFICAZIONE DEI MERCATI
di scambio commerciali, che riduce il rischio di shock verticali.

L'ECONOMIA MONDIALE



Flusso degli investimenti di capitale di rischio in imprese di IA dalla giurisdizione dell'investitore alla giurisdizione dell'impresa di IA, 2025
Fonte: OECD Venture capital investments in artificial intelligence through 2025

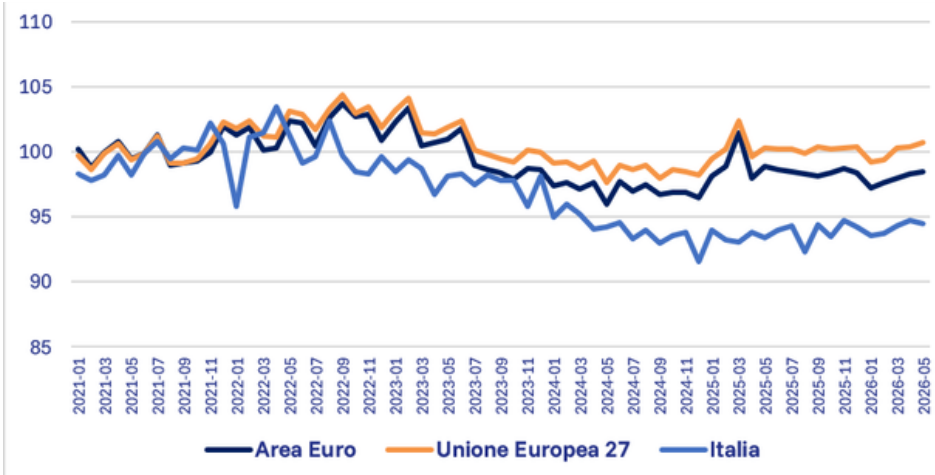
La sopresa sulle **stime di crescita** riguarda soprattutto gli **Stati Uniti**, il Paese con la **più intensa attività di venture capital** (VC) **legata all'AI**. Fatto 100 il flusso globale di VC sull'AI, gli Stati Uniti rappresentano il **56%** di quelli **in uscita** (circa 124 miliardi di dollari) e il **75%** di quelli **in entrata** (194 miliardi di dollari).

La **tenuta globale** rappresenta tuttavia un **equilibrio fragile**, nel quale l'**Europa è tra le aree con la minore crescita economica** (+0,8 nel 2026 e +1,2 nel 2027). Se gli attuali **teatri di conflitto** militare ed energetici non termineranno, nei prossimi anni alcuni Paesi potranno incorrere in **fasi recessive**, sia economiche sia occupazionali.

UNO SGUARDO ALL'EUROPA

↘ PRODUZIONE INDUSTRIALE

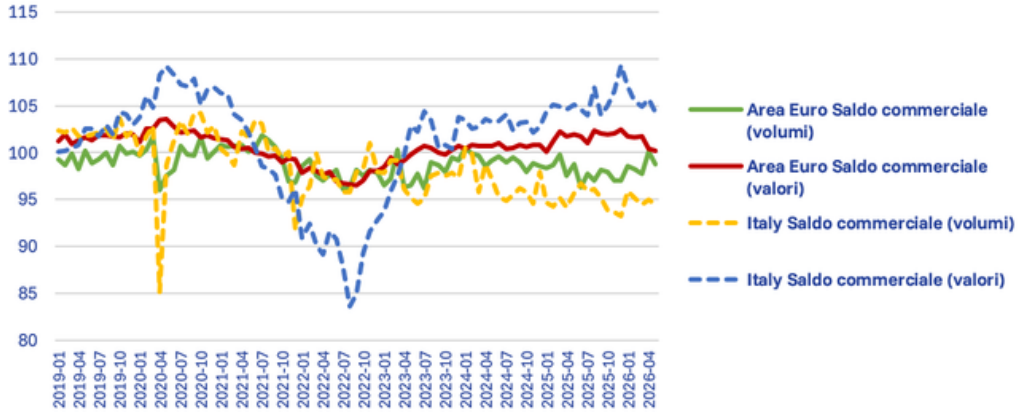
A **livello europeo** (sia UE, sia Eurozona) il **comparto manifatturiero** conferma un'**evoluzione** piuttosto stabile nel 2025, con qualche debole cenno di aumento dell'indice di produzione industriale nel 2026. Anche in **Italia** l'indice è **sostanzialmente fermo**, dopo la fase di continuo calo iniziata nel 2022, e nel 2026 ha dato prova di un timido aumento. Banca d'Italia tuttavia segnala che questa inversione di tendenza è riconducibile all'**accumulo precauzionale di scorte** lungo le filiere produttive, in risposta alle tensioni geopolitiche del Medio Oriente.
Restano da monitorare la fiducia delle imprese, che hanno mostrato un recupero di ottimismo in chiusura del 2025, ma un ritorno ad **aspettative negative a inizio 2026** (fonte Bollettino Economico Banca d'Italia 3/2026).



Volumi e valori dell'export-import nell'area Euro e in Italia.
Saldo del rapporto tra indici (Anno 2021=100). 2021-2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (agosto 2026)

↘ COMMERCIO INTERNAZIONALE

Nell'Area Euro il saldo in valore della **bilancia commerciale** (differenza tra valore delle esportazioni e valore delle importazioni) è rimasto stabile nel 2025, mostrando un leggero calo a inizio 2026. Valori e volumi nell'Area Euro hanno indici molto vicini, mentre in Italia le evoluzioni sono differenti e anche nel 2025 e 2026 permane la differente traiettoria tra **quantità** e **valore dei beni scambiati**: il saldo dei volumi è in calo, infatti le **importazioni** hanno inciso negativamente sul PIL perchè hanno superato in quantità le esportazioni. In termini di valori, invece, il **saldo commerciale** è stato in crescita nel 2025 e ha raggiunto i **50,7 miliardi** di euro (Istat, 2026).
E' utile considerare che l'avanzo commerciale è stato anche favorito dalla riduzione del **deficit energetico**, dovuto a consumi energetici in calo in Italia e diversificazione delle fonti di approvigionamento.



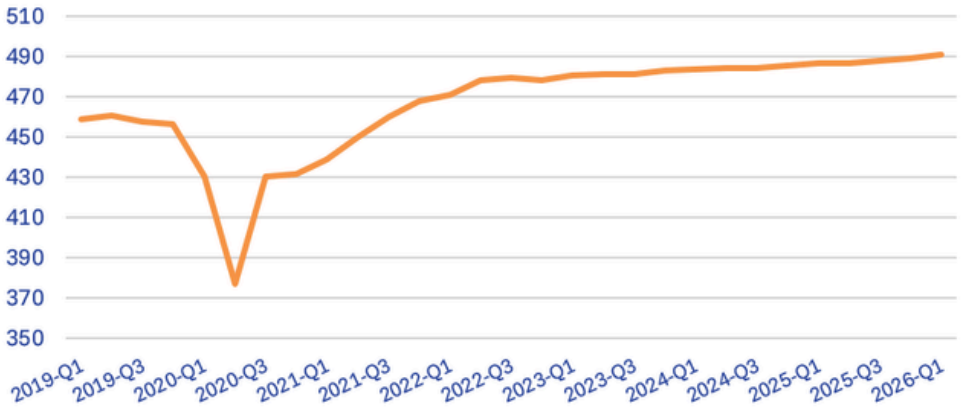
Volumi e valori dell'export-import nell'area Euro e in Italia.
Saldo del rapporto tra indici (Anno 2021=100). 2019-2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (agosto 2026)

L'ITALIA

Il **ritmo di crescita** in termini reali del PIL italiano rimane positivo ma si è **ridotto** ulteriormente dallo 0,8% del 2024 allo **0,5% del 2025**. I contributi positivi sono arrivati dalla **domanda interna** e dagli **investimenti**, spinti dagli incentivi fiscali alle transizioni digitale ed ecologica e dagli interventi del PNRR, mentre l'apporto della bilancia commerciale è stato negativo per il saldo delle quantità tra esportazioni e importazioni. Le stime calcolate sui primi due trimestri del **2026** indicano una crescita acquisita dello **0,8%** su base annuale.

Rispetto agli aggregati principali, la crescita in corso è trainata da tutti i fattori interni: gli investimenti (+3,3% sugli ultimi 12 mesi e +0,3% sul trimestre precedente), i consumi interni (+1,1% sugli ultimi 12 mesi e +0,3% sul trimestre precedente) con un contributo maggiore da parte dei consumi delle famiglie. Crescono anche le esportazioni su base congiunturale (+0,8%), attutendo il contributo il contributo negativo della bilancia commerciale al PIL dovuto all'aumento dell'1,7 delle importazioni.

PRODOTTO INTERNO LORDO
Valori concatenati, Miliardi di Euro



Valore del prodotto interno lordo. I trim. 2019 I trim. 2026 (anno di riferimento 2020)
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (conti economici trimestrali, luglio 2026)

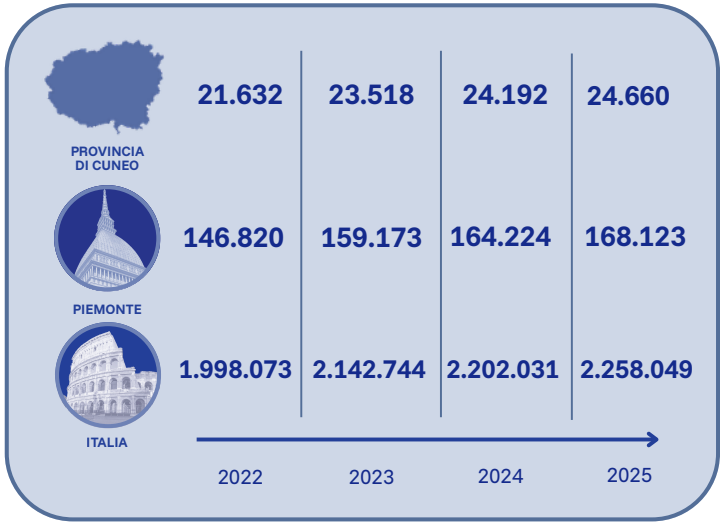
	Valori (mln di euro)	Variazioni %	
		Congiunturali	Tendenziali
		II trim. 2026 - I trim. 2026	II trim. 2025 - II trim. 2025
PIL	491.508	+0,2	+1
Importazioni di beni e servizi fob	143.922	+1,7	+5,3
Consumi finali nazionali	372.330	+0,3	+1
Spesa famiglie	280.080	+0,4	+1,3
Spesa delle AP	92.237	+0,1	+0,3
Investimenti fissi lordi	112.775	+0,3	+3,3
Esportazioni di beni e servizi fob	155.793	+0,8	+4,4

Conto economico delle risorse e degli impieghi, Italia. II trimestre 2026. Variazioni %
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (conti economici trimestrali, maggio 2026)

IL PIEMONTE E LA PROVINCIA DI CUNEO

↘ PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel 2025 l'**economia regionale** ratifica la sua **stagnazione** iniziata nel 2024 e l'appiattimento sui rimi di crescita nazionali. Il PIL del Piemonte raggiunge i 168 miliardi, che, depurati del tasso di inflazione, restituiscono una crescita debole dello **0,5%**. Il quadro che si afferma per il secondo anno consecutivo è quindi quello di crescita quasi zero, su cui ricadono pesantemente le conseguenze delle **tensioni sul fronte delle materie prime e delle fonti di energia**.
La dinamica è la medesima a livello provinciale, dove il PIL ammonta a 24,6 miliardi di euro, che rappresentano circa il 14,7% del valore regionale e l'1,1% di quello nazionale, ma che in termini reali restituisce una crescita nulla.



Prodotto interno lordo in provincia di Cuneo, Piemonte, Italia (milioni di euro). 2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo.

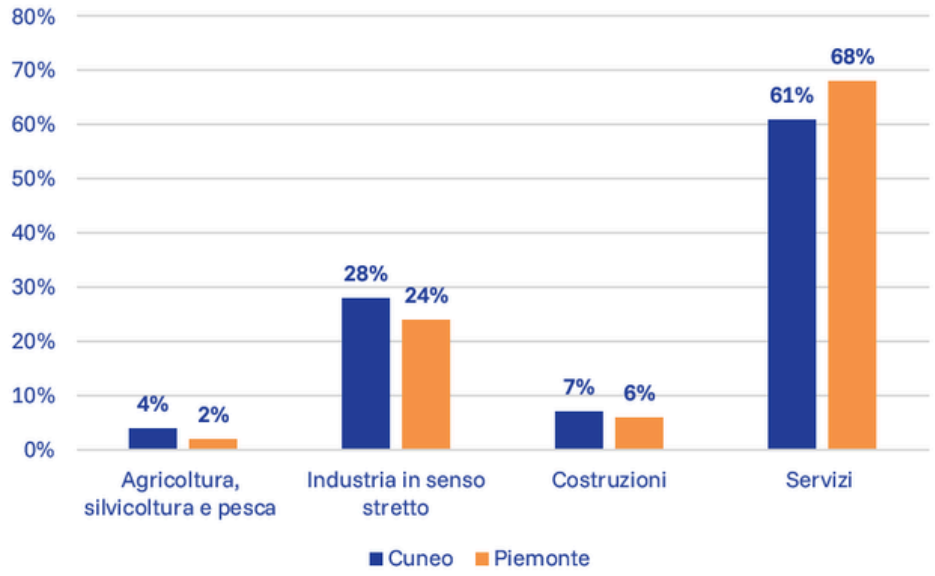
↘ VALORE AGGIUNTO

Il peggioramento dell'outlook locale è confermato dalla dinamica del valore aggiunto, che per il Piemonte nel 2025 ha segnato una crescita di soli 0,3 punti percentuali e per la **provincia di Cuneo** registra addirittura l'ingresso in una **fase recessiva**, con uno **-0,2%**.Alla contrazione del valore aggiunto provinciale ha concorso nuovamente una crescita negativa del **comparto agricolo** e dei **servizi**, ma soprattutto un **-2,3%** in termini reali delle esportazioni che per la provincia di Cuneo rappresentano circa il 50% del prodotto interno lordo. Le **previsioni** indicano per il territorio provinciale il permanere di una **recessione** del valore aggiunto nel **2026** (-0,1%) e una **leggera ripresa** nel **2027** (+0,1%), e performance debolmente superiori a livello regionale.

(Variazione annuale sull'anno precedente %)	2023	2024	2025	2026	2027*
Valore aggiunto					
Piemonte	1,8	1,1	0,3	0,1	0,2
Cuneo	0,8	0	-0,2	-0,1	0,1
Esportazioni					
Piemonte	5	-5,6	1,7	0,7	2
Cuneo	4,3	5,2	-2,3	1,3	2,8
Occupati					
Piemonte	2,7	3,6	0,9	0,5	0,5
Cuneo	-0,8	0,6	0,6	-0,5	-0,2

Andamento economia in Piemonte e in provincia di Cuneo secondo i principali indicatori. 2022-2027 (*=previsioni). Variazioni %
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Relazione Annuale IRES Piemonte 2026 e previsioni Prometeia 2026.

I CONTRIBUTI DEI SETTORI ALLA CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Valore aggiunto: composizione settoriale in provincia di Cuneo e Piemonte. 2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo

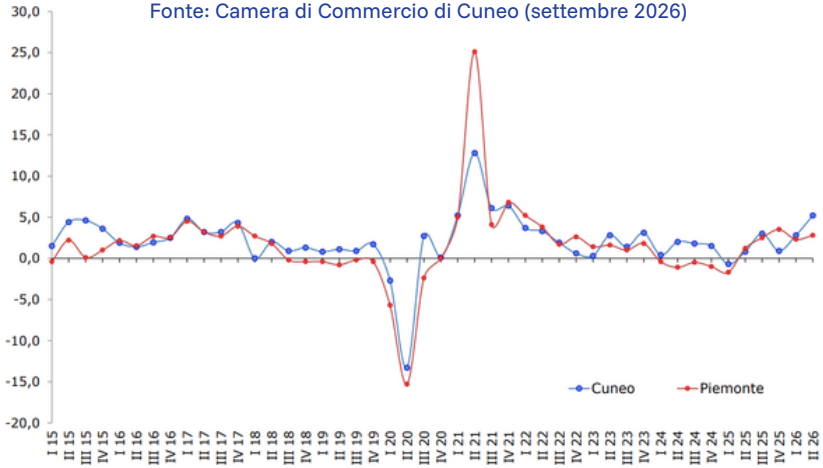
Nonostante alcune differenze nel tessuto produttivo (cfr Megatrend Innovazione tecnologia), il **Piemonte** e la **provincia di Cuneo** confermano la loro somiglianza nella **distribuzione del valore aggiunto tra settori**: i **servizi** contribuiscono per circa il **61%** in provincia di Cuneo (68% in Piemonte); il **settore manifatturiero** raggiunge il **28%** in provincia di Cuneo, il 24% in Piemonte; il **comparto delle costruzioni**, nonostante la contrazione degli incentivi, produce stabilmente il **7%** del valore aggiunto provinciale, il 6% in Piemonte; infine, anche il **settore primario** rimane ancorato al **4%**, il doppio rispetto al contributo regionale per via della forte specializzazione agricola del territorio.
Le **proiezioni** al **2026** e **2027** indicano una sostanziale **stabilità** dei contributi settoriali alla crescita del valore aggiunto, al netto dell'**agricoltura** che è prevista in **contrazione per quasi l'1%** all'anno con possibili serie conseguenze su un settore che a livello provinciale cuba circa un quarto delle imprese attive.

LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE

↘ PIEMONTE

In chiusura d'anno 2025, il **comparto industriale in Piemonte** ha dato **segnali di recupero**, registrando una crescita finale media annua dell'1,4%. Lo rivelano i dati di UnionCamere Piemonte che riportano un consolidamento dell'andamento della manifattura anche nei primi due trimestri del 2026, +2,3% nel primo e +2,8% nel secondo, rispetto agli stessi trimestri dell'anno scorso. Le performance migliori arrivano dalle imprese del tessile e da quelle del VCO e del Cuneese.
L'indice di **fiducia**, tuttavia, segnala **prudenza** se non **pessimismo** nel breve periodo, a causa dell'instabilità del panorama geopolitico internazionale e della volatilità dei costi operativi e logistici

Congiuntura industriale in Piemonte e in provincia di Cuneo.
I trim. 2015 - II trim. 2026. Variazione tendenziale.
Fonte: Camera di Commercio di Cuneo (settembre 2026)



↘ PROVINCIA DI CUNEO

Anche in **provincia di Cuneo**, il dato sulla produzione industriale è in **accelerazione**. Il 2025 si è chiuso con performance inferiori a quelle regionali, ma i primi due trimestri del **2026** le imprese manifatturiere cuneesi hanno segnato un recupero invece superiore, con **+2,8%** nel primo e **+5,2%** nel secondo.
Il contributo positivo arriva dal **tessile** e dalle **industrie alimentari**. Tuttavia un'impresa su tre si attende un calo della produzione e del fatturato in chiusura d'anno 2026.

↘ L'INDAGINE TEMATICA

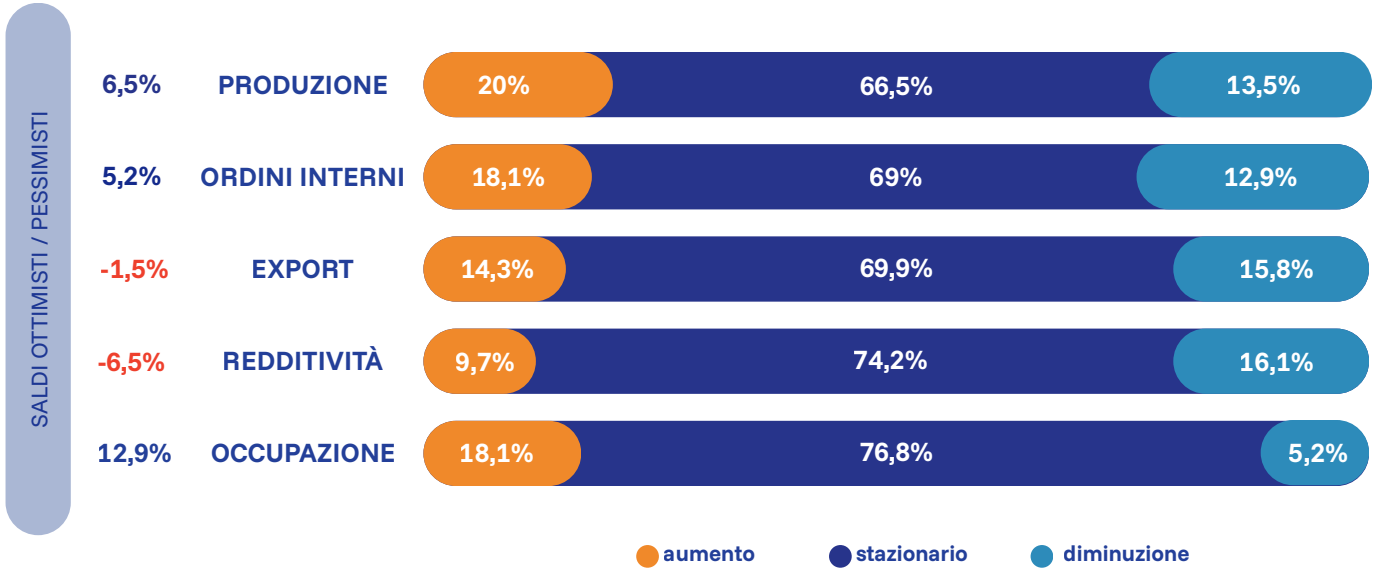
L'ultima analisi campionaria svolta sulle imprese provinciali è stata incentrata sulle dinamiche attuali e future dell'export dei beni cuneesi. Questi i temi chiave emersi:

- i **futuri mercati** di esportazione saranno l'**Unione Europea** e l'**area asiatica**, Cina e India in testa
- oltre la metà (**57%**) delle aziende con produzione all'estero dichiara di avere proceduto al rientro delle attività in Italia (**reshoring**) a causa dei costi della catena di fornitura
- minori **costi di logistica, trasporti e minori tariffe** sono i fattori strategici determinanti

LE PREVISIONI INDUSTRIALI IN PROVINCIA DI CUNEO

L'indagine di previsione, realizzata da Confindustria Cuneo, monitora la **percezione delle imprese manifatturiere** rispetto all'evoluzione degli indicatori produttivi e di redditività nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Le **aspettative** sono **migliorate** rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, **ma** rimangono **negative** per la **redditività** (-6,5%) e per **l'export** (-1,5%).
Nel ciclo economico in corso, le imprese prevedono di aumentare la **produzione**, gli **ordinativi**, ma è soprattutto l'**occupazione** ad avere il **miglior saldo** tra ottimisti e pessimisti.

Dopo il raffreddamento del 2025, la fiducia nel settore manifatturiero riprende fiato. Si **riducono** tuttavia le **prospettive d'investimento**: gli interventi significativi scendono dal 24,7% di giugno 2026 al 22,6%. Alla base del ciclo degli investimenti restano diversi fattori di sostegno: la solidità finanziaria delle imprese, l'elevata liquidità disponibile e il proseguimento della transizione energetica e digitale.
Rispetto ai **costi di produzione**, si infiammano le aspettative sul costo dell'**energia**, previsto in **aumento da tre quarti delle imprese** (73,2%), e in misura analoga le materie prime e la logistica. Aumenta il tasso di utilizzo degli impianti, previsto al 77,5%.



Indagine di previsione per IV trimestre 2026 per la provincia di Cuneo. Manifatturiero.
Fonte: Centro Studi Confindustria Cuneo (ottobre 2026)





MERCATO DEL LAVORO

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

↘ TOTALE E GIOVANILE

Il quadro generale di **bassa crescita a livello europeo** per ora non sta influenzando in modo significativo le perfomance del mercato del lavoro, ma tra il 2025 e il 2026 si vedono i **primi segnali di inversione di tendenza sul tasso di disoccupazione.**

Pur rimanendo su valori storicamente positivi e toccando un **numero record di persone occupate** di circa **197 milioni** di persone, a luglio il **numero di persone in cerca di lavoro è aumentato di 296 mila** unità sul 2025, facendo risalire il **tasso di disoccupazione** sopra il **6%** dopo circa cinque anni di continua discesa. Una tendenza simile riguarda la **disoccupazione giovanile** (<25 anni) che, dopo essere scesa sotto il 15% nel 2025, nel **2026** è ricrescuta al **15,6%** a giugno.

↘ AREA EURO E EU27

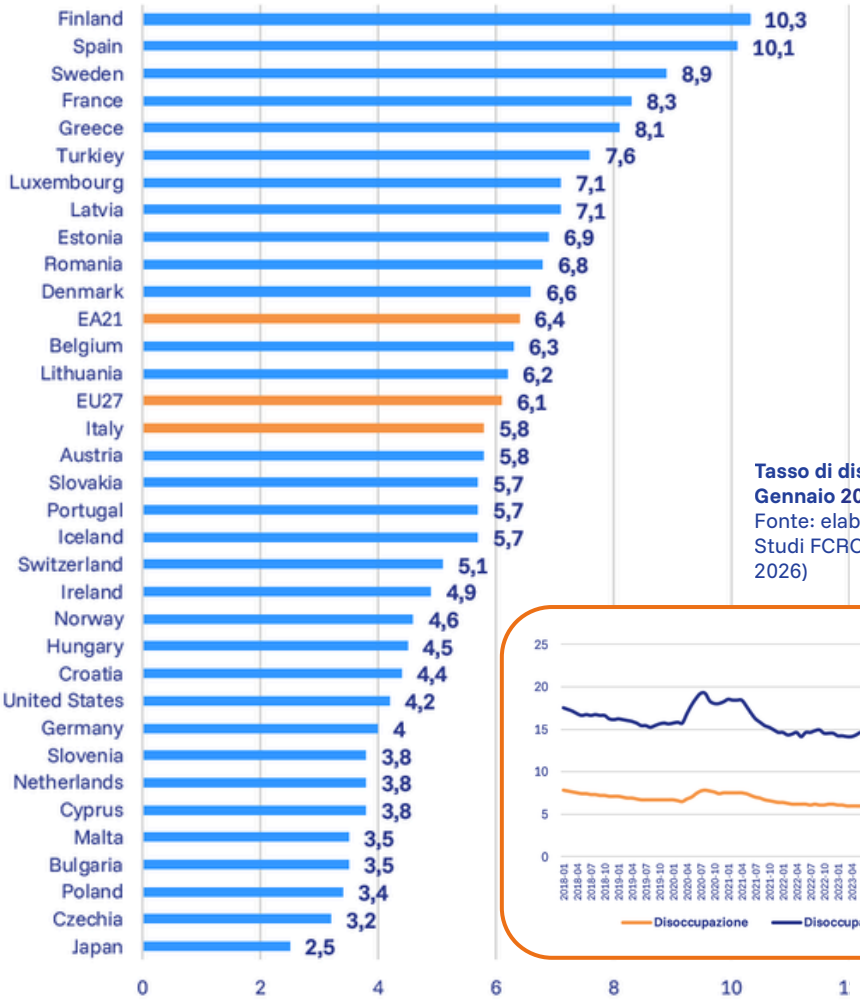
L'**inversione di tendenza** riguarda sia i 27 Paesi dell'Unione Europea, sia i 21 dell'Area Euro (passati in dodici mesi dal **6,2%** al **6,4%**).

La distribuzione complessiva vede **paesi del Nord Centro e Sud Europa** avere **performance molto differenti** al loro interno e rispetto alle singole evoluzioni nel tempo. Per esempio, la Spagna prosegue il suo cammino di consolidamento (10,1% dal 10,4% dell'anno scorso), mentre peggiora la Finlandia (al 10,3% rispetto al 9,9% del 2025).

La Germania, che sconta un'importante fase recessiva, mantiene un basso tasso di disoccupazione ma che risale al 4% dal 3,7% dell'anno scorso. Simile andamento per la Francia, che tuttavia dimostra una quota di persone in cerca di lavoro molto più alta della media europea.

↘ ITALIA

Nel contesto europeo, l'**Italia** conferma invece il suo **trend particolarmente favorevole della disoccupazione**, annullando e superando la perfomance europea. Il tasso di disoccupazione è stimato per luglio al 5,8% dal 6% del 2025.



Tasso di disoccupazione nell'Eurozona. Gennaio 2018 – Luglio 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (Settembre 2026)

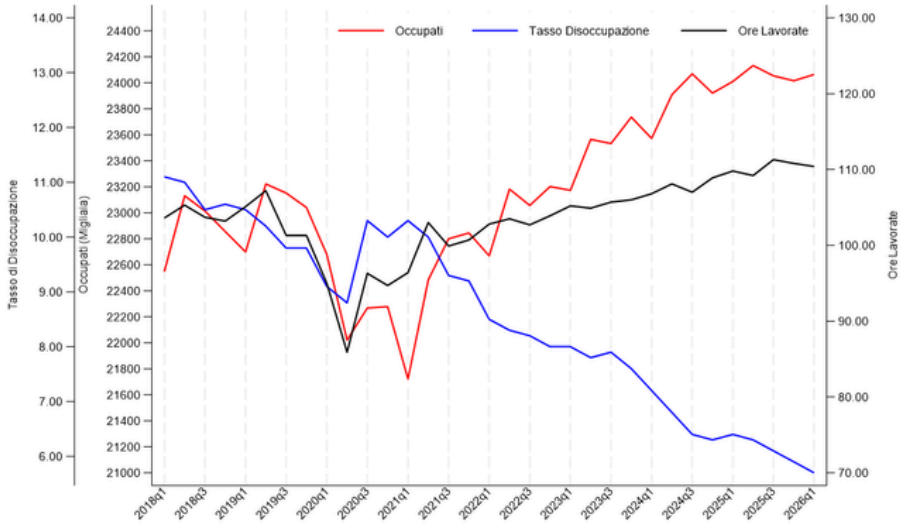
Tasso di disoccupazione. Giugno 2026. %
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (Settembre 2026)

DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO IN ITALIA

L'**andamento favorevole del mercato del lavoro** riguarda anche gli **occupati** che si avvicinano nel primo trimestre del 2026 a **24,5 milioni** e rimangono stabili rispetto alle più recenti stime di luglio. La crescita è trainata dell'aumento degli uomini, dei dipendenti permanenti, degli autonomi e dei 35-49enni. Il **tasso di occupazione** a luglio è al **63,2%.**

Sul fronte dell'offerta, il **calo delle persone in cerca di lavoro** (**-1,1%**, pari a -17mila unità a luglio) coinvolge gli uomini e quasi tutte le classi d'età. **Il tasso di disoccupazione scende al 5,8%** (-0,1 punti), mentre quello giovanile sale al 18,9% (+0,2 punti).

A completamento della valutazione circa la qualità della ripresa occupazionale, si segnala una certa frenata delle ore lavorate che segnala l'**attivazione di occupazione a minor intensità** di lavoro (part-time).



Italia. Tasso di disoccupazione (%), occupati (migliaia) e indice delle ore lavorate per dipendente (2021=100). Periodo I trim. 2018 - I trim. 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Eurostat e Istat (luglio 2026)

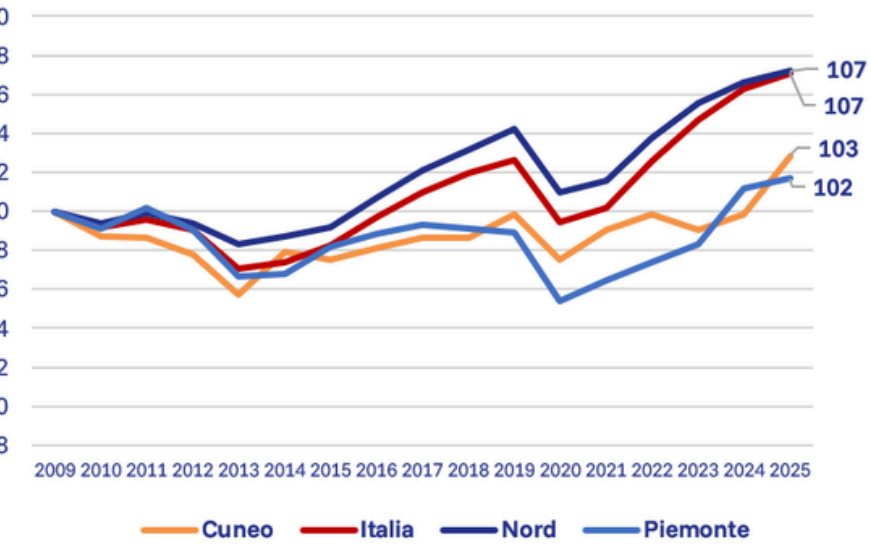
Rispetto alle dinamiche contrattuali, prosegue la **contrazione dei contratti a termine** sia a livello congiunturale (-2,5%) che tendenziale (-3,2%) e la **crescita dei contratti a tempo indeterminato** (+0,3% a livello congiunturale e +1,9% a livello tendenziale), buon segnale di **stabilità della domanda di lavoro**. In questa fase positiva, sono da monitorare il **tasso di disoccupazione giovanile** (15-24 anni), **sceso** su base tendenziale **di due punti percentuali**.
Il proseguimento del combinato disposto della diminuzione del tasso di inattività e di quello di disoccupazione suggerisce il consolidamento del quadro occupazionale in corso.

	Valori (destagion.)	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
	lug 24	lug 2026 / giu 2026	lug 2026 / lug 2025
	Migliaia	%	%
Occupati	24.370	0	+1,3
Occupati dipendenti	19.069	-0,1	+1,2
Permanenti	16.583	+0,3	+1,9
A termine	2.486	-2,5	-3,2
Occupati Indipendenti	5.301	+0,2	+1,6
Disoccupati	1.490	-1,1	-0,9
Inattivi 15-64 anni	12.168	-0,1	-2,5
	%	Δ p.p.	Δ p.p.
Tasso occupazione 15-64 anni	63,2	0	+0,8
Tasso disoccupazione	5,8	-0,1	-0,1
Tasso disoccupazione 15-64 anni	18,9	+0,2	-0,5
Tasso inattività	32,8	0	-0,7

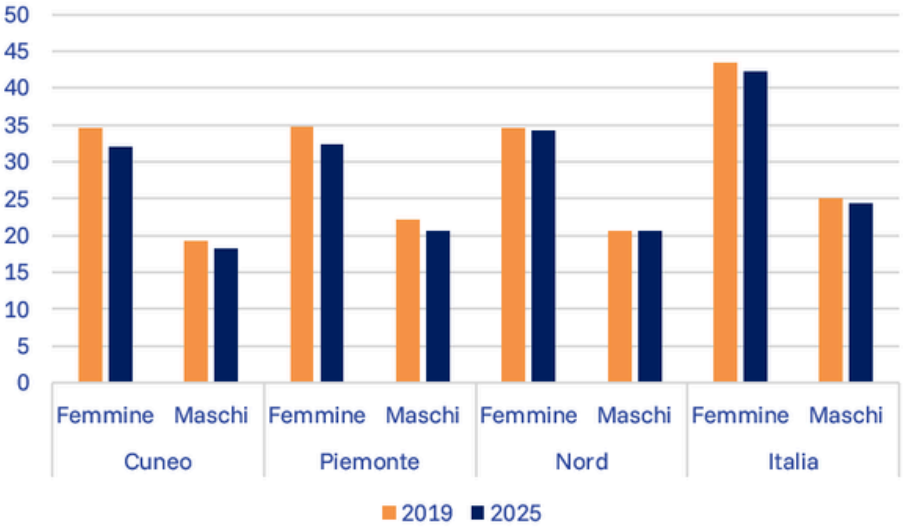
Italia. Valori e tassi di occupazione, disoccupazione e inattività. Dati destagionalizzati
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio
Studi FCRC su dati Istat (settembre 2026)

IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE (1/3)

- Anche **a livello regionale e provinciale**, il **quadro occupazionale rimane solido e in miglioramento** soprattutto sul fronte dello stock di persone occupate. Nel 2025 **aumenta** infatti il **tasso di occupazione** delle persone in età lavorativa (15-54 anni), che sale al **72,6%** (70,5% nel 2024), rispetto al 68,9% regionale e 62,5% nazionale.
- Disaggregando il dato provinciale, si evincono alcuni margini utili. **La crescita è trainata sia dagli uomini**, con intensità maggiore a **153mila** unità, **che dalle donne** con **118mila** unità. In controtendenza con gli ultimi anni, aumentano molto di più i **lavoratori indipendenti** (**+7,7%**) e rispetto ai dipendenti (+1,6%). A livello settoriale, contribuiscono alla crescita degli occupati tutti i settori a eccezione delle costruzioni, che perde il 16% sul 2024, compensate in misura equivalente dal recupero del comparto agricolo, con +16,4% sull'anno precedente. Seguono gli altri servizi (+4,8%) e l'industria (+3,2%) e in percentuale inferiore il commercio (+0,7%).
- Rispetto all'**inattività**, ossia la quota di persone non occupate e non in cerca di lavoro, la provincia di Cuneo e il Piemonte performano storicamente meglio delle regioni del Nord e del resto del Paese. Tra il 2019 e il 2025, sia per le donne che per gli uomini, la non partecipazione al mercato del lavoro è **rimasta su valori inferiori agli altri regimi geografici** ed è anzi calata a ritmi più elevati. Rimane tuttavia **significativo lo scarto di genere**.

*


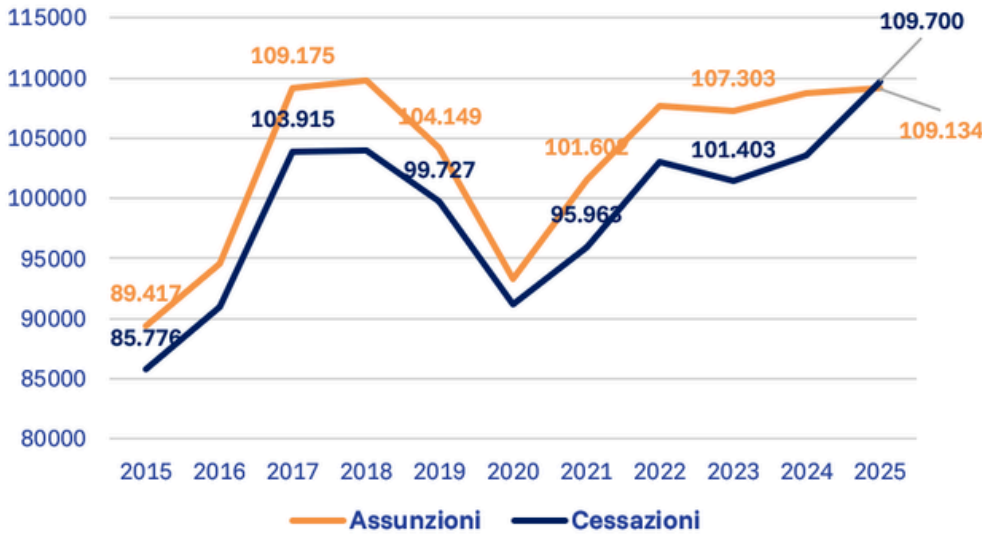
Occupati (migliaia) in provincia di Cuneo. Serie storica 2009-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (settembre 2026). Anno 2020 imputato per raccordo di serie storiche

**


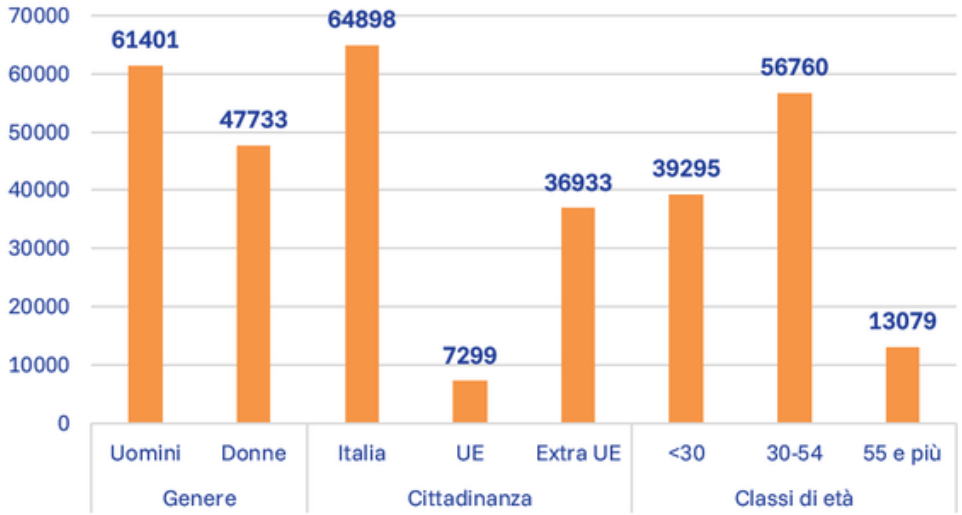
Confronto tasso di inattività 2019-2025 provincia di Cuneo, Piemonte, Nord e Italia
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (settembre 2025)

IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE (2/3)

Nel **2025** le **assunzioni in provincia di Cuneo** sono state **109 mila** (esclusi i contratti intermittente e domestico), stabili rispetto al 2024, ma per la prima volta vengono **superate dal numero di cessazioni**, quasi **110mila**.
La dinamica di lungo periodo dimostra una **reattività** significativa ai cicli economici e una **crescita** negli ultimi anni recuperando i valori prepandemici. La stabilità del dato al 2025 conferma tuttavia la possibile presenza di un **tetto di assorbimento** che, anche per le dinamiche di invecchiamento e di saturazione in corso, è difficile da oltrepassare. Il **contratto a tempo determinato** (circa 77mila accessi) si conferma lo **strumento principale d'ingresso**, ma è altrettanto consolidato lo scarto tra il saldo positivo dei contratti a tempo indeterminato (contratti aperti meno contratti chiusi) rispetto a quello negativo dei contratti a tempo determinato.
Analizzando i dati delle assunzioni per caratteristiche anagrafiche, il flusso di ingresso è strutturalmente dominato dall'**occupazione maschile**, italiana e nella fascia d'età tra i 30 e i 54 anni. Interessante notare che, a seguire, vi siano persone con cittadinanza extra UE e persone under 30.

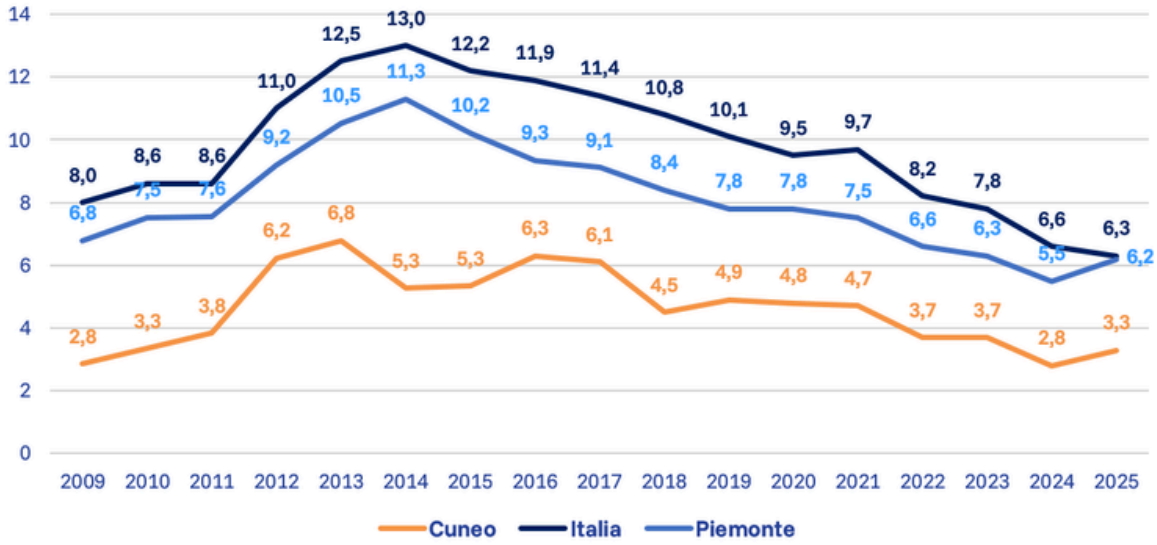


Assunzioni e cessazioni in provincia di Cuneo. Serie storica 2015-2025.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (OML). Nota: la serie è stata revisionata nel 2026 dall'OML.



Assunzioni con contratto dipendente per genere, cittadinanza e classi di età. 2025.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026

IL MERCATO DEL LAVORO LOCALE (3/3)



Andamento tasso di disoccupazione provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Serie storica 2009-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (settembre 2026).
Nota: la fascia d'età utilizzata per il tasso è 15-74 anni per ottenere omogeneità tra serie storiche

Dopo oltre dieci anni di contrazione, nel **2025** il **numero di persone in cerca di lavoro** reagisce al quadro economico poco florido in corso con un'inversione di tendenza. Il **tasso disoccupazione** sia a livello provinciale che regionale **risale**, rispettivamente al **3,3%** e al **6,2%**, pur rimanendo a livelli molto contenuti. È anche da considerare la **riduzione del tasso di inattività**, che aumenta per definizione il numero di persone alla ricerca attiva di lavoro.

Il **mercato del lavoro provinciale** rimane per ora su valori assimilabili alla **piena occupazione**, anzi con l'aumento delle cessazioni sulle assunzioni si evidenzia anche una **certa mobilità interna** tra gli occupati. La mobilità interna si può associare alla **ricerca di un miglior match tra domanda e offerta**, fenomeno che emerge in qualche misura dai **dati Excelsior 2025**, per cui le **assunzioni di difficile reperimento**, pur rimanendo a livelli critici, sono scese al 52% dal **58%** del 2024. Da notare che le **difficoltà maggiori di riperimento** riguardano le **assunzioni con istruzione tecnica superiore** (ITS, 72%) e con **titolo universitario** (61%).

PARTE 2

LA PROVINCIA DI CUNEO RISPETTO AGLI SDG’s 2030

COME SI POSIZIONA LA PROVINCIA DI CUNEO?

Il **posizionamento della provincia di Cuneo** rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, elaborato sulla base del cruscotto di **57 indicatori** ideato dall'Ufficio Studi e Ricerche (dal 2020), a partire dal sistema di monitoraggio di 26 indicatori definito dalla Regione Piemonte (IRES, 2019), si basa sul monitoraggio periodico dei dati disponibili a scala provinciale, confrontati con la media regionale e/o nazionale.

In base allo scarto positivo o negativo delle medie, è possibile individuare i **punti di forza** del contesto provinciale, posizionati sul quadrante in alto, e i **punti di debolezza**, indicati sul quadrante in basso.

Dal **confronto con il Piemonte**, che è al **6° posto nel posizionamento tra le regioni** a scala nazionale (in miglioramento sugli anni precedenti), **la provincia di Cuneo** performa **meglio in 35 indicatori e peggio in 22 indicatori sui 57 complessivi**, condividendo con il resto del perimetro regionale alcune criticità, ma distinguendosi in positivo e in negativo su alcuni ambiti specifici.
Rispetto all'**andamento temporale**, invece, **28** indicatori sono in **miglioramento, 11** sono in **peggioramento** e **18** sono rimasti **stabili.**



PROVINCIA DI CUNEO
2026 su 2025

▲ 28 ▼ 11 = 18



< DEBOLE PERFORMANCE FORTE >

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ

- **QUALITÀ DELLA VITA** ↑
  27ª provincia su 107
  1ª in Piemonte
- **SODDISFAZIONE SUL REDDITO** ↑
  85% residenti soddisfatti
  Piemonte 84%
- **PRESTITI BANCARI ALLE FAMIGLIE**
  0,3% tasso di ingresso in sofferenza
  Piemonte 0.5%
- **MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO**
  6,2% quota disoccupati e inattivi disponibili
  Piemonte 8,4%

2 SCONFIGGERE LA FAME

- **AZIENDE BIO** ★ ↓
  6,9% sul totale provinciale
  Piemonte 6,2%
- **OBESITÀ INFANTILE**
  23,8% sul totale dei bambini 8-10 anni
  Piemonte 24,7%

3 SALUTE E BENESSERE

- **SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA** ↑
  83,7 anni
  Piemonte 83,6
- **EMIGRAZIONE OSPEDALIERA**
  3,7% tassi di emigrazione ospedaliera
  Piemonte 6,7%
- **INDICE DI SPORTIVITÀ** ↑
  4ª provincia a livello regionale
- **INCIDENTI STRADALI** ↑
  5,2 incidenti stradali mortali ogni 10.000 ab
  Piemonte 3,6
- **MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO** ↓
  46% tasso di mortalità
  Piemonte 39,8%

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

- **ABBANDONO SCOLASTICO** ↑
  2,5% interruzioni di II grado
  Piemonte 3,4%
- **FORMAZIONE CONTINUA** ↑
  10,9% di partecipazione sul lavoro
  Piemonte 10%
- **POVERTÀ EDUCATIVA** ↓
  35% studenti con inadeguate competenze alfanum - scuola dell'obbligo
  Piemonte 41%
- **SERVIZI PER L'INFANZIA** ↑
  14,2% di bambini ha usufruito di servizi comunali
  Piemonte 18,9%
- **SCUOLE ACCESSIBILI**
  41,8% del totale
  Piemonte 44,7%
- **ALTA FORMAZIONE**
  20,3% con laurea o altro titolo terziario (25-39 anni)
  Piemonte 30,7%

5 PARITÀ DI GENERE

- **VIOLENZA DI GENERE**
  281 chiamate al numero di emergenza (192 nel 2023)
  6ª provincia per n. chiamate ogni 100mila ab
- **PARI OPPORTUNITÀ LAVORATIVE** ★ ↑
  15,6 gap in p.p. tasso occupazionale femminile/maschile
  Piemonte 13,1
- **IMPRESE FEMMINILI** ↓
  -1,1% tasso di crescita annuo
  Piemonte -0,4%
- **DONNE IN POLITICA** ↑
  32% delle cariche elettive
  Piemonte 34%

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

- **RISORSE IDRICHE** ↑
  420 l/g dotazione idrica procapite
  Piemonte 379 l/g
- **TRATTAMENTO ACQUE REFLUE** ↑
  35,6% incidenza depurazione avanzata
  Piemonte 33,4%
- **EFFICIENZA RETI** ↓
  51,5% livello efficienza delle reti
  Piemonte 58,7%

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

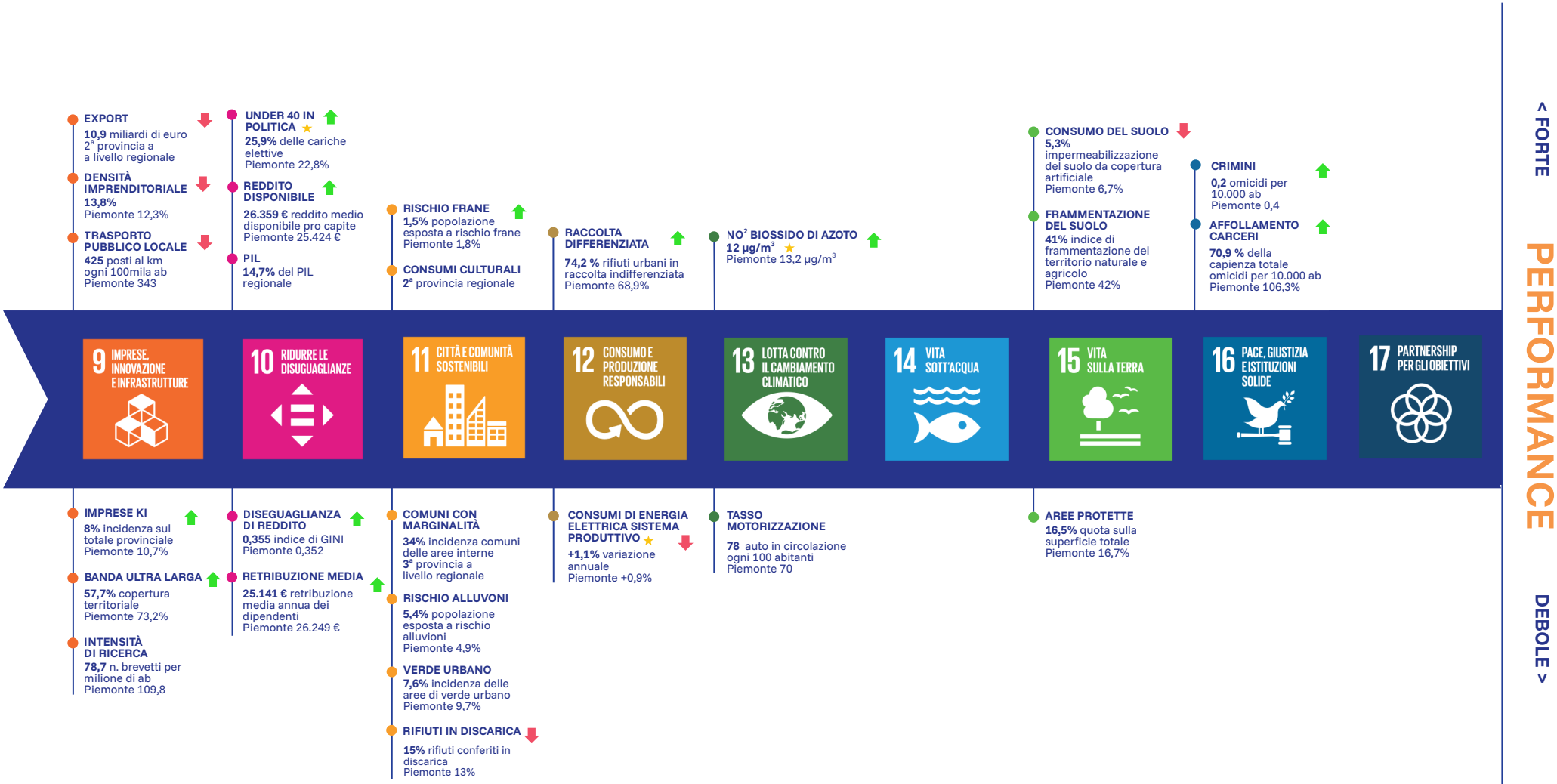
- **QUOTA ENERGIA RINNOVABILE** ↑
  64,2% sul totale dell'energia consumata
  Piemonte 50,8%
- **IMPIANTI FONTI RINNOVABILI** (solare escluso) ↑
  479 numerosità
  1ª provincia a livello regionale

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- **OCCUPAZIONE** ↑
  78,1 tasso di variazione annuo
  Piemonte 74,3%
- **NEET**
  8,5% di giovani che non lavorano
  Piemonte 9,3%
- **OCCUPAZIONE GIOVANILE**
  46,4 % di giovani occupati
  Piemonte 38,7%
- **IMPRESE GIOVANILI** ↑
  -0,6% tasso di variazione annuo
  Piemonte -0,8%
- **LAVORO FLESSIBILE** ↑
  87% incidenza assunzioni con contratti temporanei
  Piemonte 81%

LEGENDA

- ↑ Indicatore migliorato rispetto all'anno precedente
- ↓ Indicatore peggiorato rispetto all'anno precedente
- ★ Indicatore nuovo o aggiornato rispetto al metodo di calcolo



Fonte: Cruscotto ideato ed elaborato da Ufficio Studi FCRC (PPP 2020), a partire da strategia di monitoraggio di Regione Piemonte dell'Agenda 2030 (Ires, 2019), aggiornato su dati di osservatori nazionali e regionali (fonti varie, 2025, 2026).

PARTE 3

LA PROVINCIA DI CUNEO ALLA PROVA DEI MEGATREND

La provincia di Cuneo **non è un'isola**.
È un contesto locale intrinsecamente connesso con il resto del mondo, influenzato dalle grandi **trasformazioni** in atto a livello globale, quelle che le Nazioni Unite individuano in **cinque megatrend**.

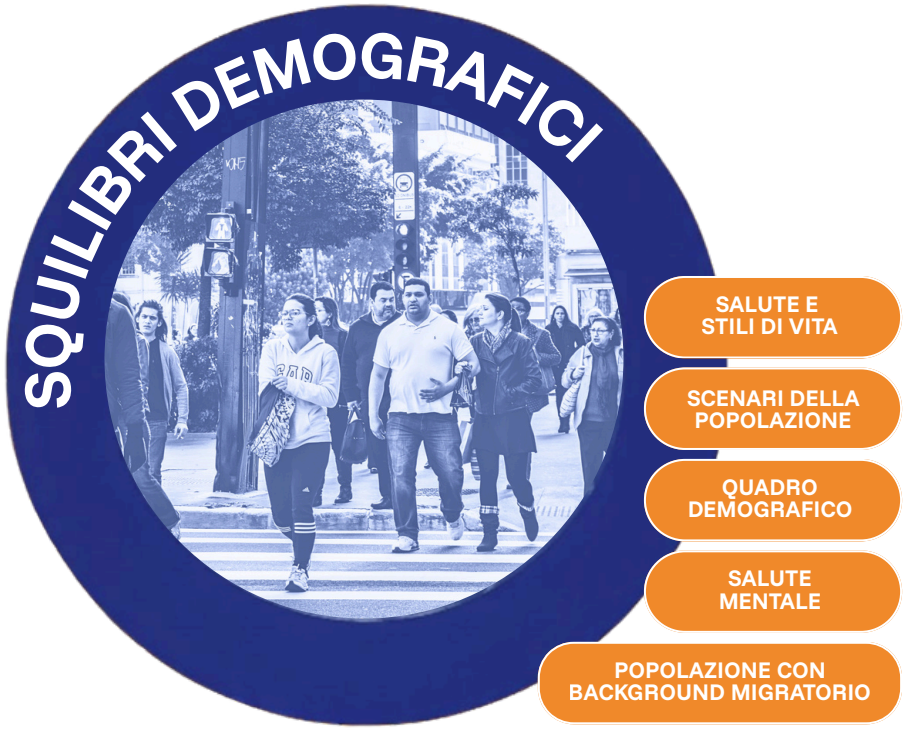




Queste forze trasformative genereranno nel breve e nel lungo periodo **nuove dinamiche** in tema di: flussi migratori, trasformazioni del lavoro, diversificazione dell'educazione, cambiamenti negli stili di vita e di consumo e diversi livelli di benessere e salute delle persone, come ci mostrano i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030**.



MEGATREND 1
SQUILIBRI DEMOGRAFICI



Futuro

Cura

↘ AMBITI DI RIFERIMENTO



↘ SDG's DI RIFERIMENTO *

Il trend degli squilibri demografici, che include il calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione e i fenomeni migratori, rappresenta una delle sfide principali attuali e future per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

* Le trasformazioni demografiche incidono su tutti gli **SDGs** e possono essere letti sia in termini di **minacce** sia di **opportunità** da cogliere per migliorare la qualità delle risposte ai nuovi bisogni sociali. In particolare, tali dinamiche richiamano l'**SDG 3, in relazione all'aumento della longevità**; l'**SDG 4,** in riferimento alla riduzione della quota giovanile e alla necessità di investire nel **miglioramento della qualità dell'educazione**; l'**SDG 5, che evidenzia il legame tra riduzione della fertilità ed emancipazione delle donne**; l'**SDG 10**, connesso alle modalità con cui vengono affrontati gli **squilibri generazionali**.

Sotto il profilo della struttura demografica, la provincia di Cuneo mostra un andamento più morbido rispetto al resto del Paese: negli ultimi dieci anni la **popolazione** è **diminuita dell'1,2%**, una flessione **inferiore a quella piemontese**, segnale di una dinamica demografica che mostra elementi di maggiore tenuta. Le proiezioni indicano una sostanziale stabilità della popolazione fino al 2040, sostenuta soprattutto dal contributo della componente di origine straniera e da una contrazione relativamente più limitata della popolazione italiana.

La distribuzione per età evidenzia tuttavia squilibri generazionali già oggi significativi e destinati ad accentuarsi. Attualmente gli **over 65** sono **più del doppio** degli **under 14**; entro il **2040** saranno **tre volte** tanto. Tra i grandi anziani si contano circa 24 mila tra gli 85 e i 94 anni e oltre 2 mila ultra novantacinquenni. Le proiezioni mostrano che, al 2046, la fascia di età più numerosa sarà quella compresa tra i 65 e i 74 anni.

In questo scenario assume particolare rilevanza il contributo della **popolazione di origine straniera**, che rappresenta l'**11% dei residenti** provinciali e, pur non essendo sufficiente a invertire le tendenze in atto, contribuisce a mitigarne gli effetti: i residenti stranieri sono aumentati del 6,6% negli ultimi dieci anni e del 4,2% rispetto al 2025. I rapporti tra generazioni, inoltre, risultano invertiti: gli under 14 rappresentano il 16% della popolazione straniera, oltre il doppio rispetto agli over 65, mentre la **popolazione straniera in età attiva** pesa per il **77%** (a fronte del 62% di quella totale).

Sul fronte della salute, l'**aspettativa di vita** registra una lieve flessione rispetto all'anno precedente, passando da 84,7 a **83,7 anni**. Pur mantenendosi su livelli elevati, la speranza di vita in buona salute si attesta a livello regionale attorno ai 59 anni, evidenziando una crescente distanza tra longevità e qualità degli anni vissuti.

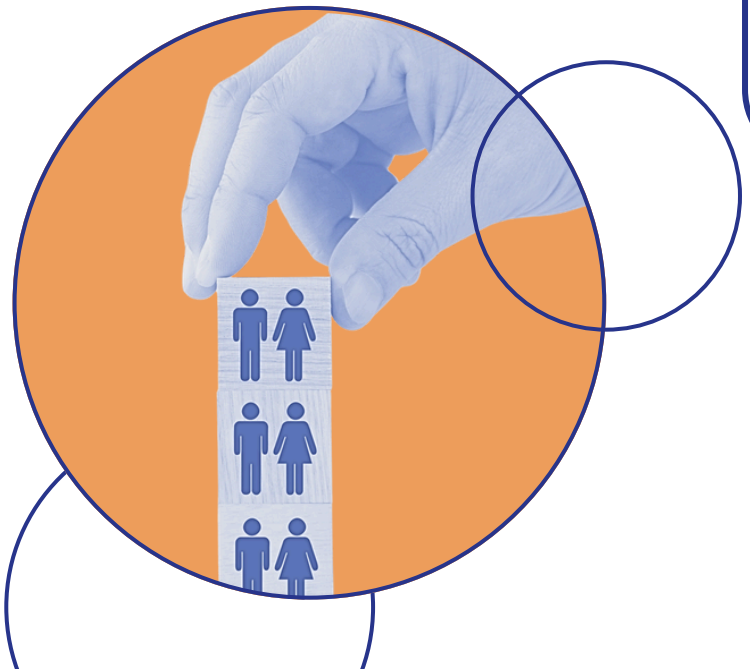
Merita infine attenzione la **qualità delle relazioni**, riconosciute dall'OMS come terza dimensione della salute accanto a quella fisica e mentale. La fragilità sociale maturata durata la pandemia continua a rappresentare un elemento di particolare criticità soprattutto per le donne, le giovani generazioni, per la popolazione anziana, esposta a condizioni di fragilità sociale e isolamento.

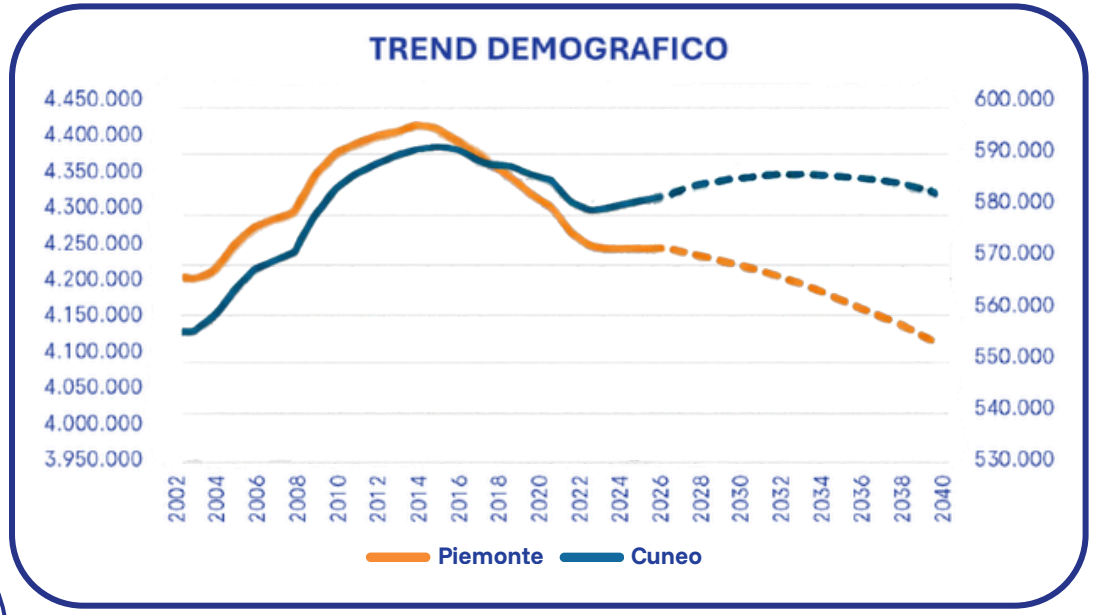
IL TREND DEMOGRAFICO

Le previsioni ISTAT dal livello italiano a quello provinciale indicano un

PROSSIMO DECLINO

della popolazione, MA con traiettorie differenti: mentre la popolazione di Cuneo si manterrà stabile, il Piemonte si appresta a perdere circa 150 mila residenti.





Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat. Previsioni al 2040



POPOLAZIONE CUNEESE AL 2026

582.109
residenti in provincia di Cuneo
(1 GEN 2026)

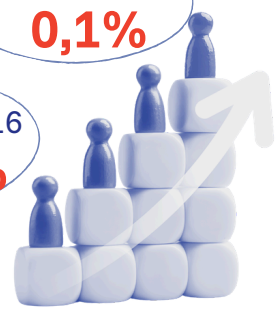
13,7% della pop. piemontese

Dato al 2016
589.108

581.676
Dato al 2025

DELTA 26-25
0,1%

DELTA 26-16
-1,2%

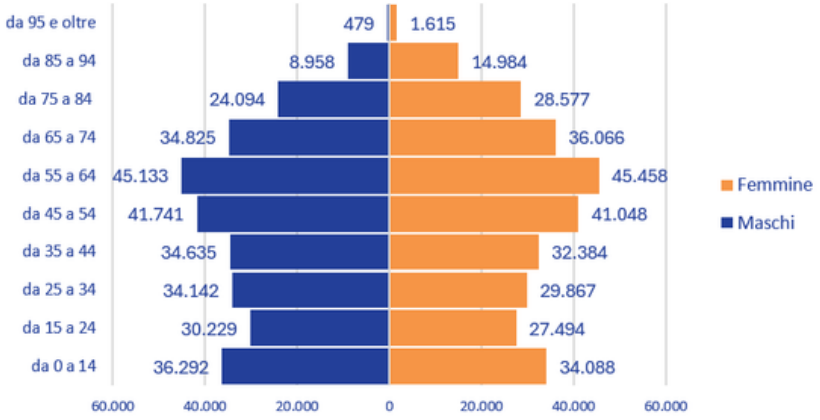


Fascia di età più numerosa
55-64 anni

Categorie	provincia di Cuneo	Piemonte
Maschi	290.528	2.086.022
Femmine	291.581	2.168.284
Totale popolazione	**582.109**	**4.255.006**
giovani 0-14	70.308	465.558
% giovani sul totale	**12%**	**11%**
pop in età lavorativa 15-64	362.131	2.633.657
% pop in età lavorativa sul totale	62%	62%
anziani 65 e oltre	149.594	1.155.971
% anziani sul totale	**25,7%**	**27,2%**

Popolazione in provincia di Cuneo e in Piemonte. Dati al 1° gennaio 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Banca Dati Demografica Evolutiva, Regione Piemonte

La provincia di Cuneo dimostra un trend differente dal resto del Piemonte e del Paese, con una **crescita della popolazione** sul 2025 di circa 0,1%, riducendo la contrazione sul 2016 all'1,2% dal 2,4% dell'anno scorso.



Popolazione in provincia di Cuneo per età e sesso. Dati al 1° gennaio 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat.



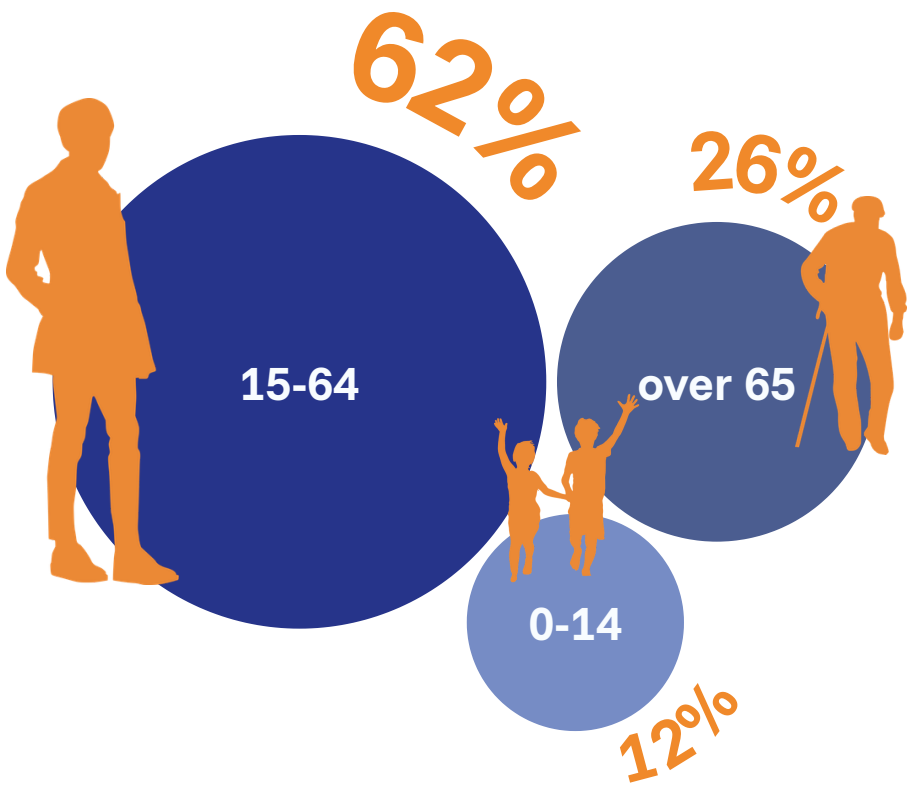
POPOLAZIONE CUNEESE AL 2026

Tuttavia aumenta l'**indice di vecchiaia** a **213 over 65** ogni **100 under 15**. Tra i grandi anziani, si contano circa **24 mila 85-94enni** (23 mila nel 2025) e oltre **2 mila ultra 95enni**.











POPOLAZIONE STRANIERA AL 2026

65.936

residenti stranieri in provincia di Cuneo

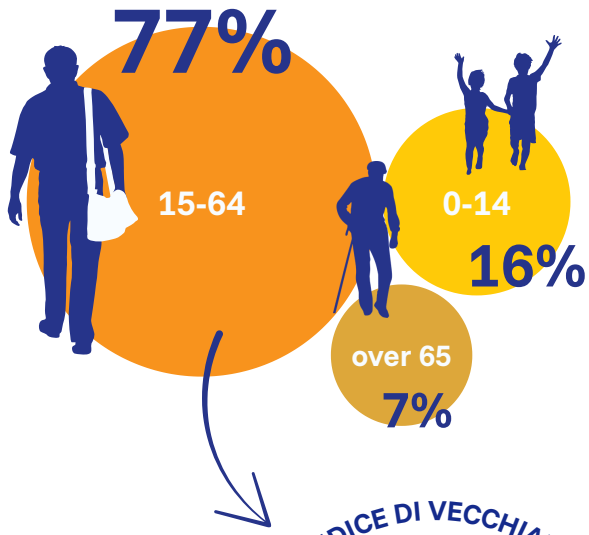
(1 GEN 2026)

11% della pop. provinciale



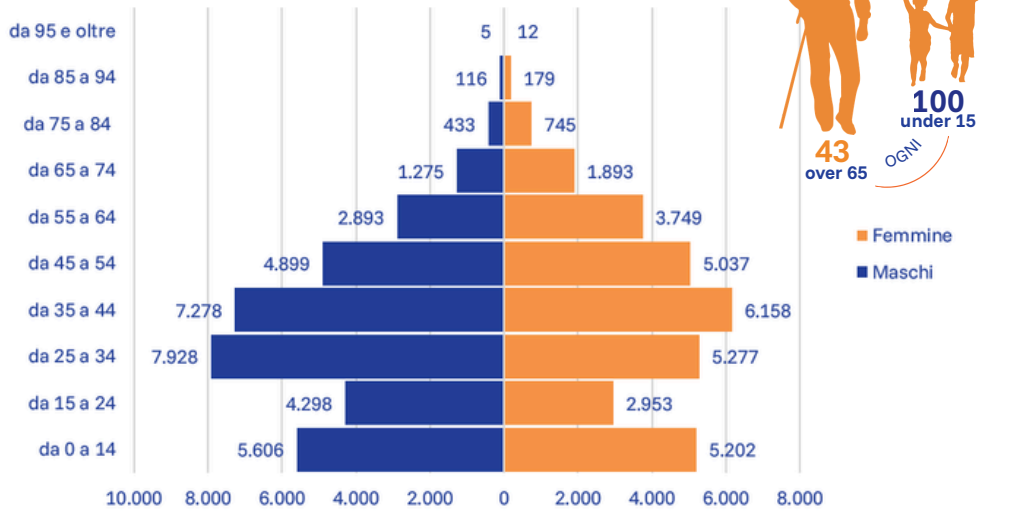
Rispetto al 2025, vi è stato un **aumento del 4,2%** della popolazione residente **straniera**. Su 10 anni l'incremento è stato del 6,6%.
Nel confronto tra **italiani e stranieri**: i giovani **under 14** sono il **16%**, oltre il doppio degli over 65. Si tratta di una proporzione quasi rovesciata rispetto alla popolazione complessiva.
La popolazione in **età attiva** conta il **77%**. Le nazionalità rappresentate sono oltre 150, ma le prime 5 costituiscono **oltre il 61%** della popolazione straniera.

RO	14.799	23%
AL	10.923	17%
MA	7.935	13%
CHN	2.951	5%
IND	2.244	4%
WLD	23.187	37%



Categorie	provincia di Cuneo	Piemonte
Maschi	34.731	233.615
Femmine	31.205	228.792
Totale stranieri	**65.936**	**462.407**
% stranieri sul totale	**11%**	**11%**
giovani 0-14	10.808	74.963
% giovani sul totale stranieri	**16,4%**	**16,2%**
pop in età lavorativa 15-64	50.470	356.530
% pop in età lavorativa sul totale stranieri	76%	77%
anziani 65 e oltre	4.655	30.875
% anziani sul totale stranieri	**7%**	**6,7%**

Popolazione straniera in provincia di Cuneo e in Piemonte. Dati al 1° gennaio 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Banca Dati Demografica Evolutiva, Regione Piemonte



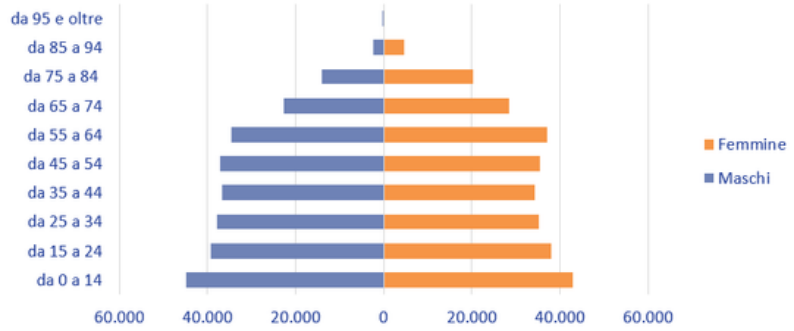
Popolazione straniera in provincia di Cuneo per età e sesso. Dati al 1° gennaio 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat.

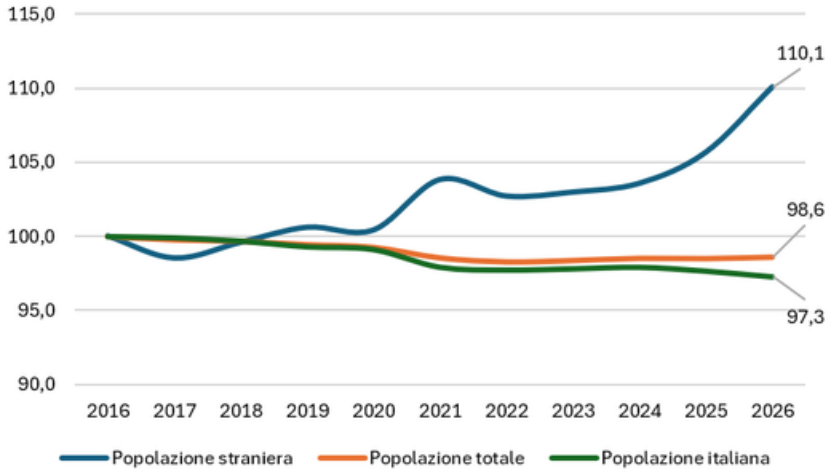


SCENARI DELLA POPOLAZIONE

Nel **1984**, la **struttura demografica** vedeva la sua **massima concentrazione** nei **giovani tra i 15 e i 19 anni**. Oggi, lo scenario appare capovolto: la fascia di popolazione più numerosa è quella compresa tra i **55 e i 64 anni**. Questo dato trova un' eccezione se si isola la **popolazione straniera residente**, che si concentra principalmente in un'età più giovane, tra i **35 e i 39 anni**. Le proiezioni demografiche indicano che, entro i prossimi 30 anni, **la fascia d'età dominante sarà quella degli anziani tra i 65 e i 74 anni:** un trend che delinea una transizione demografica senza precedenti.

1986

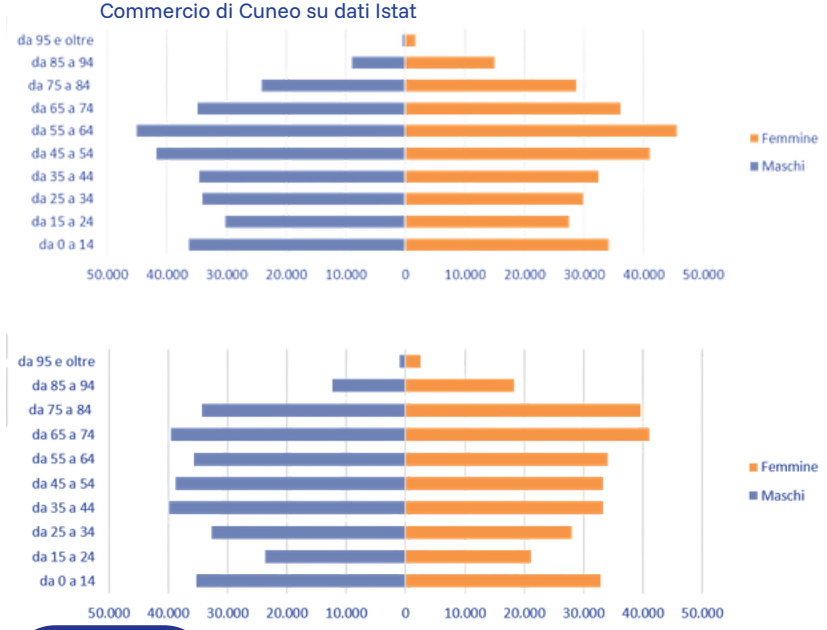




Popolazione in provincia di Cuneo. Serie storica 2016-2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat

2026

Navi demografiche della popolazione residente in provincia di Cuneo. Confronto 1984-2026-2046
Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Cuneo su dati Istat



2046



SALUTE E STILI DI VITA

In provincia di Cuneo la **speranza di vita** raggiunge **83,7 anni**, in linea con i livelli regionali e nazionali, ma si riduce la speranza di vita in buona salute, scesa a **59 anni** (2 anni in meno rispetto al 2020).

Il **tasso di mortalità** provinciale esprime poco meno di 12 decessi ogni mille abitanti, risultando inferiore alla media regionale e in linea con quella nazionale.
Le performance del **tasso di mortalità infantile** si attestano al **2,2** sia a livello provinciale sia a livello regionale, inferiori alla tendenza nazionale (2,5) e anche rispetto allo scorso anno (2,4).

Il dato sul quale la provincia di Cuneo continua a spiccare in negativo è relativo alla **mortalità per incidenti stradali**, che permane al **2,9** anche nel 2024.

	Speranza di vita alla nascita (2025)	Tasso di mortalità (per mille abitanti) (2025)	Tasso di mortalità infantile (ogni 1.000 nati vivi) (2024)	Tasso di mortalità per incidenti stradali, % (2024)
Cuneo	**83,7**	**11,9**	**2,2**	**2,9**
Piemonte	83,6	12,5	2,2	1,6
Italia	83,7	11,1	2,5	1,8

Indicatori sulla salute in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati BES, Istat 2026

INDICATORI	Polarità	Anno rif.	Italia			Piemonte			Divario di genere (svantaggio)
			Valore anno rif.	Rispetto al 2024	Rispetto al 2019	Valore anno rif.	Rispetto al 2024	Rispetto al 2019	
FATTORI DI RISCHIO									
Sedentarietà	-	2025	29,8			27,5			Femminile
Eccesso di peso	-	2025	44,7			41,9			Maschile
Alcool	-	2025	15,8			18,3			Maschile
Fumo	-	2025	20			19,1			Maschile
FATTORI DI PROTEZIONE									
Adeguata aliment.	+	2025	16,5			20,5			Maschile

Nel 2025, in **Piemonte** (dati disponibili solo a livello regionale), i principali fattori di rischio associati alla mortalità evitabile mostrano un andamento positivo: i **fumatori** rappresentano il **19,1%** della popolazione, mentre la quota di persone **sedentarie** scende al **25,7%**, in miglioramento rispetto al 27,4% del 2024.

Si registra invece un aumento dell'eccesso di **peso**, con la quota di persone in sovrappeso o obese che raggiunge il 41,9% (40,9% nel 2024). Restano stabili l'adeguata **alimentazione** e il consumo di **alcool**.
Si conferma inoltre il **vantaggio femminile** negli stili di vita, ad eccezione della sedentarietà.

peggioramento
miglioramento
stabilità

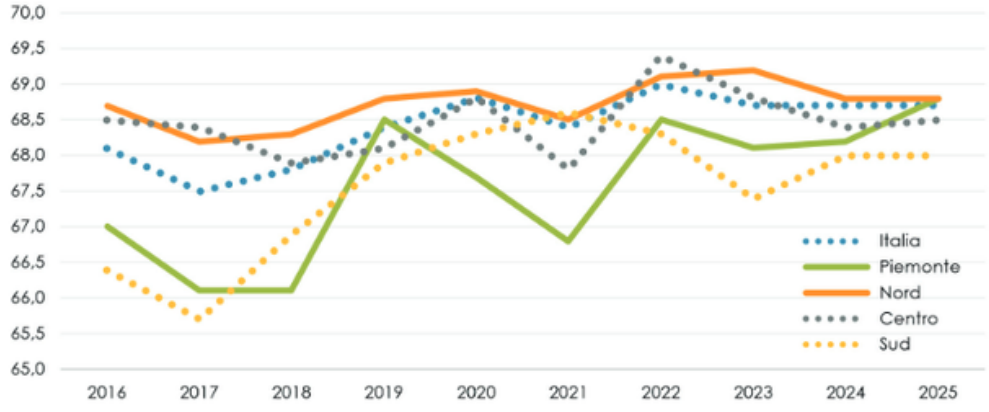
Indicatori su stili di vita e comportamenti a rischio della popolazione adulta in Italia e in Piemonte. 2019-2025 (proporzioni standardizzate)
Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati BES, Istat 2026



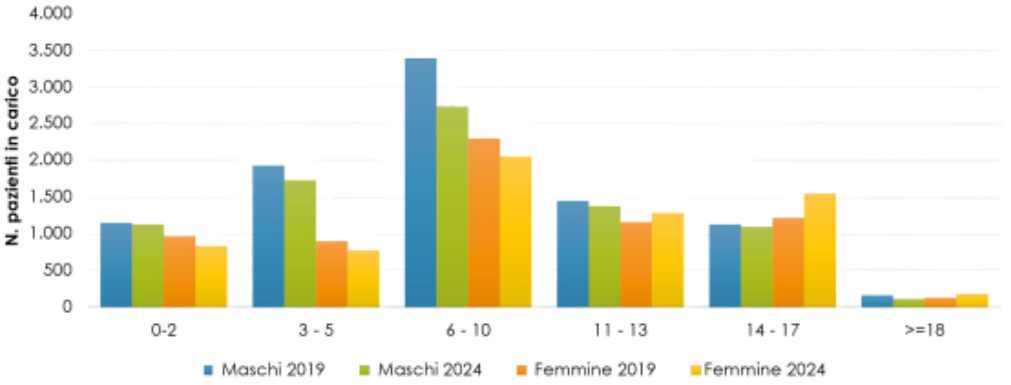
SALUTE MENTALE
di adulti e giovani in Piemonte

In Italia si stima che **oltre 8 milioni** di persone soffrano di un **disturbo mentale.** *
Dopo il calo registrato nel periodo pandemico, il Piemonte ha **progressivamente recuperato**, raggiungendo nel 2025 un indice di salute mentale pari a **68,8**, in linea con i valori del Nord e dell'Italia (68,8 e 68,7). Resta evidente il **divario di genere**, con le **donne** che continuano a presentare livelli di salute mentale **inferiori rispetto agli uomini** (67,1 contro 70,5). L'**isolamento sociale** emerge come una delle principali sfide per il benessere individuale e collettivo: tra i giovani si manifesta nella **difficoltà di costruire relazioni significative** nonostante l'iperconnessione digitale, mentre tra gli anziani è spesso legato all'età, alla fragilità socioeconomica e a bassi livelli di istruzione. Per questo l'OMS riconosce la salute sociale come il "**terzo pilastro**" della salute, accanto a quella fisica e mentale, sottolineando la necessità di rafforzare legami, servizi e comunità.

* Dal 2016 il sistema BES dell'ISTAT misura l'indice di salute mentale (MH), un indicatore sintetico che racchiude diversi aspetti della salute mentale, tra cui: stato emotivo, presenza di ansia o depressione, vitalità, benessere psicologico, limitazioni nelle attività quotidiane dovute a problemi emotivi. Valori più alti indicano un migliore stato di salute mentale, valori più bassi indicano maggiore disagio psicologico o peggiore benessere mentale.



Indice di salute mentale over in Piemonte, Nord, Centro e Sud Italia. Anni 2016-2025
Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati BES, Istat 2026 (Piemonte economico sociale 2026)



Nuovi pazienti presi in carico dalle NPI piemontesi. Confronto 2019-2024 per genere e fascia d'età
Fonte: elaborazione IRES Piemonte su dati SMAIL, (Piemonte economico sociale 2026)



MEGATREND 2
URBANIZZAZIONE



*

Il fenomeno dell'urbanizzazione, generalmente associato alla crescita delle grandi città del mondo, **interessa sempre più anche le medie città**, in aree intermedie e non solo metropolitane. Si tratta di una dinamica che incide trasversalmente sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento all'**SDG 11**, ma anche all'**SDG 10** e **SDG 8** poiché influenza l'**organizzazione dei servizi**, delle **attività economiche** e delle relazioni tra **aree urbane e territori periferici**.

La provincia di Cuneo, , caratterizzata da un'ampia componente montana e rurale (**4° in Italia per estensione**), da una densità abitativa bassa pari alla metà della media piemontese (84 abt per kmq vs 168), e da una marcata frammentazione amministrativa, evidenzia un trend di crescita della popolazione residente nelle cosiddette "Sette Sorelle" più due, ovvero le città con oltre 10 mila abitanti, a fronte di una contrazione della popolazione complessiva provinciale. Lo **spopolamento** rappresenta infatti un fenomeno particolarmente rilevante in Piemonte rispetto alle altre regioni del Nord Italia e, secondo i dati aggiornati al 2025, anche in provincia di Cuneo con **140 comuni su 247 in calo demografico** negli ultimi 25 anni.

Oggi la provincia di Cuneo, nelle classifiche generali della **qualità della vita** (Sole24Ore), **recupera** diverse posizioni (**27ª su 107 province**) grazie a miglioramenti sul fronte **culturale** e dei **consumi**, ma rimane ancora sottoperformante sul fronte dell'alta istruzione e del numero di persone che si trasferiscono all'estero.

Il quadro del **sistema scolastico** risulta confermato, con la progressiva **riduzione** del numero di **allievi** (-13,4% negli ultimi dieci anni) e la crescita moderata degli **studenti di origine straniera** (+2,3% negli ultimi dieci anni), che tuttavia **stanno invertendo il trend** e nell'ultimo anno cominciano a perdere studenti nei **primi gradi scolastici**.

Nel **comparto culturale**, si evidenziano dei chiaro scuri: il valore aggiunto e gli occupati risultano inferiori rispetto al confronto regionale e nazionale, ma è in corso un recupero significativo (+10% di imprese culturali tra 2021 e 2025). Riguardo ai consumi culturali museali la domanda è ulteriormente cresciuta (460 mila ingressi annui), seconda provincia in Piemonte.

Il turismo mostra risultati positivi. La provincia segue il trend favorevole regionale, che nel 2025 ha visto una crescita di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Gli **arrivi turistici** in provincia di Cuneo raggiungono quasi **1 milione** di unità, mentre le **presenze** superano i **2 milioni**. La crescita interessa in particolare le proposte esperienziali e outdoor, capaci di integrare patrimonio culturale e risorse naturali, ma che richiedono al contempo investimenti mirati in servizi, competenze e professionalità dedicate.

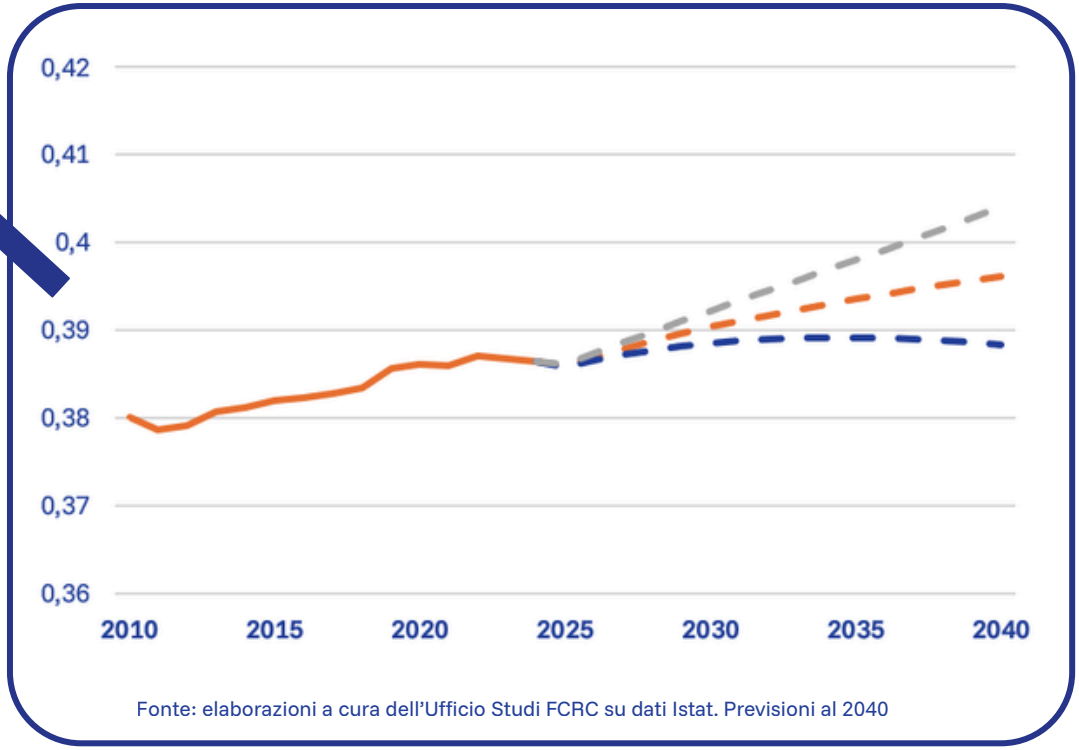
IL TREND DELL'URBANIZZAZIONE

La quota di popolazione residente nelle Nove Sorelle (città sopra i 10mila abitanti) sul totale provinciale è prevista

IN CRESCITA MA

con traiettorie differenti: crescita per Cuneo, Bra, Savigliano, Saluzzo; trend più stabili per Alba e Mondovì





Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat. Previsioni al 2040



IL TERRITORIO IN SINTESI

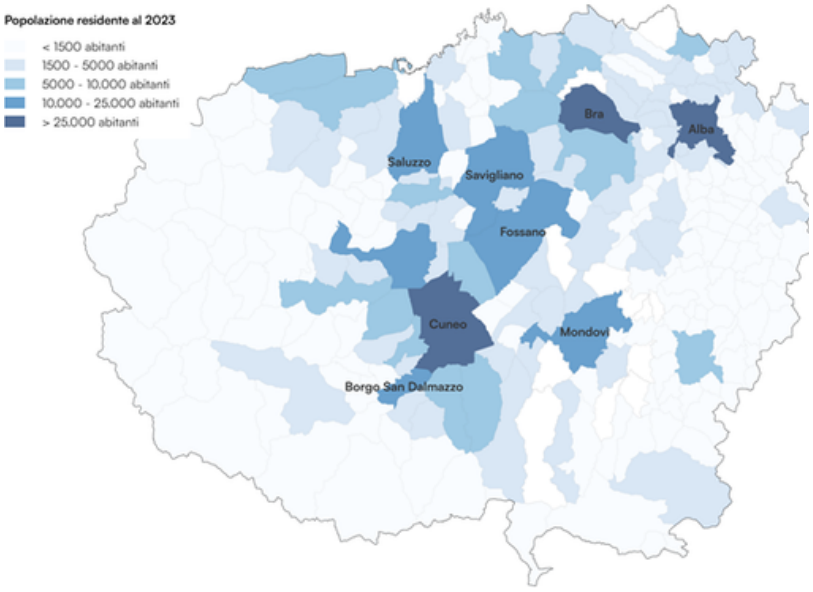
6.895 km2

4ª provincia più estesa sul territorio italiano

582.109 abitanti al 1° gennaio 2026
(+0,1% rispetto all'anno precedente)

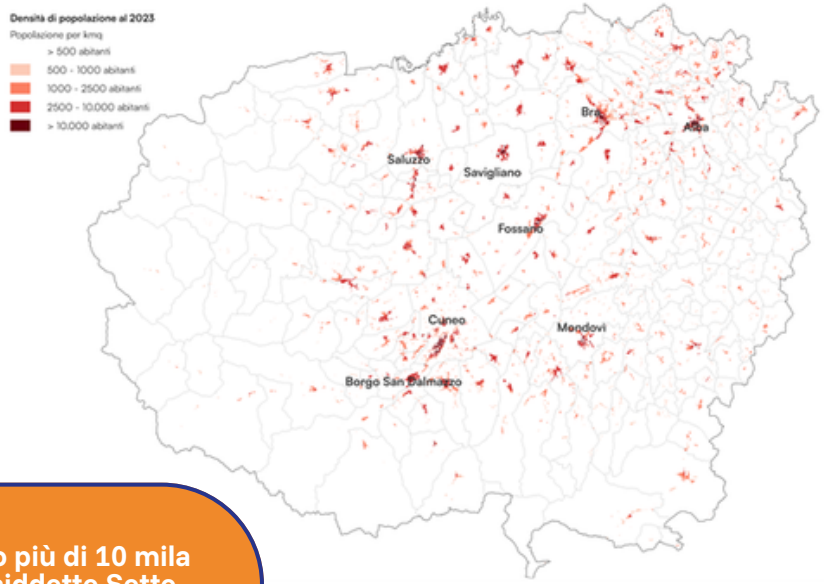
65.936 residenti stranieri al 1 gennaio 2026 (+ 4,2% rispetto all'anno precedente)

84 abitanti per kmq
densità bassa
media piemontese: 168
media italiana: 200



Popolazione residente in provincia di Cuneo per comune. 2023
Fonte: Q47 Direzione futuro (2024), Fondazione CRC
elaborazione degli autori su dati Istat

Densità di popolazione in provincia di Cuneo per comune. 2023
Fonte: Q47 Direzione futuro (2024), Fondazione CRC
elaborazione degli autori su dati Istat



Solo 9 Comuni hanno più di 10 mila abitanti: sono le cosiddette Sette Sorelle + 2: Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Borgo San Dalmazzo e Busca

Più della metà dei Comuni - circa 140 - hanno meno di 1.000 abitanti

247 comuni

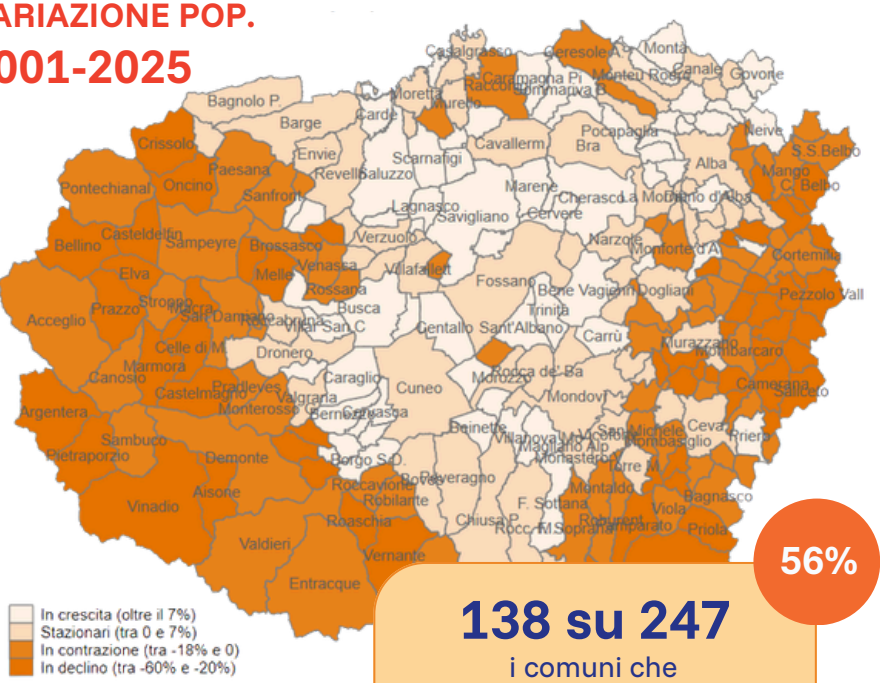
2ª provincia piemontese per densità amministrativa



LO SPOPOLAMENTO IN CORSO

L'**IRES Piemonte** nella sua Relazione annuale evidenzia come lo **spopolamento** sia un fenomeno che incide in modo significativo **più in Piemonte** che nel resto delle regioni del Nord. Il **61%** dei comuni piemontesi **ha perso residenti** tra il 2001 e il 2021, a fronte del 31% in Lombardia e del 35% in Veneto.
in provincia di Cuneo la dimensione è comparabile, nonostante una crescita della popolazione del 5%...

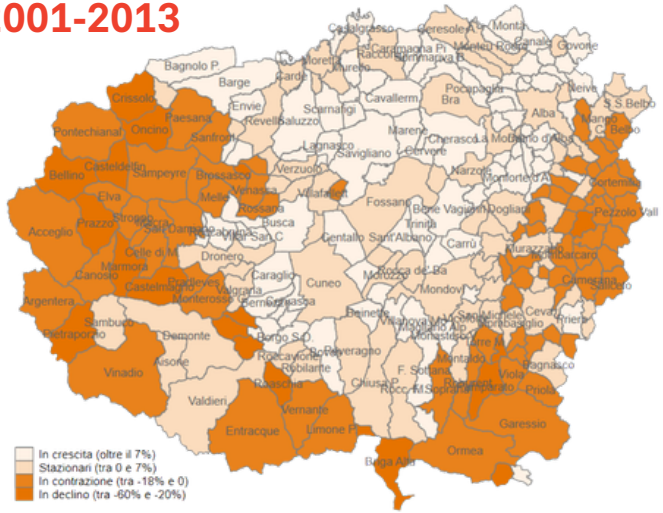
VARIAZIONE POP.
2001-2025



56%

138 su 247
i comuni che
hanno perso residenti

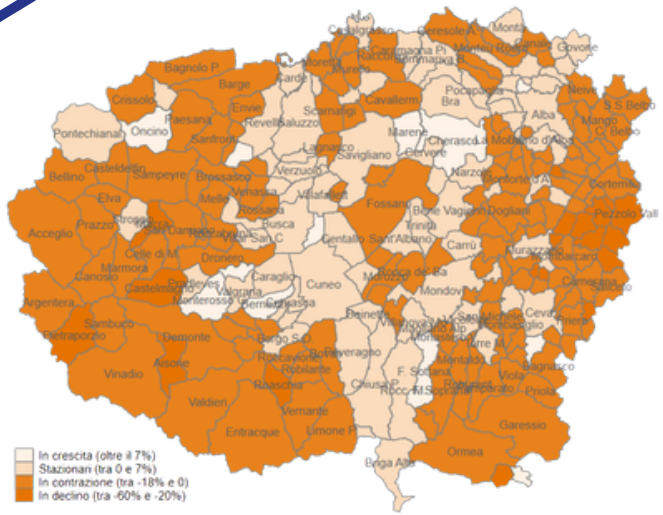
VARIAZIONE POP.
2001-2013



43%

fenomeno che ha subito un'accelerazione

VARIAZIONE POP.
2013-2025



77%

Popolazione in provincia di Cuneo per comune. 2021-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat

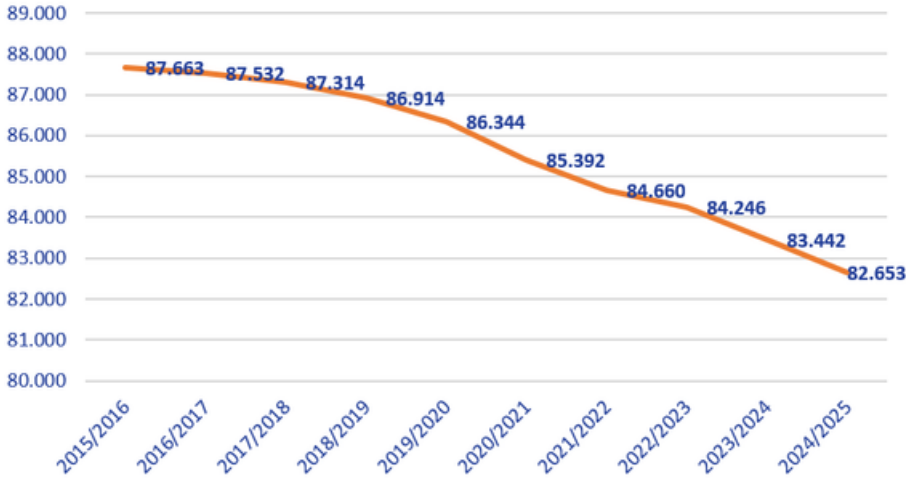


POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica nell'a.s. **2024-2025** in provincia di Cuneo è pari a **82.653 studenti**.
La quasi totalità degli alunni frequenta **scuole statali** (77.997), mentre meno di 5.000 alunni sono iscritti a istituti **non statali**, la maggior parte dei quali è iscritto alla scuola dell'infanzia.
La **riduzione del numero di iscrizioni** ha interessato pressoché tutti gli ordini di scuola, in primis le scuole **primarie** (-2,1% rispetto all'anno precedente) e le scuole dell'**infanzia** (-1,6%).

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	IeFP	Totale prov. Cuneo	Totale Piemonte
Allievi Totali	**13.463**	**24.572**	**16.648**	**25.093**	**2.877**	**82.653**	**554.900**
Allievi in sedi statali	9.469	24.227	16.331	27.970		77.997	508.487
Allievi in sedi non statali	3.994	345	317	-	-	4.656	52.305
Incidenza % allievi non statali	29,7%	1,4%	1,9%	-	-	5,8%	9,4%
Allievi Stranieri	**2.238**	**4.396**	**2.719**	**2.291**		**11.644**	**84.497**
Incidenza % allievi stranieri	16,6%	17,9%	16,3%	9,1%		14,6%	15,1%
Allivei disabili	**384**	**1.242**	**881**	**1.010**		**3.517**	**24.366**
Incidenza % allievi stranieri	2,9%	5,1%	5,3%	4%		4,4%	4,5%

Il sistema scolastico della provincia di Cuneo. A.s. 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2026



Totale allievi iscritti in provincia di Cuneo. Serie storica aa.ss. 2015-2016 - 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2026

Gli allievi di **origine straniera** rappresentano il **14,1%**, quota inferiore alla media piemontese, a conferma della **popolazione maggiormente giovane dei residenti non italiani** (che complessivamente sono il 16% della popolazione provinciale). Gli **allievi con disabilità** sono il 4,3%, in linea con l'anno precedente, presenti soprattutto nella scuola primaria.
Guardando gli **ultimi dieci anni**, si conferma la tendenza a un progressivo **calo degli iscritti**: -0,9% sull'anno scolastico precedente, -5,7% rispetto all'a.s. 2015/2016.



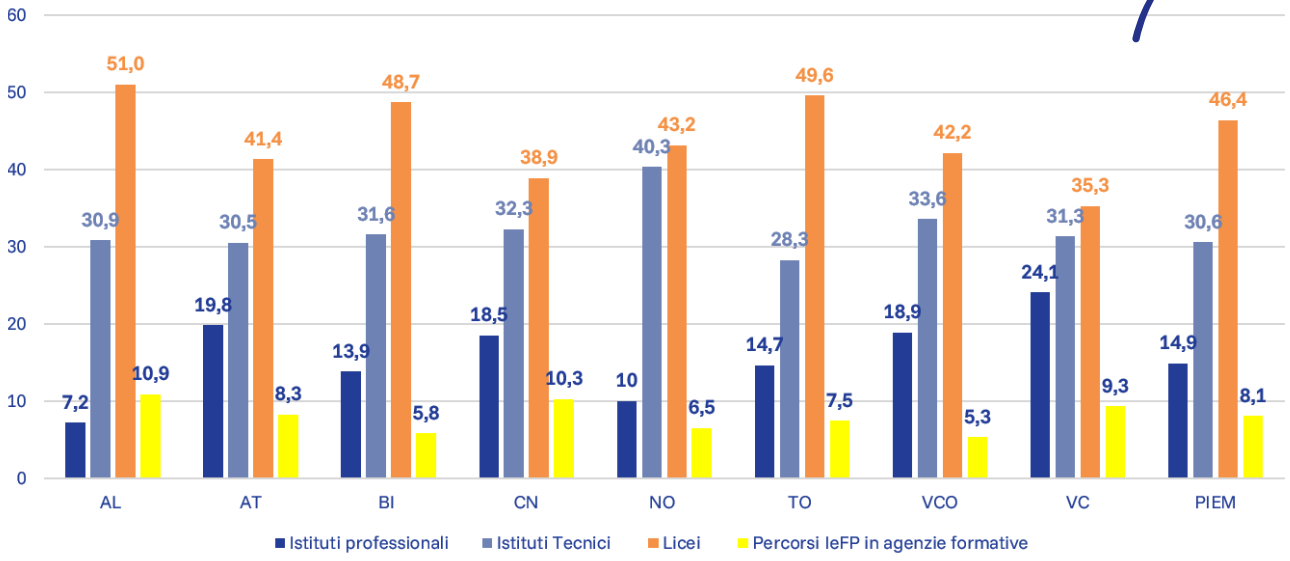
SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

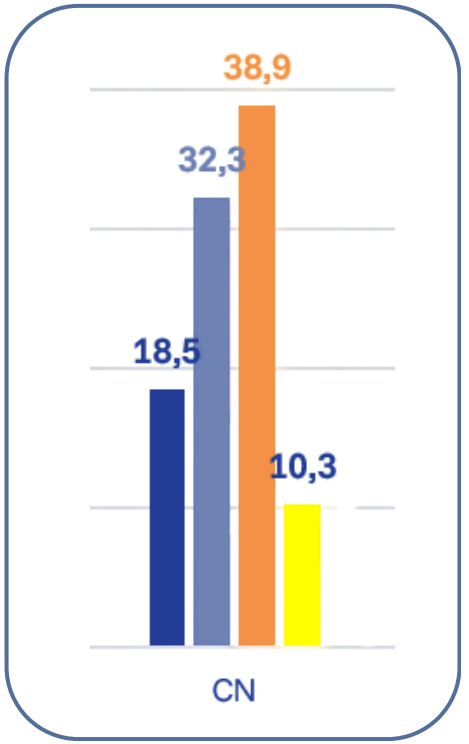
In provincia di Cuneo molti meno studenti frequentano i **Licei** rispetto alla media regionale (**38,9%**, 46,4% a livello regionale), il **32,3%** è iscritto a **Istituti Tecnici** (30,6% a livello regionale), il **18,5%** a Istituti professionali (14,9% a livello regionale) e il **10,3%** ad agenzie di formazione professionale (8,1% a livello regionale).

23%
quota iscritti a istituti professionali e IeFP in Piemonte
(a.s. 2024/2025)

28,8%
in provincia di Cuneo

2ª
in Regione dopo VC





Se si considera l'evoluzione nel corso degli anni, rispetto all' a.s. 2018/2019 si registra una **contrazione** del numero di iscritti agli istituti professionali (-11,3%) e ai percorsi IeFP (-4,4%), mentre un **lieve aumento** si riscontra nelle iscrizioni ai Licei (+5,1%) e presso gli Istituti Tecnici (+3%).

Secondo ciclo: iscritti per tipo di scuola secondaria di II grado e percorsi IeFP per provincia, valori %. A.s. 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2026



PLURALITÀ IN CLASSE

11.644
studenti di origine straniera
(trend in diminuzione rispetto all'a.s. 2023-2024)

14,6%
della pop. studenti in provincia di CN

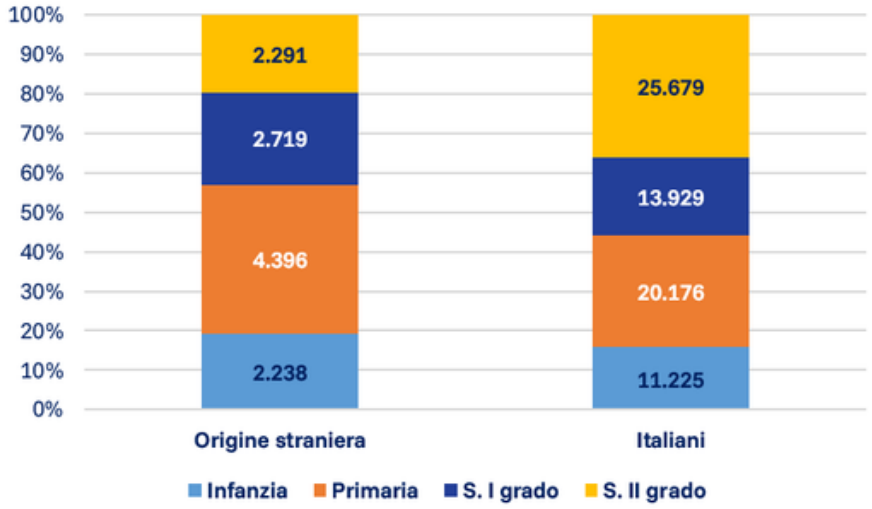


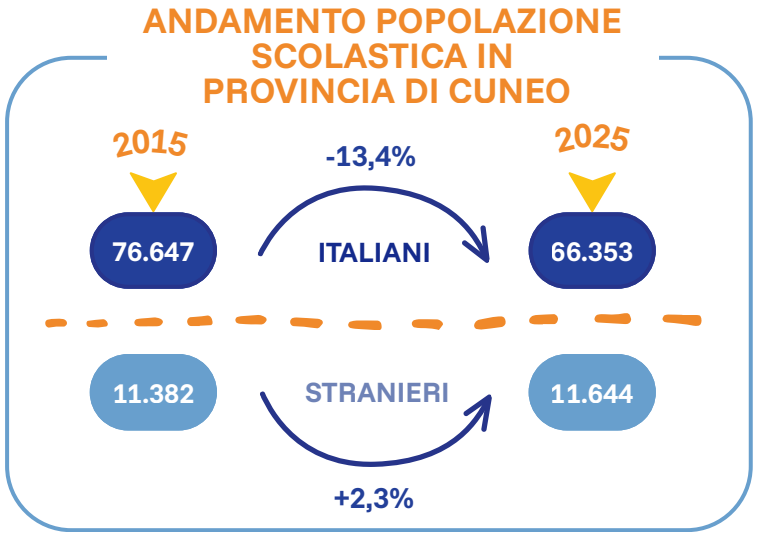
La quota di studenti con cittadinanza straniera sul totale della popolazione studentesca in **provincia di Cuneo** è pari al **14,6%**, in linea con la **media regionale** (**14%**) e superiore a quella **italiana** (**11,6%**, Fondazione ISMU).

Tra il 2024 e il 2025 il numero di iscritti di origine straniera **cala** alla scuola dell'**infanzia (-6%)** e alla **scuola secondaria di II grado (-6,9%)**, mentre risulta in lieve **aumento** alla scuola **primaria (+0,5%)** e soprattutto alla **secondaria di I grado (+2,7%)**.

Confrontando i valori attuali con quelli di una decina di anni fa, a fronte di una **diminuzione complessiva** degli iscritti italiani (-13,4%), si osserva un **incremento degli iscritti stranieri** (+2,3%), fatta eccezione per l'ultimo anno scolastico (dove gli studenti stranieri sono diminuiti del 2% rispetto al 2024).

Distribuzione di allievi italiani e stranieri per livello di scuola. A.s. 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2026



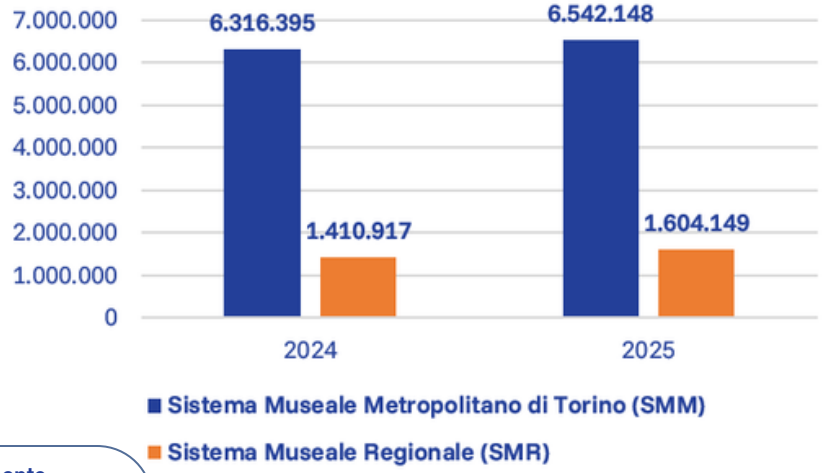




MUSEI E CONSUMI CULTURALI IN PIEMONTE

Nel 2025 i musei e i beni culturali del Piemonte monitorati dall'Osservatorio Culturale sono saliti a 222, registrando una crescita complessiva fino a **8,1 milioni di visitatori**.
Rispetto al 2024, le visite totali sono cresciute del **+5%**.
Il **Sistema Museale Metropolitano Torino** (**SMM**), con i suoi 57 beni, raccoglie la maggior parte delle visite, l'80% del totale piemontese, corrispondente a 6,5 milioni di ingressi nel 2025 (+3,6% rispetto al 2024); il restante 20% (1,6 milioni di ingressi, +13,7% rispetto al 2024) fa riferimento al **Sistema Museale Regionale** (**SMR**), che conta 165 beni, in cui si inserisce anche l'offerta della provincia di Cuneo.
Il Sistema Museale Regionale registra un incremento diffuso in quasi tutte le province rispetto al 2024, con una crescita complessiva del **9,7%**.

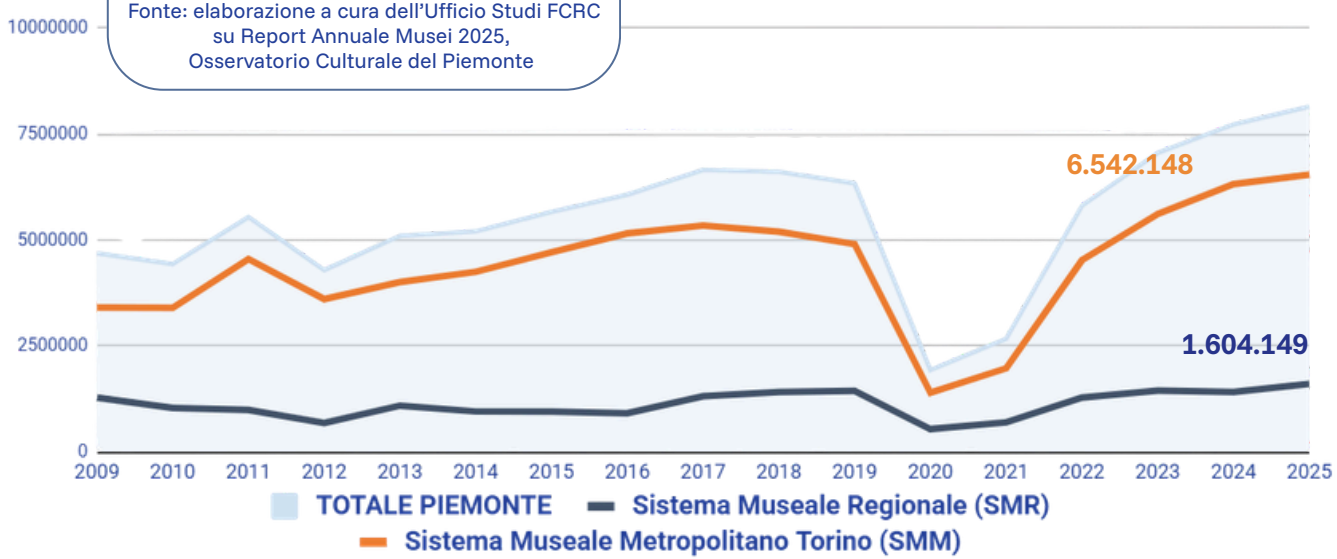
Ingressi nei musei del Piemonte. Confronto 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Report Annuale Musei 2025, Osservatorio Culturale del Piemonte



NUMERO DI MUSEI
NEL 2025

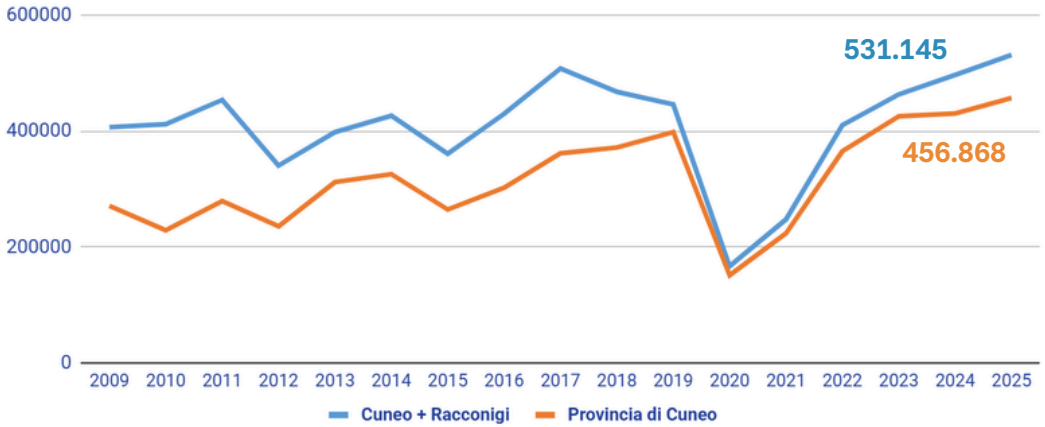


Ingressi nei musei del Piemonte.
Serie storica 2009-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Report Annuale Musei 2025, Osservatorio Culturale del Piemonte





MUSEI E CONSUMI CULTURALI IN PROVINCIA



Visite musei in provincia di Cuneo. Serie storica 2009-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Report Annuale Musei 2025, Osservatorio Culturale del Piemonte

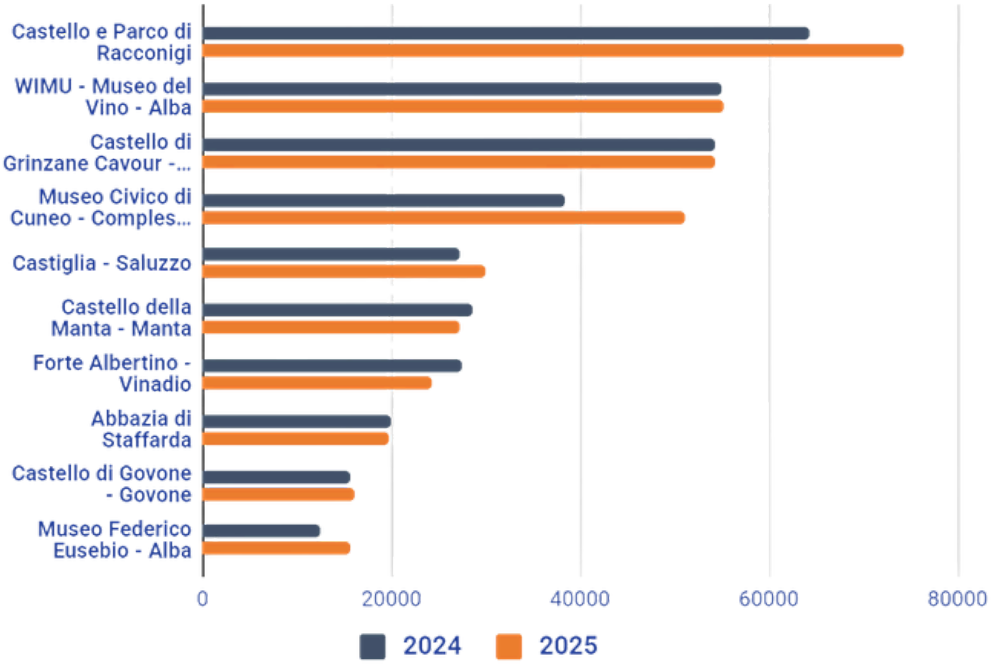
456.868
n. ingressi musei nel 2025 (+6,2% rispetto al 2024)

6% del totale piemontese

Nella classifica dei **musei più visitati in provincia di Cuneo** (a esclusione di Racconigi che nel 2025 ha superato la quota di 70.000 visitatori), il **Museo del Vino** (**WIMU**) si riconferma il più frequentato, con più di 55.000 ingressi, seguito dal **Castello di Grinzane Cavour**, dal **Museo Civico di Cuneo** - Complesso monumentale di San Francesco, che recupera del 33% la quota dell'anno precedente, e dalla **Castiglia di Saluzzo**, con quasi 30.000 accessi.

Il Cuneese si riconferma al **secondo posto** tra le province per numero di ingressi, dopo la provincia di **Torino** (escluso il Sistema Museale Metropolitano).
Se si tiene conto, insieme alla provincia di Cuneo, del Castello e Parco di Racconigi (facente parte del Sistema Museale Metropolitano di Torino) il numero di ingressi è pari a **531.145** (**+6,2%** rispetto al 2024).
Il sistema museale cuneese si distingue per la varietà e la diffusione dei suoi beni, che contribuiscono all'attrattività di **poli culturali** di grande richiamo.

Classifica dei musei cuneesi più visitati (Racconigi incluso). Confronto 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Report Annuale Musei 2025, Osservatorio Culturale del Piemonte





SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO *

In provincia di Cuneo il sistema produttivo culturale e creativo genera nel 2025 **811,2 milioni di euro di valore aggiunto** e occupa **oltre 11.300 addetti**. Pur in un quadro strutturale di minore vivacità, sia per numero di soggetti, sia per valore aggiunto generato, sia per occupati, negli ultimi anni il comparto ha evidenziato una dinamica particolarmente positiva: tra il 2021 e il 2025 il valore aggiunto a livello provinciale è cresciuto del **34,8%**, accompagnato da un aumento del **10,1%** delle imprese del Core Cultura. In un contesto nazionale in cui il settore produce **115,8 miliardi di euro**, pari al **5,7% dell'economia italiana**, e impiega **oltre 1,5 milioni di persone**, la performance provinciale indica ancora margini di miglioramento circa il contributo della cultura e della creatività allo sviluppo del territorio.

Indicatore	Cuneo	Piemonte	Italia
Valore aggiunto SPCC 2025 *	811,2	9.926,9	115.791,2
Incidenza % valore aggiunto sul tot. economia territoriale	3,6	6,5	5,7
Posizione graduatoria province per incidenza SPCC	68	-	-
Occupati SPCC 2025	11.338	126.133	1.539.794
Incidenza % occupazione sul tot. economia territoriale	3,8	6,3	5,7
Posizione graduatoria province per incidenza occupazione	69	-	-
Imprese del core cultura 2025	2.612	21.687	292.279
Incidenza % sul tot. imprese territoriali	4	5,1	4,9
Posizione graduatoria province per incidenza imprese	62	-	-

Valore aggiunto, occupati e imprese del sistema produttivo culturale e creativo. Confronto Cuneo, Piemonte e Italia, 2025.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su report Cultura e creatività, Camera di commercio di Cuneo 2026.

IMPRESE

CUNEO 62ª a livello nazionale

6ª a livello regionale

VALORE AGGIUNTO IN CRESCITA

CUNEO 12ª provincia in Italia per aumento del VA nel sistema culturale

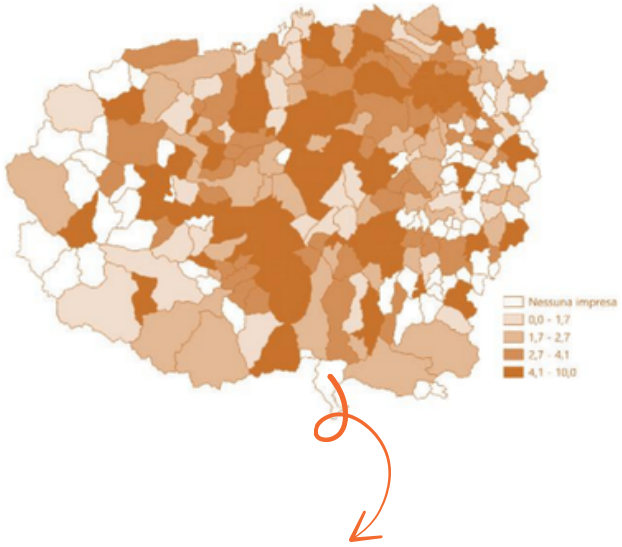
2ª a livello regionale

VALORE OCCUPAZIONALE

CUNEO 69ª a livello nazionale e ultima tra le province piemontesi

SPECIALIZZAZIONE DEBOLE

Incidenza percentuale delle imprese del sistema produttivo culturale e creativo sul totale delle imprese registrate. 2025
Fonte: Report
Cultura e creatività, Camera di commercio di Cuneo 2026.



Dei **247 comuni** di cui si compone la provincia di Cuneo, **65** non vedono la presenza di **imprese afferenti al Sistema Produttivo Culturale e Creativo** (dato invariato rispetto al 2024) mentre in **33** Comuni si registra un'incidenza di **imprese culturali e creative superiore alla media nazionale** (pari al 4,9%).



CULTURA E TEMPO LIBERO



36° IN CLASSIFICA PER CULTURA E TEMPO LIBERO

+ 16 posizioni sul 2024

TARGET	INDICATORE	INDICATORE	POSIZIONE
Giovani	Spettacoli locali e organizzatori	Numero ogni mille giovani under 35. Siae/Istat, 2024	70
	Concerti	Spettacoli ogni 10mila abitanti 18-35 anni. Siae, 2024	11
Anziani	Biblioteche	Ogni 10mila residenti con 65 anni e oltre. Istat, 2022	34

Indicatore «Qualità della vita: giovani-anziani» in provincia di Cuneo. Classifica 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IlSole24Ore 2026

Classifica Finale Cuneo 2025: 27° posizione (37° nel 2024)	
INDICATORE SINTETICO - CULTURA E TEMPO LIBERO - 36° posizione	
INDICATORE	POSIZIONE
Librerie	49
Spesa dei Comuni per la cultura	13
Offerta culturale	44
Indice di lettura	61

Indicatore «Cultura e tempo libero» in provincia di Cuneo. 2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IlSole24Ore 2025

7,7 librerie ogni 100mila abitanti

56,6 spettacoli ogni 1000 abitanti

60 ingressi per evento

25 euro pro capite per la cultura

Per quanto riguarda l'indicatore «Cultura e tempo libero», la provincia di Cuneo guadagna **16 posizioni rispetto al 2024**:

- Su **librerie**: andamento positivo rispetto all'anno precedente: provincia al 49° posto (Infocamere/Istat, dati al 30 settembre 2025).
- Su **offerta culturale**: 44° posto in classifica (Siae/Istat, 2024).
- Su **partecipazione a spettacoli**: 61° posto in classifica (Siae, 2024).
- Su **spesa dei Comuni per la cultura**: 13° posto in classifica

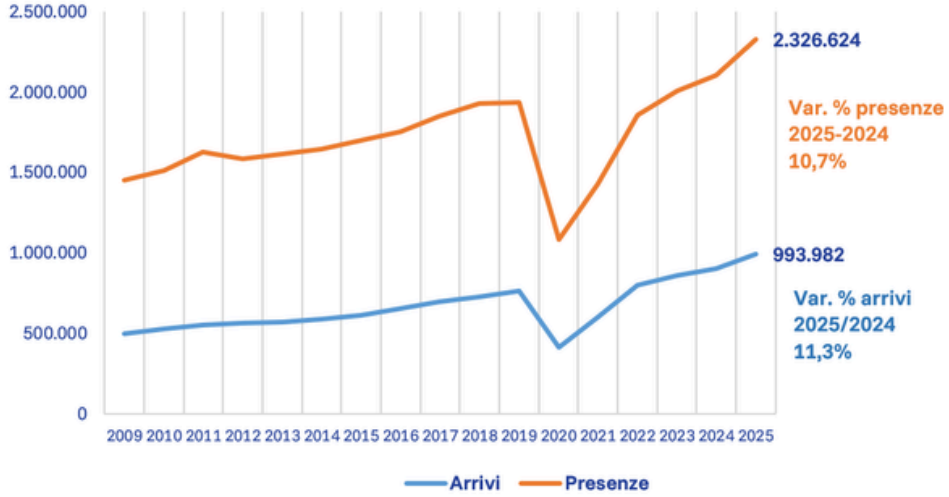
Sul fronte della **categoria giovanile**, la provincia occupa l'ottava posizione nella classifica finale complessiva, con un punteggio di 564,8, perdendo cinque posizioni rispetto all'anno precedente (Bolzano e Trento tra le province ai vertici della classifica).
L'offerta culturale conta circa **140 spettacoli ogni mille under 35** (Siae/Istat, 2024) e quasi **100 concerti ogni 10 mila abitanti tra i 18 e i 35 anni** (Siae, 2024).
Per la **popolazione anziana**, la provincia si posiziona al 40° posto nella classifica complessiva e al 5° posto sull'indicatore Biblioteche: sono presenti circa **12 biblioteche ogni 10 mila residenti con almeno 65 anni** (Istat, 2022).



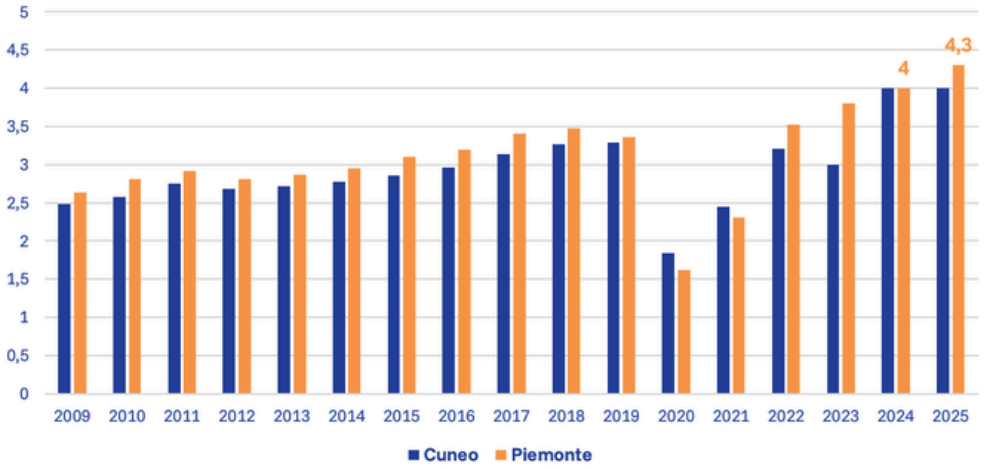
TURISMO
Arrivi e presenze in provincia di Cuneo

Il turismo in **Piemonte** ha superato i 6 milioni e 730mila **arrivi** e i 18milioni e 170mila **presenze**, con una crescita rispetto all'anno precedente del **+7,1%** negli arrivi e del **+7,5%** nelle presenze. Segue questo trend positivo anche la **provincia di Cuneo**, che nel 2025 ha registrato un'accelerazione superiore alla media regionale: i flussi turistici sono aumentati del **+10,7%** sia negli arrivi sia nelle presenze rispetto al 2024. Il confronto con il 2019 evidenzia un **aumento ancora più marcato**: gli arrivi crescono del 30%, mentre le presenze registrano un incremento del 20%. Tale dinamica conferma il **progressivo rafforzamento dell'attrattività turistica del territorio** provinciale e la sua crescente vocazione nel settore. Il **tasso di turisticità** (numero di turisti per residente) nel 2025 in provincia di Cuneo è pari al **4%**, valore stabile rispetto allo scorso anno e di poco inferiore al dato **regionale (4,3%).**





Arrivi e presenze in provincia di Cuneo. Serie storica 2009-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo, e Osservatorio Turistico della Regione Piemonte (Rapporto Statistico del Turismo 2026)

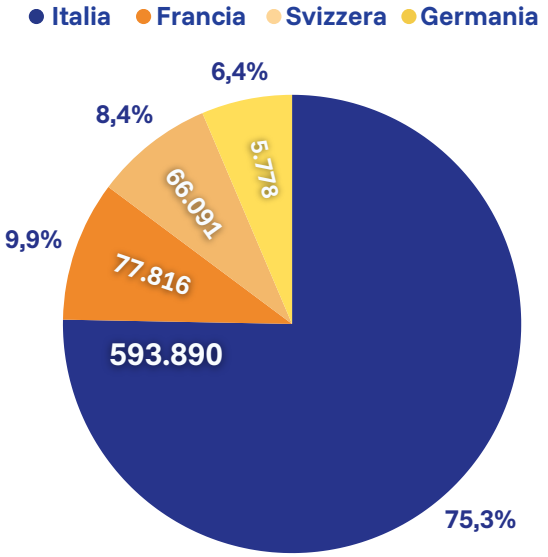


Tasso di turisticità (n° presenze/residenti) in provincia di Cuneo e in Piemonte. Serie storica 2009-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo, e Osservatorio Turistico della Regione Piemonte (Rapporto Statistico del Turismo 2026)



TURISMO
Domanda e offerta in provincia di Cuneo

Nel 2025 la quasi totalità dei **flussi turistici** verso il territorio cuneese continua a essere costituita da **visitatori italiani ed europei**, che incidono per il **93,6%** sul totale dei visitatori.
Le provenienze dagli altri continenti rimangono altrettanto stabili rispetto al 2024: dall'**America** (**+0,15** p.p.) e dall'**Asia** (**+0,13** p.p.). La **durata media del soggiorno** per coloro che provengono dall'Italia rimane **costante** rispetto allo scorso anno (2,1 giorni, vs. 2,2 nel 2023).

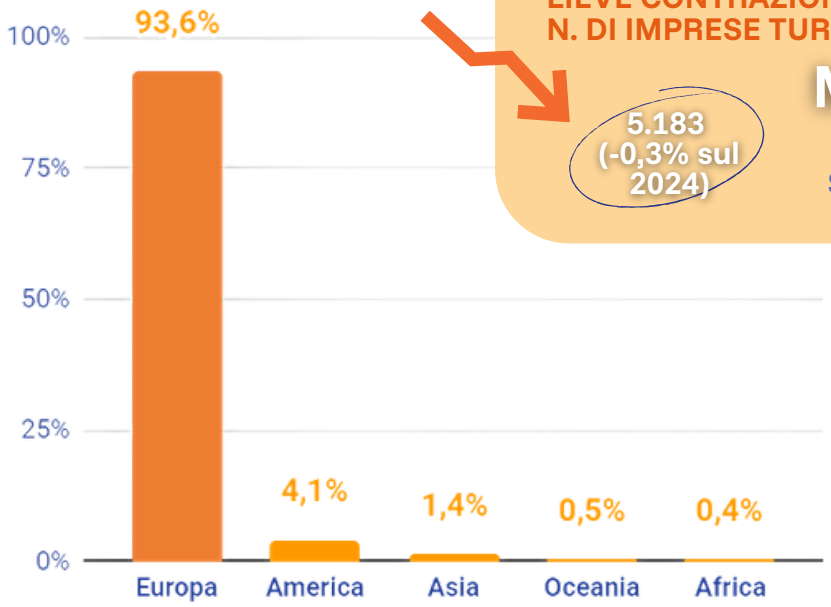


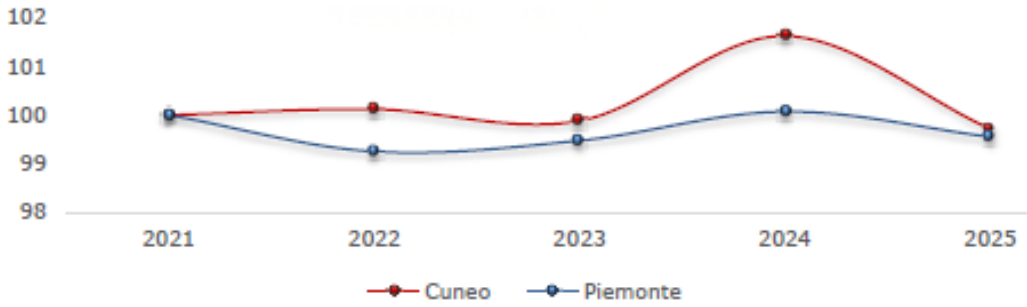
Turismo in provincia di Cuneo per provenienza. 2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo

LIEVE CONTRAZIONE DEL N. DI IMPRESE TURISTICHE
5.183 (-0,3% sul 2024)

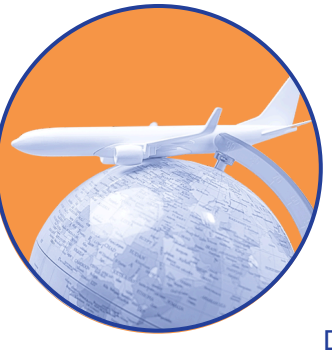
MA

5.982 (+9.7% sul 2024)
INCREMENTO DEL N. STRUTTURE RICETTIVE





Imprese turistiche in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. 2021-2025 (n.i. 2021=100)
Fonte: Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo



TURISMO

ATL del Cuneese e Ente Langhe Monferrato e Roero

Dall'analisi dei dati relativi ai territori di competenza delle Agenzie Turistiche Locali emerge un **rilevante aumento dei movimenti turistici** rispetto all'anno 2024.

TERRITORIO DI COMPETENZA ATL DEL CUNEESE:

- 1.177.353 presenze (+98.523 unità, **+9,1% rispetto al 2024**);
- 420.896 arrivi (+49.681 unità, **+11,8% rispetto al 2024**).

Gli arrivi turistici provengono per la maggior parte dall'Italia (69%), mentre la restante parte proveniente dall'estero è composta principalmente da francesi (11,1 % di arrivi), da tedeschi (4,8%) e da svizzeri (2,4%).

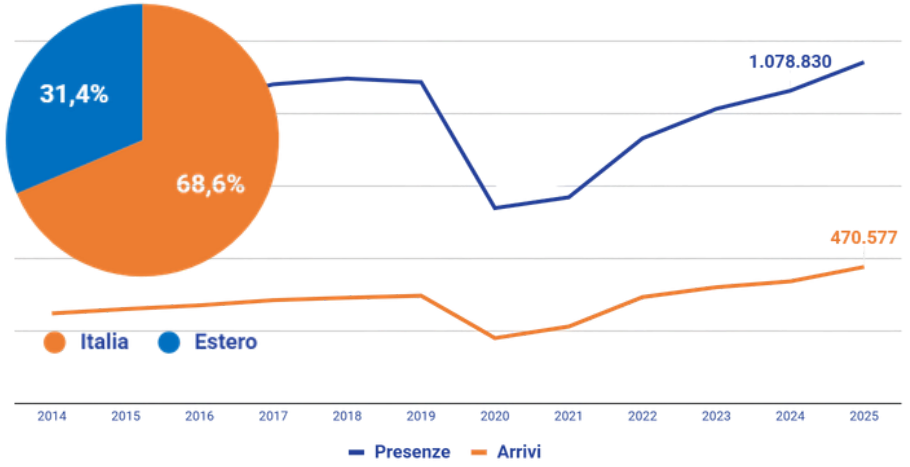
TERRITORIO DI COMPETENZA ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO:

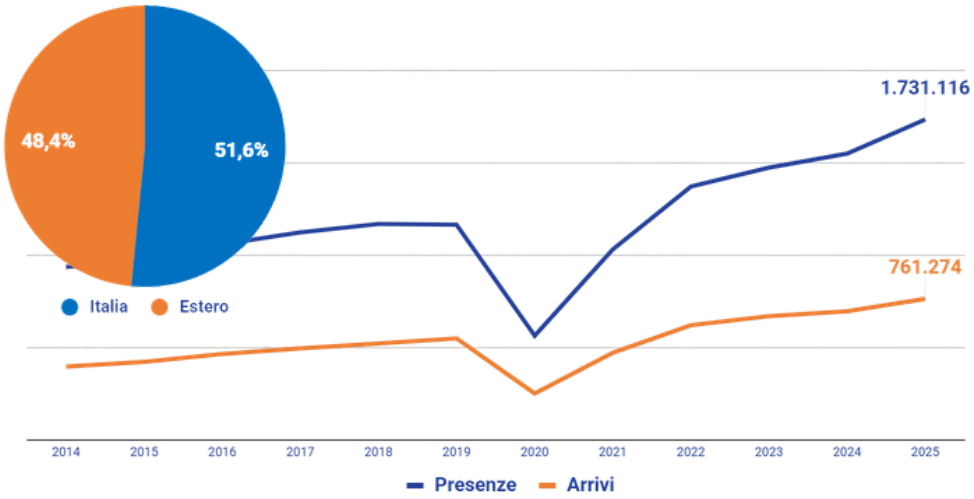
- 1.731.116 presenze (+184.574 unità, +**11,9 % in più rispetto al 2024**);
- 761.274 arrivi (+66.969 unità, **+9,6% in più rispetto al 2024**).

Prosegue il rafforzamento della **componente internazionale**, che evidenzia una crescita soprattutto tra i turisti dalla Svizzera (+10,4%), dalla Germania (+5,6%), dalla Francia (+5,5%), dai Paesi Bassi (+3,9%) e dagli Stati Uniti d'America (+3,9%).

FATTORI CHE CONTRIBUISCONO ALL' ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

- ATTRAZIONI NATURALISTICHE DELLA PIANURA
- CENTRI URBANI E CONTESTI RURALI
- OFFERTA OUTDOOR





ATL di Cuneo e Ente LMR. Arrivi turistici per provenzienza (sx) e serie storica arrivi-presenze 2014-2025 (dx).
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Osservatorio Turistico Regionale



CLIMA D'OPINIONE

Dal sondaggio promosso da Ires sulla popolazione piemontese emerge, anche per quest'anno, un quadro complessivamente più **favorevole** per i cittadini della provincia di Cuneo rispetto alla media regionale. Gli ambiti che raccolgono i giudizi più positivi riguardano il **reddito personale**, la qualità delle **relazioni di vicinato**, la **disponibilità di una connessione Internet** adeguata e la percezione della **sicurezza pubblica**.

- Cresce la soddisfazione per il **reddito personale** (+7 p.p. rispetto all'anno precedente), in linea con il trend regionale.
- Migliora la percezione del **trasporto pubblico**, con giudizi positivi a livello regionale e anche in provincia, passati dal 55% al 65%.
- Si rafforza la valutazione della **connettività digitale**, grazie agli investimenti nella banda ultralarga, anche nelle aree meno centrali.

Gli indicatori relativi alla qualità della vita, alla fiducia interpersonale e alla situazione economica delle famiglie restano sostanzialmente stabili.

- La percezione del proprio stato di **salute** resta positiva e superiore alla media regionale (59% contro 56%).
- Sul tema della **sicurezza pubblica**, si dichiara soddisfatto circa il 73% dei cittadini della provincia, pari a quasi due terzi della popolazione, percezione più favorevole rispetto al dato regionale (65%), dato che conferma una valutazione generalmente positiva del contesto locale.

CLIMA DI OPINIONE. IL FUTURO ECONOMICO DELLA PROPRIA FAMIGLIA E PROBLEMI PRINCIPALI PERCEPITI. CONFRONTO CUNEO E PIEMONTE 2026

	CN	PIEM
REDDITO PERSONALE COMPLESSIVO SODDISFACENTE	85%	84%
SCAMBIA FAVORI CON I VICINI	82%	77%
CONNESSIONE INTERNET ADEGUATA	77%	73%
SODDISFAZIONE PER LA SICUREZZA PUBBLICA	73%	65%
FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI (MAGISTRATURA + FORZE ORDINE)	69%	65%
SODDISFAZIONE PER FUNZIONAMENTO TRASPORTI PUBBLICI	65%	58%
SITUAZIONE DI SALUTE POSITIVA	59%	56%
SODDISFAZIONE PER LA PROPRIA VITA	44%	39%
FIDUCIA NEI CONFRONTI DEL PROSSIMO	29%	24%
ATTI DI RAZZISMO, OMOFOBIA O SESSISMO (INSULTI, MOLESTIE AGGRESSIONI)	11%	14%
SITUAZIONE ECONOMICA POSITIVA PER LA FAMIGLIA	9%	8%

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte



BOX DI APPROFONDIMENTO Q48

CITTADINANZA GIOVANILE
DIMENSIONI CHIAVE

CONSAPEVOLEZZA DEGLI STRUMENTI DI RAPPRESENTANZA

Coerentemente, il **50%** dei giovani sondati dichiara di **poter fare la differenza nella società**, se è presente l'aiuto importante delle istituzioni.

FARE VOLONTARIATO IN MODO INDIPENDENTE E FUORI DAI CONTENITORI TRADIZIONALI

nasce dalla suggestione di un **rinnovamento** per gli strumenti attuali di rappresentanza, ma anche dalla necessità di **recuperare un carattere collettivo** di azione

CAUSA VALORIALE E IDENTITÀ AL TEMA DEL MOVIMENTO

come **motivazioni principali che fanno attivare i giovani**, sconfessando una narrazione comune che vuole le giovani generazioni senza valori.

CONFLITTO INTERGENERAZIONALE ASSENTE

anzi, tra le leve di attivazione per i più giovani c'è proprio la **necessità di una guida**, che sia di esempio e ispirazione più che di confine, e la volontà di collaborare.

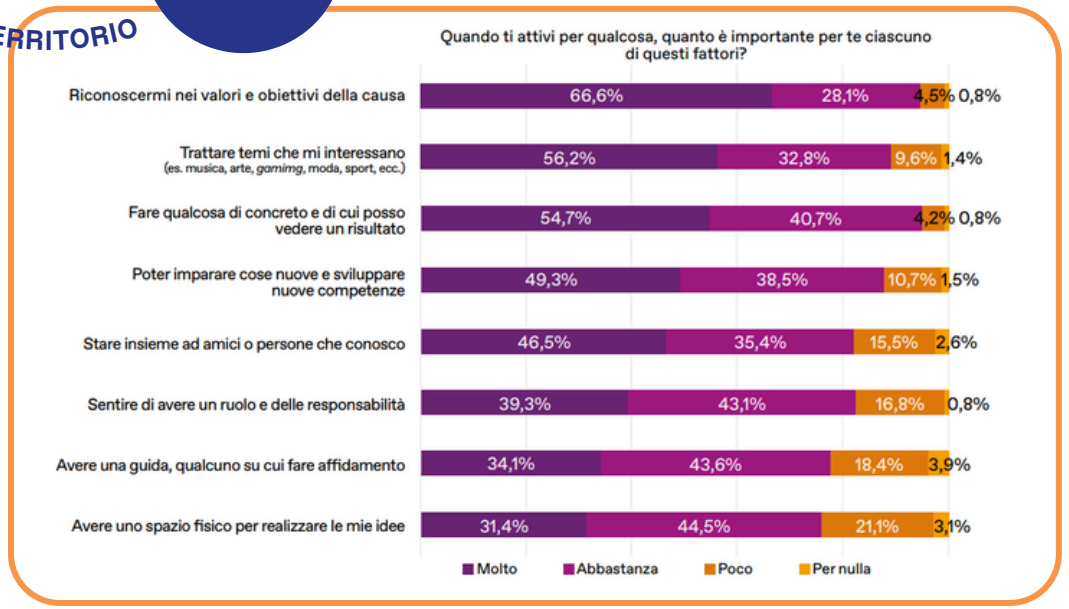




8/10
giovani hanno votato alle elezioni 2024



% maggiore rispetto al
60%
di partecipazione media



Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Q48 Giovane a chi? (2025)



MEGATREND 3
DISEGUAGLIANZE SOCIALI





↘ AMBITI DI RIFERIMENTO



↘ SDG's DI RIFERIMENTO *

PARTE 3 - DISEGUAGLIANZE SOCIALI

Connesso al trend demografico e urbano vi è l'altra grande dinamica che attraversa i territori a scala globale: l'aumento delle disuguaglianze. A livello locale, la capacità di anticipare e gestire le forze demografiche e urbane influirà in modo significativo rispetto alla possibilità di ridurre o ampliare disuguaglianze tra **persone e comunità**, sotto il profilo territoriale, economico, di genere, e nell'accesso ai servizi sociali, sanitari, educativi e culturali.
Nell'Agenda 2030, il tema delle disuguaglianze si traduce nel principio del "non lasciare indietro nessuno", attraverso il **contrasto ai fattori che generano opportunità diseguali** (**SDG 10**), la **promozione della salute e del benessere** (**SDG 3**), dell'**istruzione di qualità** (**SDG 4**) e la **parità di genere** (**SDG 5**).

Dal punto di vista strettamente economico e produttivo, la provincia di Cuneo comincia a mostrare segnali di debolezza che devono essere monitorati in relazione ai punti di forza e debolezza tipici del territorio. Se da un lato, i **livelli di occupazione**, anche giovanile, si mantengono **superiori** alle medie regionale e nazionale, così come i **redditi medi**, dall'altro, permangono **differenze significative nelle fasce di reddito** tra i comuni della provincia e una crescente incidenza delle **componenti** reddituali derivanti da **capitale** e rendita rispetto a quelle generate dal **lavoro**. Permangono inoltre elementi di fragilità legati alla qualità dell'occupazione, tra cui una maggiore diffusione dei **contratti a termine** e una condizione occupazionale femminile più debole.

Accanto a questi risultati, **cresce il numero di persone** che vivono condizioni di **fragilità** o rischio di esclusione sociale. Le persone in carico ai servizi socioassistenziali sono aumentate del 13% nell'ultimo decennio e superano oggi le 40 mila unità, pari a circa il 7% della popolazione provinciale. Le richieste ai centri di ascolto Caritas evidenziano alcune criticità rilevanti: **indebolimento dei legami relazionali**, cronicizzazione delle situazioni di forte disagio e crescente incidenza di **problemi legati a casa**, lavoro povero e disagio psicologico.

Vi sono alcuni ambiti nei quali il sistema dei servizi mostra margini di **miglioramento**: la copertura dei **servizi per la prima infanzia** è cresciuta dal 27% al 29,3% dei bambini tra 0 e 2 anni, ma resta **inferiore alla media piemontese** (36%). E' aumentata la partecipazione alla formazione continua, che coinvolge però il 10,5% dei lavoratori, e la **mancata diffusione di strumenti di conciliazione**, una dimensione che lamentano circa sette lavoratori su dieci.

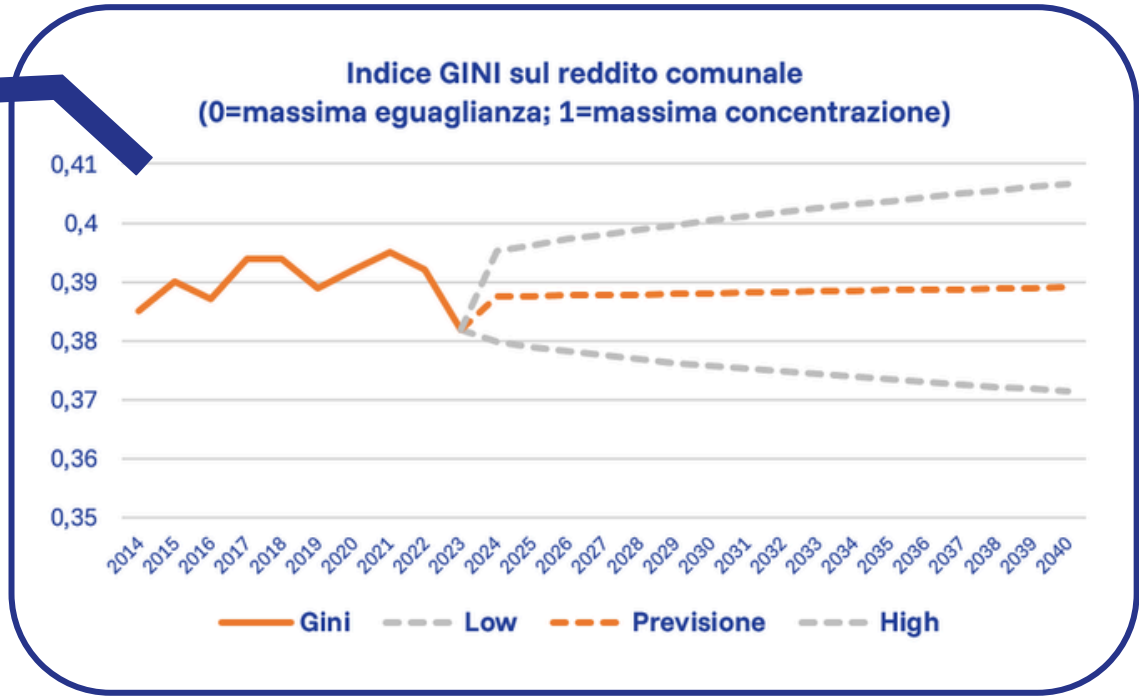
Sul fronte educativo, nell'a.s. 2024-25 **aumenta nuovamente la quota di studenti che non raggiungono competenze alfanumeriche adeguate** secondo le rilevazioni INVALSI, ponendo seri rischi alle future prospettive di sviluppo, di benessere e di mobilità sociale del territorio. La capacità di intercettare precocemente le fragilità e di ampliare l'accesso alle opportunità rappresenterà una delle principali sfide per la coesione sociale dei prossimi anni.

IL TREND DISEGUAGLIANZA

L'indice di GINI, che consente una stima della concentrazione del reddito, consegna un andamento da monitorare, poiché in IN CRESCITA dal 2014.

La diseguaglianza individuata dal reddito è da interpretare unitamente alle altre forme di diseguaglianze (sociale, ambientale, di accesso ai servizi, ecc.).

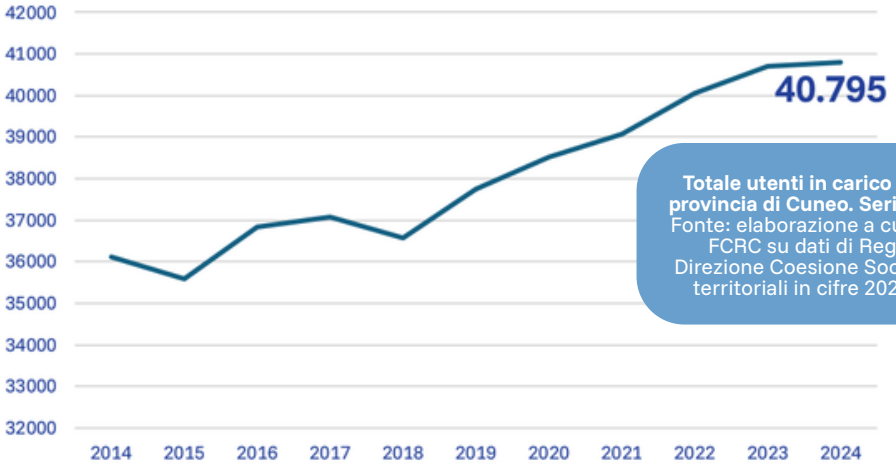




Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Ministero delle Finanze.
Previsioni al 2040



FRAGILITÀ SOCIALI



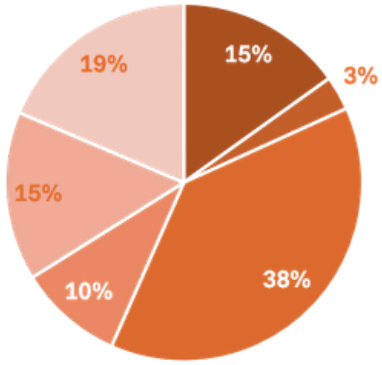
Totale utenti in carico ai servizi sociali in provincia di Cuneo. Serie storica 2014-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati di Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2024 (Edizione 2026)

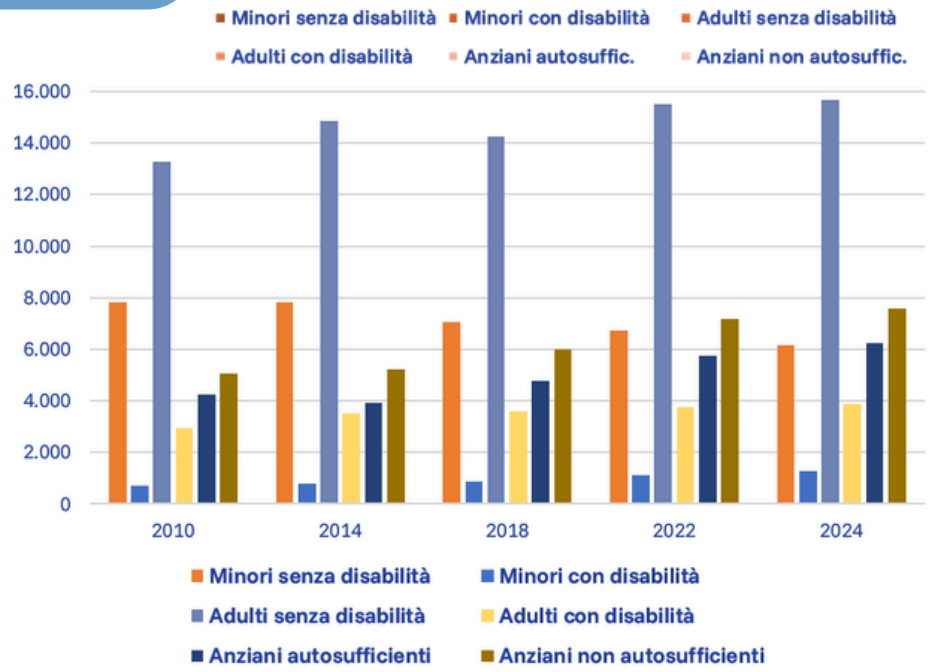
Nell'ultimo decennio, il numero di persone prese in carico dai **servizi socioassistenziali** è cresciuto in modo costante sia a livello regionale sia provinciale. A **livello regionale**, nel 2024 gli utenti sono aumentati del **13,7%** rispetto al 2014 e del **3,3%** rispetto al 2023.
A **livello provinciale**, gli utenti nel 2024 sono 40.795 (il 7% della popolazione provinciale e il 13,6% di quella regionale). Rispetto al 2014 l'incremento è del 12,9%.
Sebbene la crescita rispetto al 2023 sia contenuta (+0,2%), il confronto con il 2014 evidenzia un **incremento** significativo (+12,9%), quando gli utenti erano 36.123.

Rispetto al 2023:
- In aumento: Minori con disabilità (+14,5%), anziani autosufficienti (+6,3%) e adulti con disabilità (+2,8%).
- In riduzione: Minori senza disabilità (-7,9%).

L'analisi degli ultimi tre quinquenni ci restituisce un progressivo spostamento delle prese in carico, dai minori alle diverse forme di disabilità e non autosufficienza, chiaramente influenzato dai **nuovi paradigmi demografici**.

2024



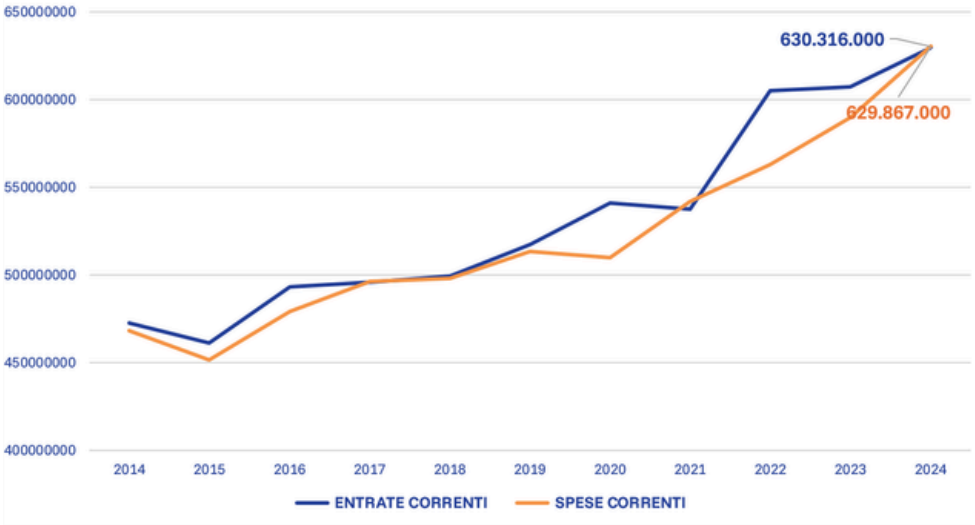


Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. 2024 e annate 2010-2014-2018-2022-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2024 (Edizione 2026)



ENTRATE E SPESE SERVIZI SOCIALI

A livello regionale, nel 2024 le entrate destinate ai servizi sociali superano i **630 milioni** di euro, registrando un **incremento** del **3,7%** rispetto al 2023. Nello stesso periodo, tuttavia, la spesa corrente cresce a un ritmo doppio (**+6,9%**), segnalando un progressivo ampliamento del fabbisogno di risorse.



Entrate correnti degli Enti Gestori in Piemonte. Serie storica 2014-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati di Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2024 (Edizione 2026)

In provincia di Cuneo le **entrate** hanno seguito un **percorso altalenante**, con una crescita particolarmente marcata nel periodo successivo al 2021 e una successiva contrazione negli ultimi tre anni. Le **spese**, invece, hanno mostrato una crescita pressoché costante, raggiungendo nel 2024 un livello superiore del **33%** rispetto al 2014.

ENTRATE CORRENTI PER I
SERVIZI SOCIALI

oltre
6 mld
Piemonte

quasi
80 mln
Prov. Cuneo
(-2,4%rispetto a 2023)

A **livello provinciale**, le entrate per i servizi socioassistenziali ammontano a quasi **79 milioni** di euro e risultano in lieve **diminuzione** rispetto all'anno precedente (**-2,4%**). Al contrario, la spesa corrente raggiunge gli 82,1 milioni di euro, con un incremento di circa 4 milioni rispetto al 2023.

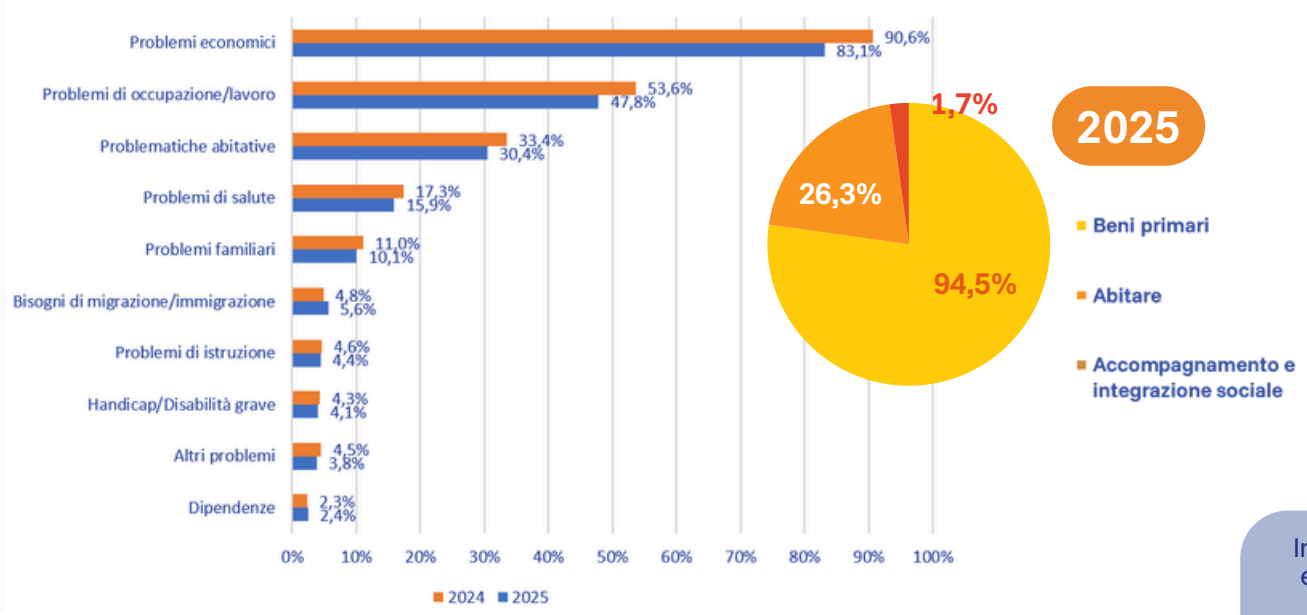


Entrate e spese correnti dei servizi sociali cuneesi. Serie storica 2014-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati di Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2024 (Edizione 2026)



RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

Nel 2025, tra gli utenti dei **21 Centri di ascolto Caritas** cresce in modo significativo la quota di persone sole (**+10,9%**), che rappresentano il **37,6%** dei richiedenti; diminuiscono invece i genitori soli (**-5,2%**) e le famiglie con minorenni (-4,7%). Le principali problematiche rilevate restano quelle economiche e occupazionali, seguite dalle difficoltà abitative e dai problemi di salute.
Il principale intervento erogato è il **sostegno materiale**, che interessa l'89% dei casi; seguono gli interventi legati all'abitare (23,7%, in calo rispetto al 2024) e i servizi di accompagnamento e integrazione sociale, ancora contenuti ma in crescita (3,5% nel 2025, contro 1,7% nel 2024).



Tipologie di povertà. Confronto 2025-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Caritas provinciali - elaborazione 2026

Tipologie dei richiedenti * (2025 e variazione su 2024)			
Tipologie familiari	**Numero**	**Distribuzione %**	**Var % su 2024**
I senza dimora	1.117	17,8%	-1,6%
Le persone sole	2.367	37,6%	10,9%
Gli anziani soli o in coppia	79	1,3%	-0,8%
I genitori soli	689	11%	5,2%
Le famiglie straniere senza minori	403	6,4%	-0,1%
Le famiglie italiane senza minori	221	3,5%	-0,9%
Le famiglie con minorenni	1.261	20,1%	-4,7%
Non classificati **	151	2,4%	2,4%
Situazione lavorativa			
Situazione sconosciuta	2.587	41,5%	-0,4%
Disoccupato/a	1.783	28,6%	0,3%
Inabile al lavoro	98	1,6%	0%
Pensionato/a	253	4,1%	0,2%
Occupati	1.440	23,1%	0,6%
di cui: con coltre 30h settimanali	475	33%	1,1%

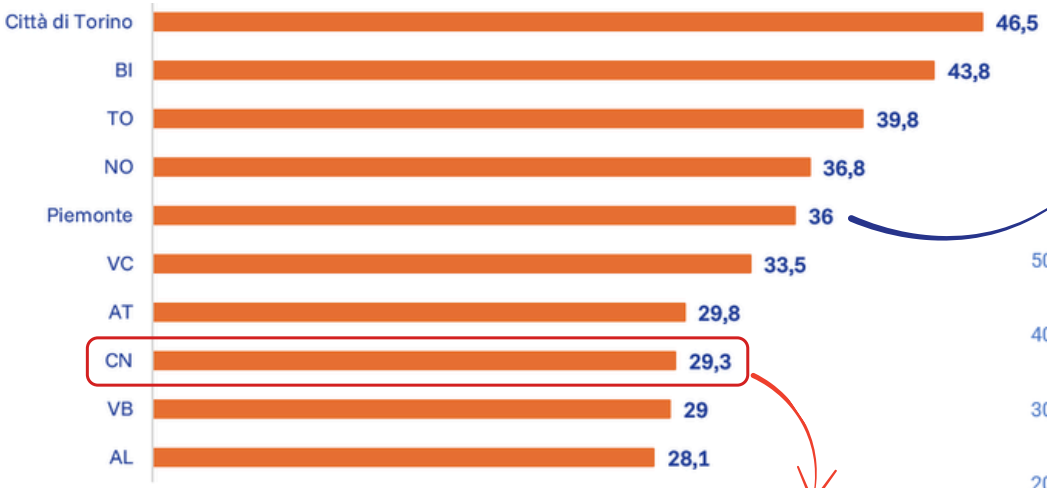
Problemi sociali per tipologie di richiedenti in provincia di Cuneo. 2025. Fonte: dati Caritas provinciali - elaborazione 2026

In generale, l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas diocesana di Cuneo e Fossano evidenzia tre fenomeni particolarmente rilevanti:
- impoverimento dei **legami relazionali**
- cronicizzazione delle persone in situazione di **forte disagio**
- problemi maggiori legati alla **casa**, al **lavoro "povero"** e al **diagio psicologico**.



SERVIZI PRIMA INFANZIA

Nell'a.s. 2024/2025, la copertura dei servizi educativi 0-2 anni raggiunge il **36% a livello regionale**, in aumento di 1,6 p.p. rispetto all'anno precedente, pur rimanendo sotto il target europeo del 45%.
In provincia di Cuneo, il tasso di copertura cresce dal 27% al **29,3%** nell'a.s. 2024/2025, confermando il rafforzamento dell'offerta per la prima infanzia, ma restando inferiore al 33% previsto dai LEP per il 2027.
L'andamento riflette sia il **calo demografico** sia un progressivo miglioramento della capacità di risposta dei **servizi**.



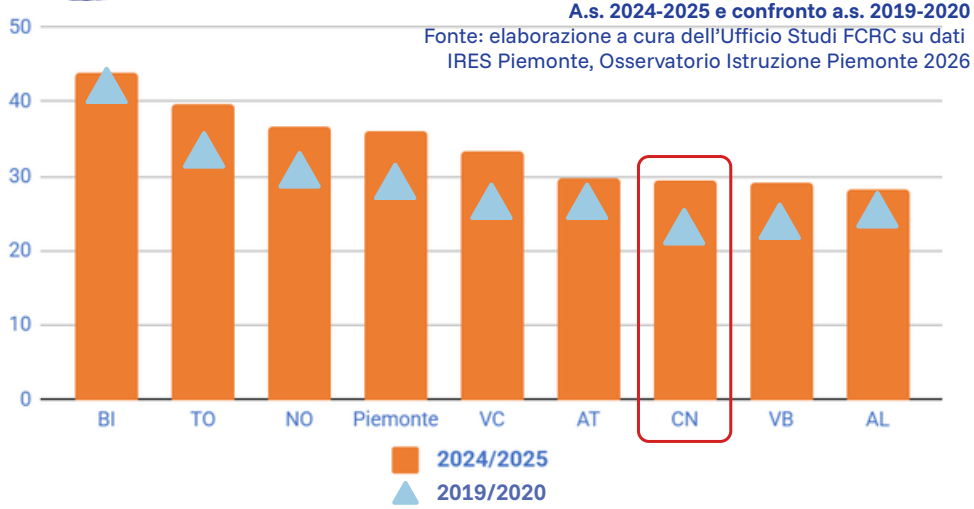
Tasso di copertura dei servizi educativi 0-2 nelle province piemontesi. A.s. 2025-2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2026

34,4% nel 2024-2025

27% nel 2024-2025

Nonostante i progressi, i **servizi per l'infanzia** della Regione Piemonte e della provincia di Cuneo restano **distanti dalle realtà europee più virtuose** - Paesi Bassi (71,5%), Danimarca (69,9%), Francia (57,4%), Spagna (55,8%), Portogallo (55,5%). In un contesto di costante diminuzione della popolazione infantile, la presenza di servizi educativi rappresenta un fattore sempre più rilevante per le famiglie e per l'attrattività dei territori.
Il tema è tuttavia anche **culturale**, poiché su 100 bambini di età 0-2 anni, in provincia di Cuneo **solo 11 usufruiscono dei servizi pubblici** o convenzionati per l'infanzia.

Tasso di copertura dei servizi educativi 0-2 nelle province piemontesi. A.s. 2024-2025 e confronto a.s. 2019-2020
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2026

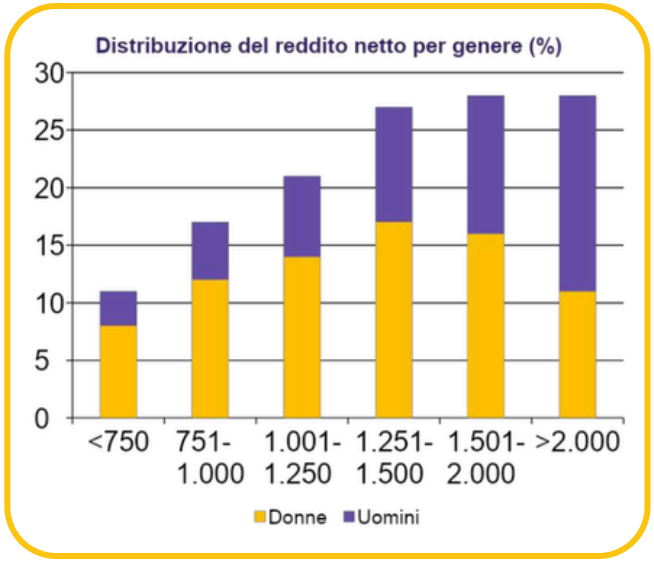




BOX DI APPROFONDIMENTO Q49

IL BENESSERE (È) PRODUTTIVO

Bisogni e soluzioni nel lavoro del presente e del futuro



OLTRE LA METÀ SOTTO I 1500 EURO NETTI

33,2% dichiara difficoltà a coprire le spese essenziali (stima pesata)

LE DONNE SONO I ⅔ DEI REDDITI PIÙ BASSI

oltre il **70%** di chi guadagna meno di 1500 euro netti al mese è donna

PART-TIME INVOLONTARIO NELLE FASCE BASSE

47,8% di chi guadagna tra 751 e 1500 euro è occupato part-time (**80%** part-time femminile)

Il Quaderno **Q49** è lo strumento per fare il punto sulle multiformi **trasformazioni** che attraversano la società e il **lavoro**, con un'indagine a oltre mille lavoratori e lavoratrici della provincia di Cuneo. Numerosi i temi chiave restituiti sul lavoro e le sue priorità:

- il **work-life balance** è l'elemento che più di altri incide sulla **soddisfazione lavorativa** (**30%** degli intervistati), prima dello stipendio (27%) e dell'autonomia organizzativa (23%) - (dati dell'Osservatorio BEF in collaborazione con Ipsos-Doxa);
- l'efficace assorbimento di lavoro si scontra con l'**incapacità di remunerare adeguatamente** le persone - una quota importante di persone (1 su 2) che dichiara di avere **difficoltà a coprire le spese essenziali**;
- le **donne** trovano lavoro maggiormente in settori con **bassa remunerazione e instabilità** contrattuale, che sono i medesimi due fattori che scoraggiano le giovani generazioni e provocano il cambiamento di scala di priorità;
- il fattore **stress** incide in maniera significativa: 1 lavoratore su 2 dichiara stress elevato per carico di lavoro, instabilità contrattuale e spostamenti casa lavoro.

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Q49 Il benessere è produttivo (2026)



BOX DI APPROFONDIMENTO Q49

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Q49 Il benessere è produttivo (2026)

% lavoratori con almeno una misura di welfare

	Donne <35	Uomini <35	Donne 35+	Uomini 35+
<750 EUR	5%	8%	8%	12%
751-1.000 EUR	7%	10%	11%	15%
1.001-1.250 EUR	10%	14%	14%	22%
1.251-1.500 EUR	14%	20%	22%	30%
1.501-2.000 EUR	22%	32%	36%	48%
>2.000 EUR	30%	45%	50%	65%

Inoltre, il Q49 fornisce la fotografia della **diffusione del welfare** per diverse dimensioni, tra cui **reddito, tipologia di impresa, categoria di misure**. Il quadro complessivo evidenzia importanti criticità:

- **circa metà delle persone che lavorano non ha un piano di welfare;**
- la **probabilità di avere un welfare aziendale cresce con il reddito**: sopra i 1.500€ netti al mese è presente per tre quarti dei dipendenti, mentre raggiunge meno di un terzo delle persone sotto i 1.500€
- **forte discrepanza sulla presenza del welfare tra imprese grandi e imprese medio-piccole**, con la necessità di studiare nuove soluzioni sostenibili per soggetti di ridotte dimensioni e nuovi approcci per aumentare la conoscenza e la cultura del welfare aziendale

CONCENTRATO SULLE FASCE ALTE

Il **welfare aziendale** cresce con il reddito: chi sta sopra i **1500 euro** ha probabilità molto più ampia di averne almeno una misura.

DONNE E GIOVANI ESCLUSI

Le **quote più basse** sono nelle **giovani lavoratrici**, le più alte negli uomini adulti delle fasce superiori.

GRANDI IMPRESE VS PMI

Nelle PMI - prevalenti sul territorio - l'offerta resta **sporadica e frammentata**.

L'AGENDA PER IL TERRITORIO

TEMA DELLE RETRIBUZIONI E DELLE DIFFERENZE TRA LAVORATORI TUTELATI E NON
interroga approcci e modalità che impattano sull'attrattività, un fattore importante soprattutto per territori con piena occupazione come quello della provincia di Cuneo.

RAFFORZARE LE RETI E LE INIZIATIVE TERRITORIALI
tra cui il programma Wellgranda, per far lavorare insieme imprese di dimensioni differenti, intercettare soggetti attivi tra settori profit e nonprofit, ampliare i destinatari delle misure, promuovere soluzioni che nascano dall'ascolto del territorio e che rafforzino le filiere locall

CONCILIAZIONE
non solo per la cura (che grava su 7 lavoratori su 10), ma anche per il proprio tempo libero, capace di evitare un rischio di stress elevato



BOX DI APPROFONDIMENTO

IL TREND DELLE PRESTAZIONI PER LA GENITORIALITÀ

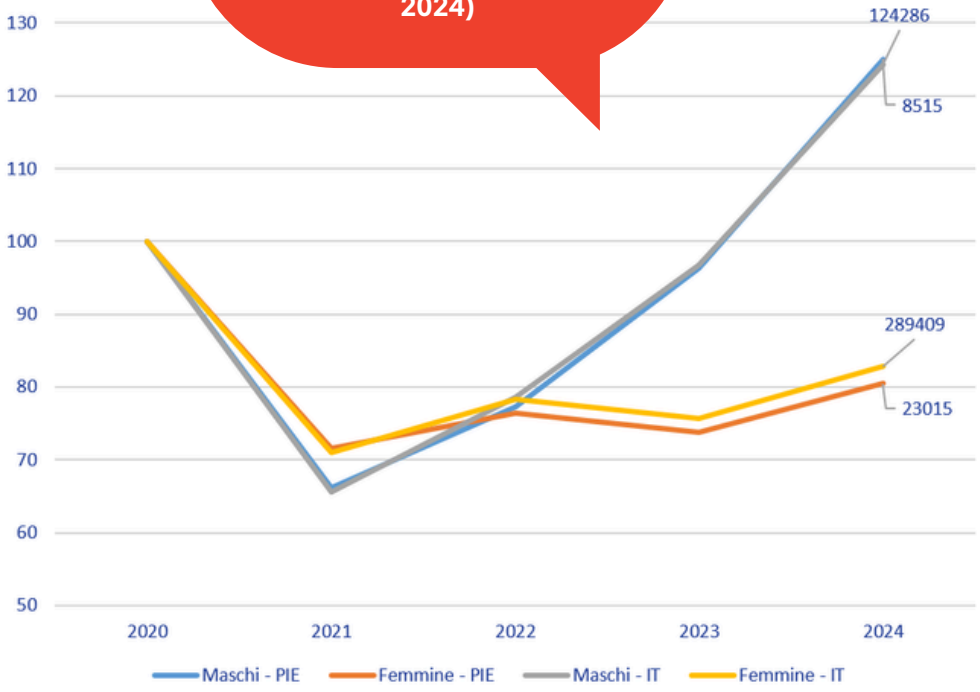
Gli strumenti di **conciliazione tra vita privata e lavoro** stanno sperimentando diverse trasformazioni normative, volte a sostenere i beneficiari e promuovere l'accesso alle misure previste.

In particolare, per quanto riguarda le prestazioni a sostegno della famiglia, sono stati introdotte **estensioni monetarie** e **temporali** sulla fruizione dei **congedi parentali**, arrivando a coprire l'80% della retribuzione per i primi 3 mesi.
Questa misura è stata pensata per incentivare il take-up del congedo parentale dei **padri**, per il peso che il salario maschile ha nel bilancio familiare, e delle **madri**, per ridurre lo scarto di stipendio rispetto all'impegno lavorativo e familiare complessivo.

La misura sembra aver impattato specialmente sulla **popolazione maschile**, che dimostra negli ultimi anni tassi di utilizzo del congedo parentale in crescita. Tuttavia, analisi più sofisticate segnalano che il congedo è fortemente condizionato, oltreché dal sesso, dalle **dimensioni dell'impresa**, dal **reddito** e dalla **stabilità contrattuale** (XXIV Rapporto Annuale INPS).

Promuovere il **cambiamento culturale** sul tema della conciliazione e sulla condivisione dei carichi di cura, rimane una **sfida di progresso** ed equità ancora da percorrere.

PERSONE BENEFICIARIE DI CONGEDO PARENTALE PER SESSO, ITALIA E PIEMONTE INDICE 2020=100 (VALORE ASSOLUTO 2020-2024)



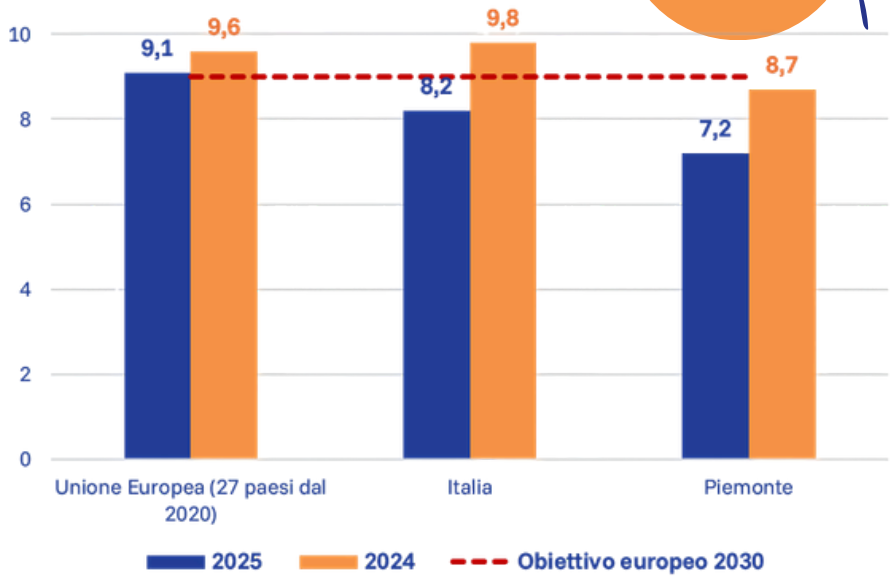
Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi su dati INPS. Serie storica 2020-2024



DISPERSIONE SCOLASTICA IN PIEMONTE

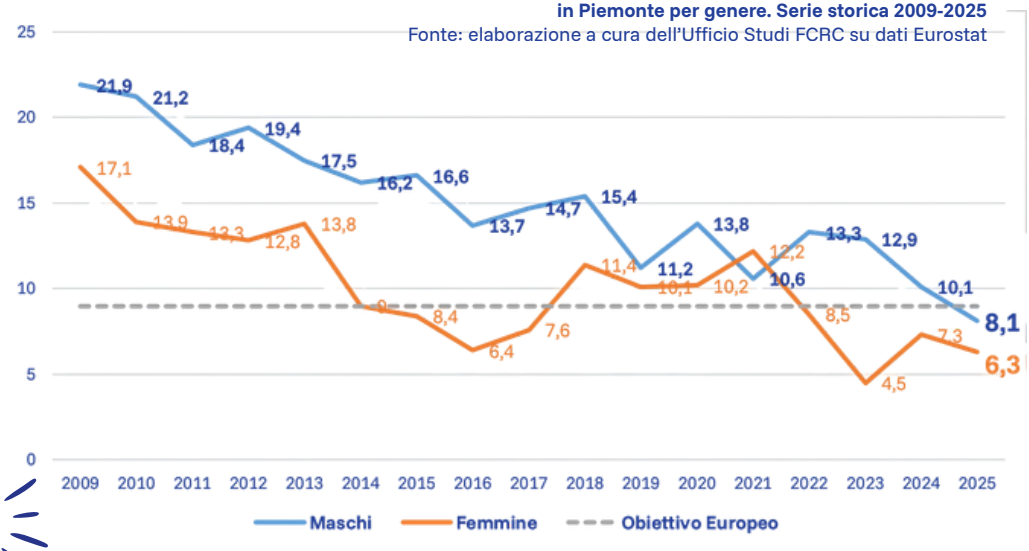
Per **Early leavers from education and training** (**ELET**) si intende la quota di residenti 18-24 anni con al più la licenza media e che non risulta più in formazione o in percorsi di istruzione (abbandono precoce). L'Unione europea ha fissato l'obiettivo di **ridurre il tasso medio** degli ELET al di sotto del **9% entro il 2030**. Nel 2025, la dispersione scolastica continua a diminuire sia in Europa sia in Italia: la media europea scende al **9,1%** (dal 9,6% del 2024), mentre quella italiana cala all'**8,2%** (dal 9,8% del 2024).

Abbandono scolastico (ELET) in Europa, Italia e Piemonte. Confronto anni 2025-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat



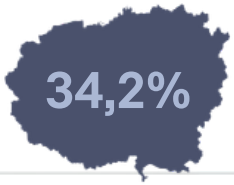
LIVELLO IN PIEMONTE DI **ELET 7,2%**

Abbandono scolastico (ELET) in Piemonte per genere. Serie storica 2009-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat



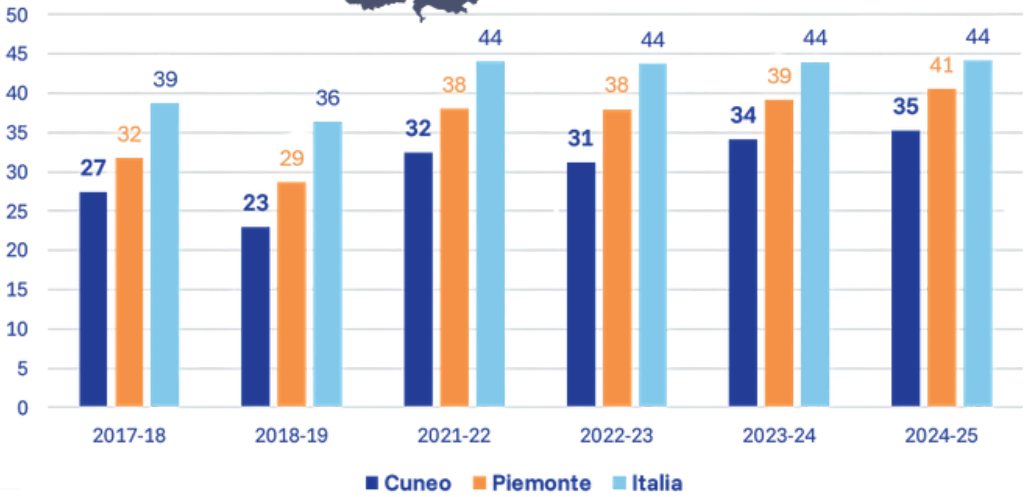
A livello regionale, l'**Umbria** registra il valore più basso (**4,9%**), mentre la **Sicilia** presenta il dato più elevato (**13,7%**), pur in miglioramento rispetto al 15,2% del 2024. In **Piemonte**, la quota di giovani ELET continua a ridursi, passando dall'8,7% nel 2024 al 7,2% nel 2025, confermando la regione tra le realtà più virtuose del Paese. Sul fronte della **rappresentanza di genere**, nel 2025 gli ELET diminuiscono per entrambi i sessi: -1 p.p. tra le femmine e -2 p.p. tra i maschi, invertendo la tendenza del 2024, quando si era registrato un aumento della componente femminile e una riduzione di quella maschile.

RISULTATI INVALSI IN PROVINCIA DI CUNEO

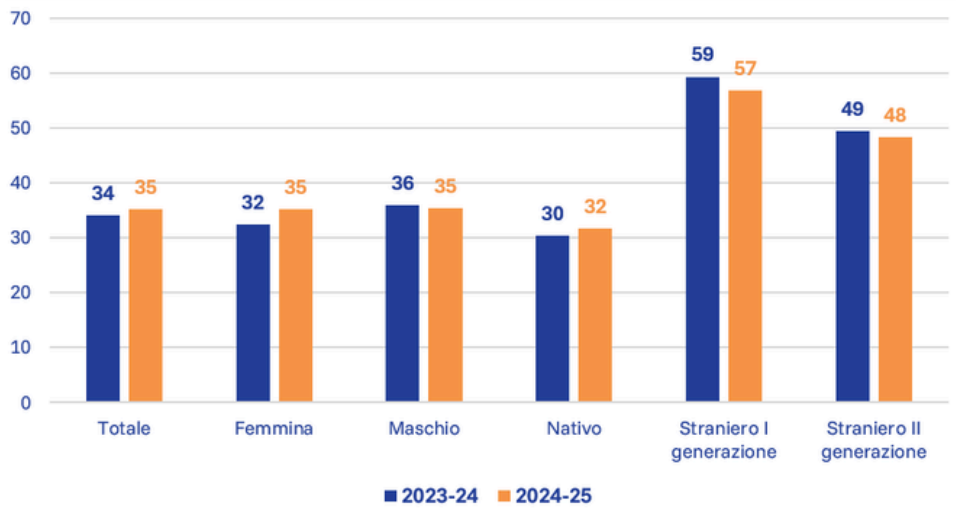


dispersione nel 2024 (prov. di Cuneo)

Nell'**anno scolastico 2024-25 cresce** nuovamente la **quota di studenti che non raggiungono le competenze alfanumeriche adeguate in base al test INVALSI**. L'indice è calcolato per gli studenti del decimo grado, corrispondente al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado (chiamata anche scuola superiore). Sebbene meno marcato a livello provinciale, **il peggioramento interessa tutto il sistema Paese**, con una percentuale nazionale preoccupante di studenti impreparati che sfiora il **45%** della popolazione studentesca. In sette anni, **il Piemonte è passato** da circa un terzo degli studenti (32% nell'a.s. 2017-18) **a oltre il 40%** nell'a.s. 2024-2025, mentre **la provincia di Cuneo** è **aumentata** da poco più di un quarto al **35%.**



Quota di studenti con competenze alfanumeriche inadeguate nelle classi II della scuola secondaria dei secondo grado. Confronto Cuneo, Piemonte, Italia. A.a.s.s 2017-2018 - 2024-2025.
Fonte: elaborazione Ufficio Studi FCRC su Open Data Invalsi



Quota di studenti con competenze alfanumeriche inadeguate nelle classi II della scuola secondaria dei secondo grado. Confronto per genere e per cittadinanza. A.a.s.s 2023-2024, 2024-2025.
Fonte: elaborazione Ufficio Studi FCRC su Open Data Invalsi

Disaggregando il dato provinciale per **sesso** e **cittadinanza**, il quadro si fa più articolato mostrando sia processi in miglioramento sia nuove sfide per il futuro.
Il **peggioramento provinciale** delle competenze alfanumeriche nel 2024-2025 **è riconducibile esclusivamente alle studentesse**, mentre tra gli studenti maschi si osserva un lieve miglioramento rispetto al 2023-2024. Il fenomeno è da monitorare in funzione delle differenze settoriali, di occupabilità e di salario presenti oggi tra uomini e donne.
Il secondo aspetto da considerare è la **differenza tra studenti italiani e studenti stranieri**: il peggioramento provinciale è esclusivamente dovuto alla **crescita di studenti italiani impreparati** (**+1,3** punti percentuali), mentre gli **studenti di prima e seconda generazione**, pur partendo da quote intorno al 50-60%, sono **in calo di circa 2 p.p.** da qualche anno.

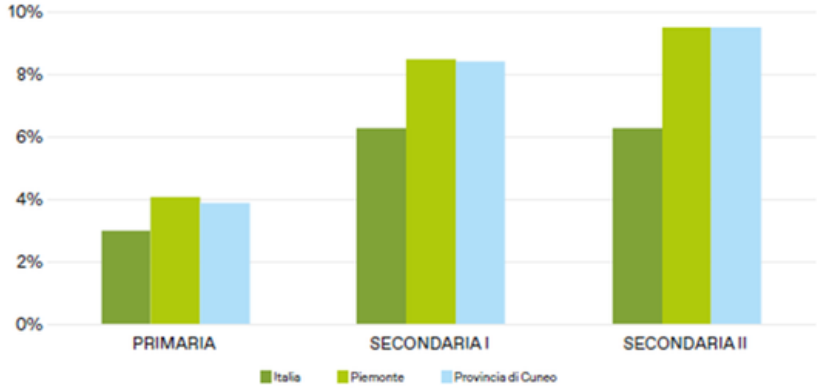


BOX DI APPROFONDIMENTO Q45

OLTRE LE FRAGILITÀ

La carenza di dati epidemiologici complessivi e di dettaglio sui **Bisogni Educativi Speciali (BES)** manifestati dagli studenti in contesto italiano rende difficoltosi i tentativi di analisi e gli interventi di sistema volti a prevenire e moderare le fragilità scolastiche.
Con la ricerca presentata nel **Q45 Oltre le fragilità. Conoscere e prevenire i bisogni educativi speciali** sono disponibili alcuni dati inediti a livello provinciale:

- il 7% degli alunni di scuola dell'infanzia e il 13% degli studenti di quarta primaria manifestano almeno una tipologia di BES
- la metà di essi affronta la presenza contemporanea di più di una fragilità
- il dato riferito alla scuola primaria è in linea con le statistiche ufficiali riportate dall'Istat relative al territorio nazionale (11,5%); il dato riferito alla scuola dell'infanzia, invece, risulta essere decisamente maggiore rispetto a quello nazionale (3,8%).



Prevalenza di studenti con DSA espressa in % sul totale di iscritti. A.s. 2020-2021.
Fonte: Q45 Oltre le fragilità (2023), Fondazione CRC elaborazione su dati MI (2022b) e MI (2022d).

Nel corso del **Laboratorio di Innovazione** "Oltre le fragilità. Condivisione e sviluppo di pratiche territoriali", svolto tra dicembre 2023 e giugno 2024, sono state redatte le **Linee Guida per patti Educativi di Comunità**, messe a disposizione dell'intero territorio cuneese, che riportano alcune piste di lavoro prioritarie:

BUONA COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE QUOTIDIANA
per permettere di instaurare alleanze educative generative

SUPERAMENTO DI OGNI CATEGORIZZAZIONE
per sostanziare l'inclusione degli studenti con fragilità

UTILIZZARE LA STRUMENTAZIONE DIGITALE COME MEZZO E NON FINE

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE COME ATTO DI CURA
di cui la comunità educativa deve farsi carico.



ATTIVITÀ FISICA IN ITALIA E PIEMONTE

Attività fisica in Italia. Confronto 2025-2024.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISTAT

	Praticano attività fisica						Non praticano attività fisica	Var. non praticano attività fisica (2025-2024)
	Continuativa	Var. Continuativa (2025-2024)	Saltuaria	Var. Saltuaria (2024-2023)	Solo qualche attività fisica	Var. solo qualche attività fisica (2025-2024)		
Piemonte	**30,2**	**0,7**	**9,7**	**-0,7**	**32,3**	**0,6**	**27,6**	**-0,5**
Nord	34,8	2,3	10	-0,3	32	-0,7	22,7	-1,2
Centro	32	1	8,3	-1	30,5	1,2	28,6	-1,3
Sud	22	0,5	6,6	0	27,5	4,5	43,5	-5
Isole	25	3	6,2	-0,5	25,4	2	43	-4,5
Italia	**30,3**	**1,7**	**8,5**	**-0,5**	**30**	**1**	**30,8**	**-2,4**

Regione	Attivo	Parzialmente attivo	Sedentario	Consiglio a fare attività fisica	Sovrappeso	Obesi	Consiglio perdere peso a persone in eccesso
Piemonte	**55,1**	**27,1**	**17,8**	**31,8**	**30,1**	**89**	**46,4**
Italia	**49,2**	**23,5**	**27,2**	**31**	**32,6**	**10,4**	**43**

peggiore del valore nazionale
simile al valore nazionale
migliore del valore nazionale

Attività fisica e eccesso ponderale in Italia. 2024
Fonte: Epicentro, Sorveglianza Passi.
Consiglio fare attività fisica da parte degli operatori sanitari

Considerando i dati Istat sulla vita quotidiana emerge che, a **livello nazionale**, nel **2025**, le **persone che praticano attività sportiva sono il 68,8%** della popolazione.
In particolare, il **30,3% svolge sport in modo continuativo** durante l'anno (+1,7 p.p. rispetto al 2024), mentre il **38,5% pratica attività saltuariamente**. La buona notizia è che **cala il numero delle persone che non pratica attività fisica** durante il proprio tempo libero (**-2,4 p.p.** sul 2024).

In **Piemonte**, la quota di persone che praticano attività fisica continua a crescere: chi svolge attività in modo continuativo raggiunge il **30%,** mentre oltre il 72% della popolazione pratica almeno una qualche forma di attività fisica, un valore superiore alla media nazionale.

In particolare, in **Piemonte il 55,1% della popolazione si colloca nella fascia degli attivi** (+0,7 p.p. rispetto all'anno precedente), il 27,1% è parzialmente attivo, il 18% è sedentario (+0,2 p.p. rispetto all'anno precedente), mentre al 31,8% viene consigliato di praticare attività fisica.
Il 30% dei soggetti in Piemonte è in sovrappeso e al 46,4% viene consigliato di perdere peso.

Questi dati mostrano un **quadro generalmente positivo per la regione**, con risultati migliori della media italiana nella maggior parte degli indicatori, ad eccezione del consiglio a praticare attività fisica e del tasso di obesità.



ATTIVITÀ FISICA IN PROVINCIA DI CUNEO

46° posto per la provincia
classifica nazionale Indice di Sportività

4ª a livello regionale

Il **Cuneese** consolida la sua **posizione al 46°** posto tra le **province più attente allo sport** (era al 58° posto due anni fa). Al primo posto a livello nazionale si posiziona la provincia di Milano, seguita da Trento e Bolzano.

L'**Indice di sportività** è il risultato del valore di quattro categorie, a loro volta basate su 32 indicatori, in cui la provincia di Cuneo cambia forma rispetto al 2024: guadagna posizioni sulle **strutture sportive** e sugli **sport individuali**, mentre perde punteggi sullo **sport di squadra** e lascia qualcosa sul terreno delle **società sportive**.

Se si confrontano i dati tra le province piemontesi, la classifica vede due movimenti significativi di Alessandria (in miglioramento) e Verbania (in peggioramento), mentre si conferma la **virtuosità di Torino** (anche sul confronto nazionale, all'8°posto) e in coda si trova Asti, che occupa l'89° posto.

Indice di sportività in provincia di Cuneo. Confronto 2025-2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Il Sole 24 Ore, Classifica 2026

Indice di sportività in provincia di Cuneo - 46° posto		
Indicatore	**Posizione 2026**	**Posizione 2025**
Struttura sportiva	37	56
Sport di squadra	67	59
Sport individuali	28	40
Sport e società	38	33

Provincia	Posizione	Variazione posizione 2025-2026
Torino	8	0
Verbania	34	14
Novara	36	5
Cuneo	**46**	**0**
Alessandria	50	-21
Vercelli	65	-3
Biella	81	-3
Asti	89	2

Indice di sportività. Confronto provinciale e variazione 2025-2026.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Il Sole 24 Ore, Classifica 2026



BOX DI APPROFONDIMENTO Q46

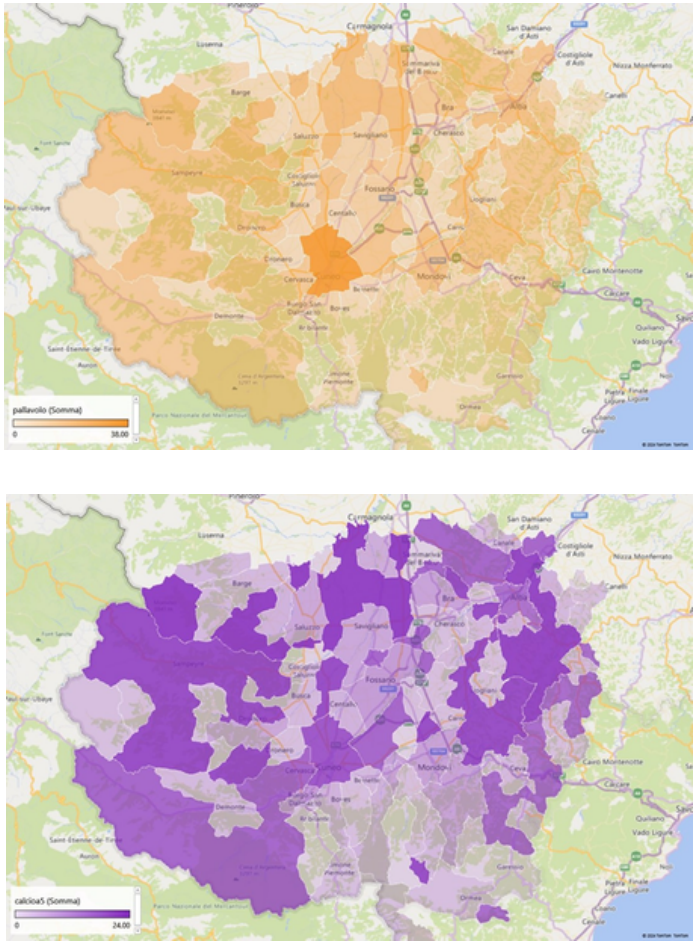
OCCHIO ALLO SPORT

Per una disamina più specifica dell'ambito sportivo, nel 2024 è stato pubblicato il **Q46 Occhio allo sport. Ruolo, impatto e prospettive dell'attività fisica e sportiva**.
L'analisi dal livello europeo a quello provinciale mette in luce alcuni fattori di leva importante per il comparto sportivo, connesso con quello del sociale e del benessere individuale:

Innanzitutto, le **linee guida** internazionali sulla salute suggeriscono per ciascuna fascia d'età, inclusi gli anziani, una quota minima di movimento da svolgere a beneficio di numerose attività vitali per il corpo e per il benessere psicologico.
A livello di offerta sportiva, la **provincia di Cuneo** vede un **numero di enti sportivi molto alto**, indice di **vivacità** ma anche di possibile **frammentazione** delle iniziative. Sono infatti **212 enti ogni 100 mila abitanti** gli enti sportivi provinciali, rispetto ai 110 della media nazionale. Per la maggior parte sono enti con **budget limitato**, sotto 15 mila euro e con un numero medio di tesseramenti di circa 100 affiliati per ente, in maggioranza di giovane età.

Sotto il profilo del funzionamento delle ASD e SSD, si riportano alcuni dettagli:

- il **60%** dichiara di aver presentato **progetti**, ma il **20%** delle società ha dichiarato di **non possedere professionalità** adeguate per la **progettazione**;
- il **40%** promuove **attività inclusive** e il 70% delle ASD agevola la partecipazione alle attività delle persone con difficoltà economiche;
- solo il **40%** dichiara di adottare **pratiche di sostenibilità**, nonostante siano in molte a dichiararsi pronte alla formazione.



Distribuzione per CAP degli impianti per le due discipline più praticate in provincia di Cuneo: pallavolo (sinistra), calcio a cinque (destra).
Fonte: Q46 Occhio allo sport (2024), Fondazione CRC, su dati Regione Piemonte.



BOX DI APPROFONDIMENTO Q46

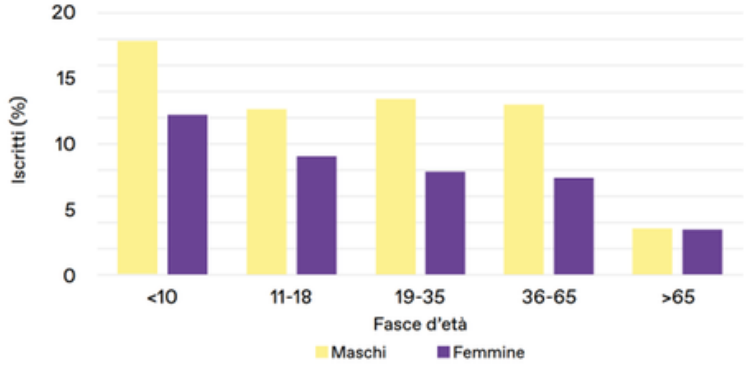
OCCHIO ALLO SPORT

Rispetto alle **abitudini della popolazione**, dalla ricerca si evince che:

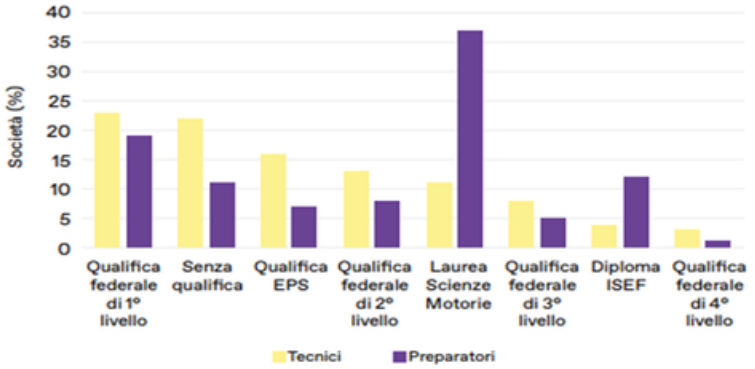
- il 94,4% dei bambini e delle bambine che frequentano la scuola primaria e l'88,4% della secondaria di I grado pratica **almeno uno sport** al di fuori dell'orario scolastico
- il dato **crolla con l'adolescenza**, al 68,5% dei ragazzi e delle ragazze della scuola secondaria di II grado
- l'attività fisica e sportiva risentono di un significativo **gender gap** tra uomini e donne di circa 20 punti percentuali, specie nella fase adolescenziale;
- circa un terzo dei giovani abbandona l'attività fisica per motivazioni personali e familiari o necessità di **conciliazione** delle diverse attività di studio, relazioni sociali e tempo libero.

Alcune **piste di lavoro e di prospettiva** per il settore sportivo sono:

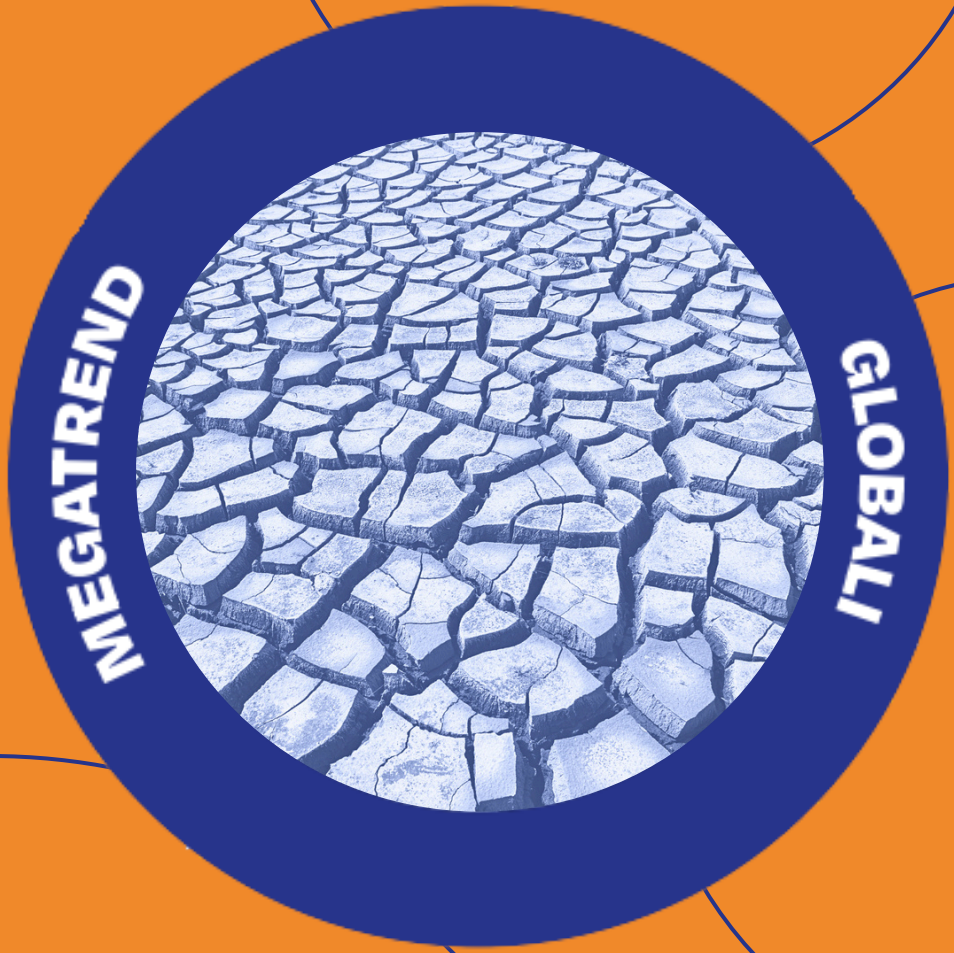
- l'utilizzo, anche **in condivisione tra enti**, di figure professionali esperte di nutrizione, fisioterapia e motivazione, complementari alle funzioni di preparazione atletica e tecnica della pratica fisica.
- l'adozione di una **gestione dell'ente attenta all'ambiente**, diminuendo i **fattori energivori** degli impianti e promuovendo una formazione dedicata alla sostenibilità del personale che lavora negli enti sportivi.
- Il potenziamento dell'accesso e della continuità della pratica sportiva per la popolazione giovane, in stretta collaborazione con la famiglia e con un'attenzione particolare al **genere femminile**, anche grazie al coinvolgimento di campioni e campionesse sportive.



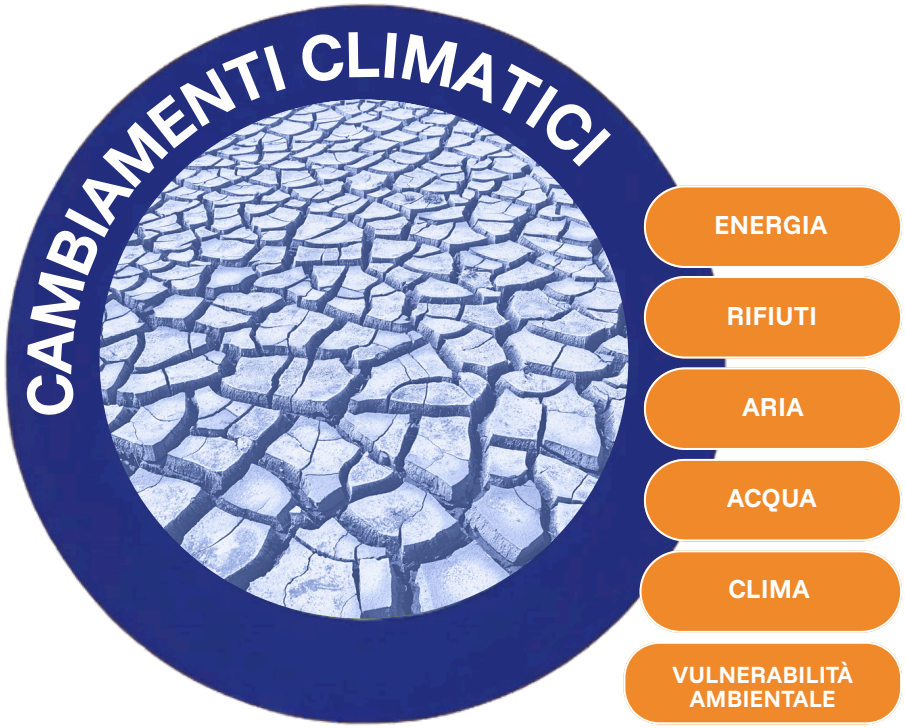
Profilo sociodemografico di chi pratica sport.
Fonte: Q46 Occhio allo sport (2024), Fondazione CRC.



Qualifica posseduta da tecnici e preparatori impiegati dalle ASD, espressa in percentuale.
Fonte: Q46 Occhio allo sport (2024), Fondazione CRC.



MEGATREND 4
CAMBIAMENTI CLIMATICI



Cura Bellezza Futuro

↘ AMBITI DI RIFERIMENTO



↘ SDG's DI RIFERIMENTO *

Le trasformazioni legate ai cambiamenti climatici stanno già modificando significativamente i territori provinciali e sono destinate ad accentuarsi nei prossimi anni, con connessi fenomeni di **surriscaldamento**, **siccità**, **inquinamento** e cambiamenti rilevanti in ambiti strategici, quali le produzioni agricole e la stagionalità dei flussi turistici.
Queste dinamiche richiamano innanzitutto l'**SDG 12** e l'**SDG13**, mentre il **degrado ambientale** nelle sue varie forme, compresa la **perdita di biodiversità**, ha un impatto sull'**SDG 6** e sull'**SDG 15**. Le ricadute sociali ed economiche di questi fenomeni rendono inoltre rilevanti l'**SDG 10** e l'**SDG 11** e per gli effetti che gravano maggiormente sulle **fasce più vulnerabili della popolazione**. Un ruolo centrale è inoltre assunto dall'**SDG 7** considerato il contributo decisivo dei **processi di decarbonizzazione** alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

La provincia di Cuneo presenta un **quadro ambientale articolato**, nel quale convivono segnali di miglioramento delle pressioni esercitate dall'uomo sull'ambiente e fattori di crescente vulnerabilità legati ai cambiamenti climatici. Le proiezioni al 2040 in provincia di Cuneo dell'indice sintetico dell'azione antropica sull'ambiente suggeriscono la possibilità di conciliare crescita economica e riduzione dell'impatto ambientale. Diversi indicatori evidenziano un miglioramento sotto diversi profili, a partire da una tendenza strutturale di riduzione di **consumo energetico** (sebbene nell'ultimo anno si sia registrato un aumento dell'1,1%) a fronte di un **aumento** della **produzione** di **energia rinnovabile**, grazie ai quali la provincia di Cuneo risulta prima in Piemonte. Nell'ultimo decennio si registra anche una costante diminuzione delle emissioni di particolato nell'aria, anche se permane il critico **primato del tasso di motorizzazione** tra le province piemontesi, fattore che continua a incidere sui livelli di emissione di biossido di azoto (NO_2).

Accanto a questi elementi positivi emergono tuttavia alcuni **forti criticità**, come il progressivo **aumento delle temperature** osservato sia a livello regionale sia provinciale (2025 anno più caldo del periodo 1958-2025), con incrementi particolarmente significativi nelle aree montane. Parallelamente cresce la frequenza degli **eventi meteorologici estremi,** in particolare relativamente alle precipitazioni. A ciò si accompagna un rischio di alluvione superiore alla media regionale.

La crescente interdipendenza tra dinamiche ambientali, sociali ed economiche rende sempre più necessaria una capacità di **pianificazione di lungo periodo, orientata ad anticipare i cambiamenti** e a governare le transizioni che interesseranno il territorio nei prossimi decenni.

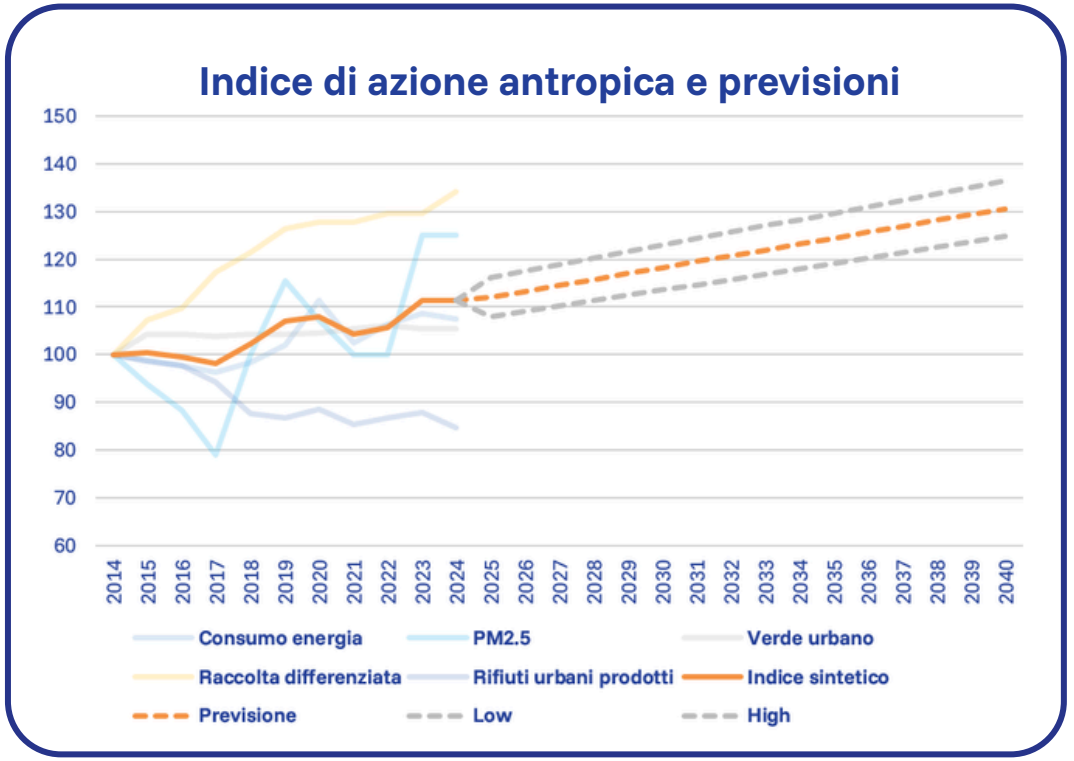
IL TREND CLIMATICO



La **qualità ambientale** di un territorio dipende dall'evoluzione di molti fattori, la cui traiettoria è differente e risente della combinazione complessa tra **trasformazioni climatiche a scala globale, quadri normativi e stili di vita**. Analizzando una batteria di indicatori rilevanti (raccolta differenziata, particolato, consumi energetici, rifiuti urbani in discarica, verde urbano) si fornisce un **indice sintetico dell'azione antropica sull'ambiente** che indica un

CAMMINO PROMETTENTE

della qualità ambientale, ma necessita maggiori sforzi sulla quantità di rifiuti prodotti e sull'estensione del verde urbano.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat e ARPA Piemonte.
Previsioni al 2040



ENERGIA: CONSUMI ELETTRICI

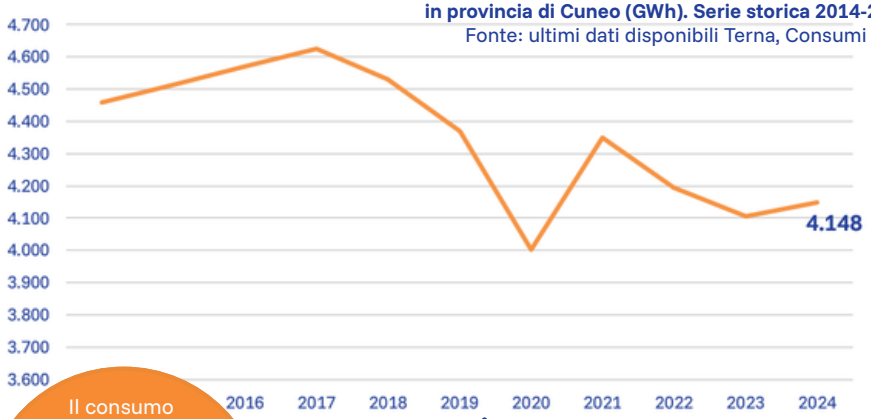
In controtendenza rispetto all'andamento decrescente registrato negli ultimi anni, nel **2024** il **consumo di energia elettrica** evidenzia una **crescita** dell'**1,1%** rispetto all'anno precedente.

L'incremento del fabbisogno si inserisce in un quadro coerente sia con il dato nazionale (+1,8%) sia con quello regionale (+0,9%).

Nel periodo **2014-2024**, fatta eccezione per la flessione e il successivo recupero connessi all'emergenza pandemica, i **consumi di energia elettrica** nella provincia di Cuneo hanno mostrato una **diminuzione costante (-7%)**.

Con riferimento ai diversi comparti economici, l'**industria** si conferma il principale settore per consumi energetici, assorbendo il **62%** del totale, ma è anche l'unico a proseguire il trend in riduzione. Seguono il settore dei **servizi** (**19%**), quello **domestico** (**15%**) e il **comparto agricolo** (**5%**).

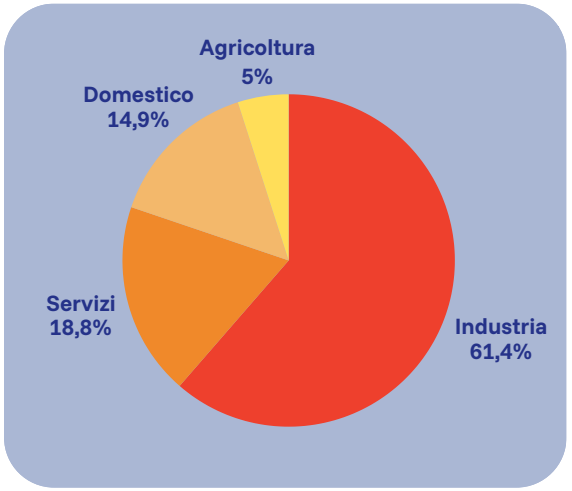
Andamento consumi di energia elettrica in provincia di Cuneo (GWh). Serie storica 2014-2024
Fonte: ultimi dati disponibili Terna, Consumi 2024



Il consumo in provincia di Cuneo corrisponde al **19%** del consumo regionale

PROVINCIA ENERGIVORA

	2024						Var% 2024-2023
	Agricoltura	Industria	Servizi	Domestico	Totale 2024	Totale 2023	
Italia	6.685,20	124.823,6	89.986,8	65.429,3	**286.924,9**	281.726,5	1,8%
Piemonte	451,6	11.165,7	6.442	4.303	**22.342,5**	22.151,4	0,9%
Cuneo	186,9	2.561	792	608,2	**4.148,2**	4.104,6	1,1%



Consumi di energia elettrica per settore di attività economica. Confronto Italia, Piemonte e Cuneo (GWh). 2024
Fonte: ultimi dati disponibili Terna, Consumi 2024
(*) al netto dei consumi FS per trazione

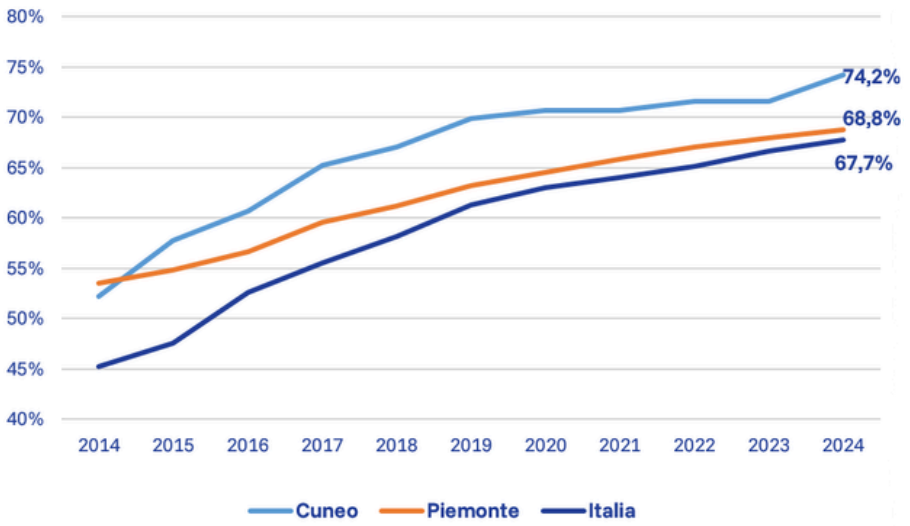


RIFIUTI
Raccolta differenziata

74,2% di raccolta differenziata

sul tot. rifiuti urbani prodotti in provincia di Cuneo nel 2024

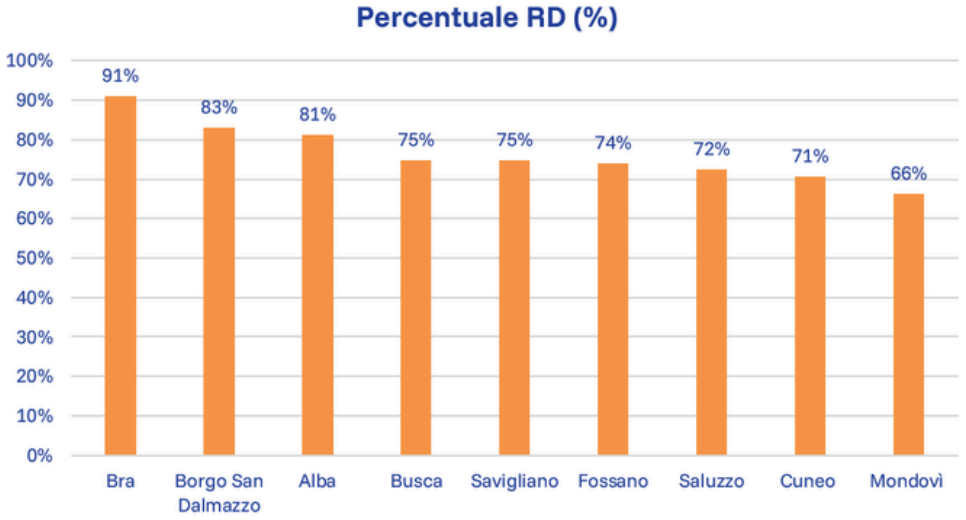
+2,6 p.p. rispetto al 2023



Evoluzione quota % di raccolta differenziata su totale rifiuti prodotti. Serie storica 2014-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA Piemonte (giugno 2026)

Cuneo si colloca al **terzo posto** tra le province piemontesi, preceduta da Novara (80,6%) e Verbania (75,2%), attestandosi al di sopra della media regionale (68,9%) e di quella nazionale (67,7%).
Dal 2014 la provincia di Cuneo ha superato la media del Piemonte e dell'Italia, mantenendo negli anni una **capacità di raccolta differenziata superiore** a entrambi i riferimenti territoriali.

Nel confronto tra le **nove Sorelle della provincia**, Bra si conferma la più virtuosa, con oltre il 90% di rifiuti raccolti in modo differenziato.
Cuneo raggiunge invece il **71%**, un **valore in crescita** rispetto al 2023, ma ancora penultima tra le altre città sopra i 10mila abitanti. Oltre a Bra, anche Borgo San Dalmazzo, Alba, Busca e Savigliano registrano percentuali superiori alla media provinciale.



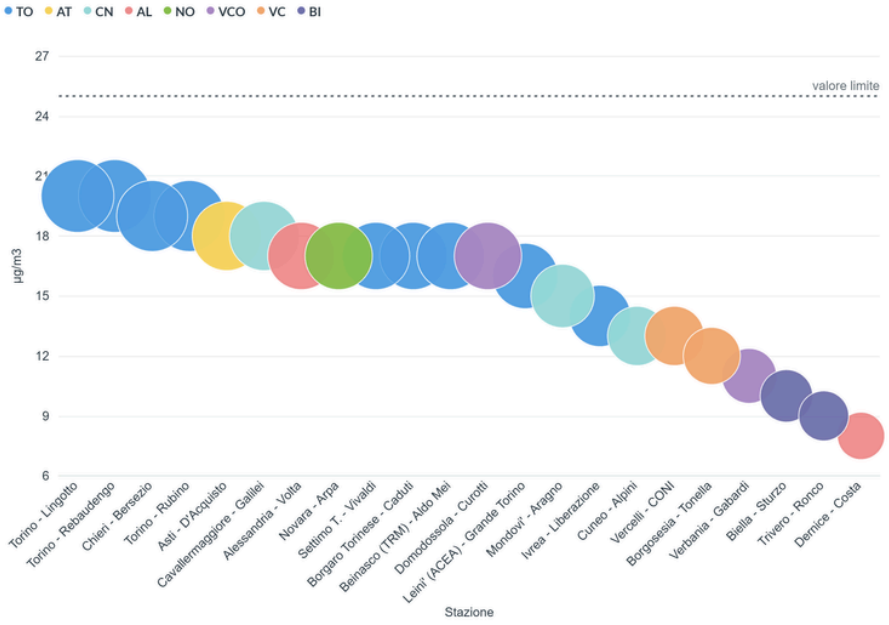
Quota % di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti.
Confronto 7 città provinciali >15.000 abitanti
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA Piemonte (giugno 2026)



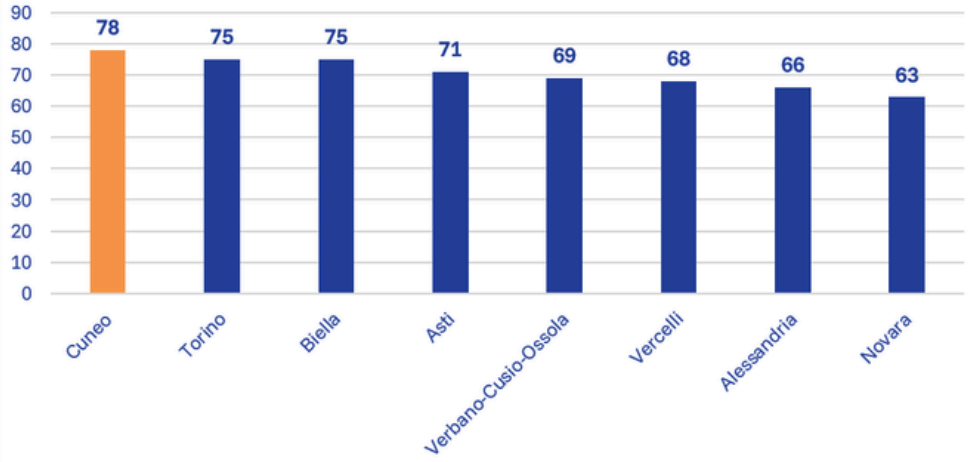
ARIA
FONTI EMISSIVE PRINCIPALI

Il **materiale particolato** (**PM**) è una miscela di particelle solide e liquide sospese nell'aria con diametro di 2,5 micrometri e inferiori, responsabile dell'inquinamento dell'aria con impatto sulla salute. Possono essere facilmente inalati e sono emessi dalla combustione non industriale (abitazioni) per il 45% e dal trasporto su gomma per il 32%. Il **limite annuale** è di **25 microgrammi/m3**.

Nell'ultimo decennio il **Piemonte** e tutte le province della Regione hanno **costantemente ridotto la quantità di emissioni**, arrivando a una media di **15 m3**. La **provincia di Cuneo** si posiziona oggi in linea con questo valore medio (**15,3**) stando ai rilevamenti delle stazioni di Cuneo, Mondovì e Cavallermaggiore nel 2025.



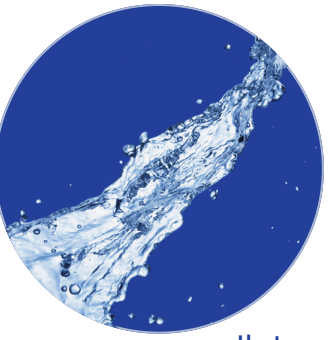
Particolato PM2.5, concentrazioni medie misurate presso le stazioni della rete regionale 2025.
Fonte: Relazione Stato dell'ambiente 2026. Arpa Piemonte.



Auto in circolazione ogni 100 abitanti (Tasso di motorizzazione). 2023
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Qualità della Vita, Il Sole 24Ore 2025, fonte ACI/Istat.

Un altro inquinante determinante è il **biossido di azoto NO2**, che è emesso per oltre il 50% dal trasporto su gomma.
L'**andamento** regionale e delle province nell'ultimo decennio è stato **virtuoso** e la **provincia di Cuneo** si è attestata al **secondo valore medio annuo più basso** in Piemonte (**12,4** - dati ARPA Piemonte).

Tuttavia, per incidere fortemente su questo inquinante, servirà **ridurre l'utilizzo del mezzo privato di spostamento**, i cui dati indicano ancora molto diffuso, in particolare nella provincia di Cuneo dove il **tasso di motorizzazione** si conferma di **78 auto ogni 100 abitanti**, il più alto del Piemonte.



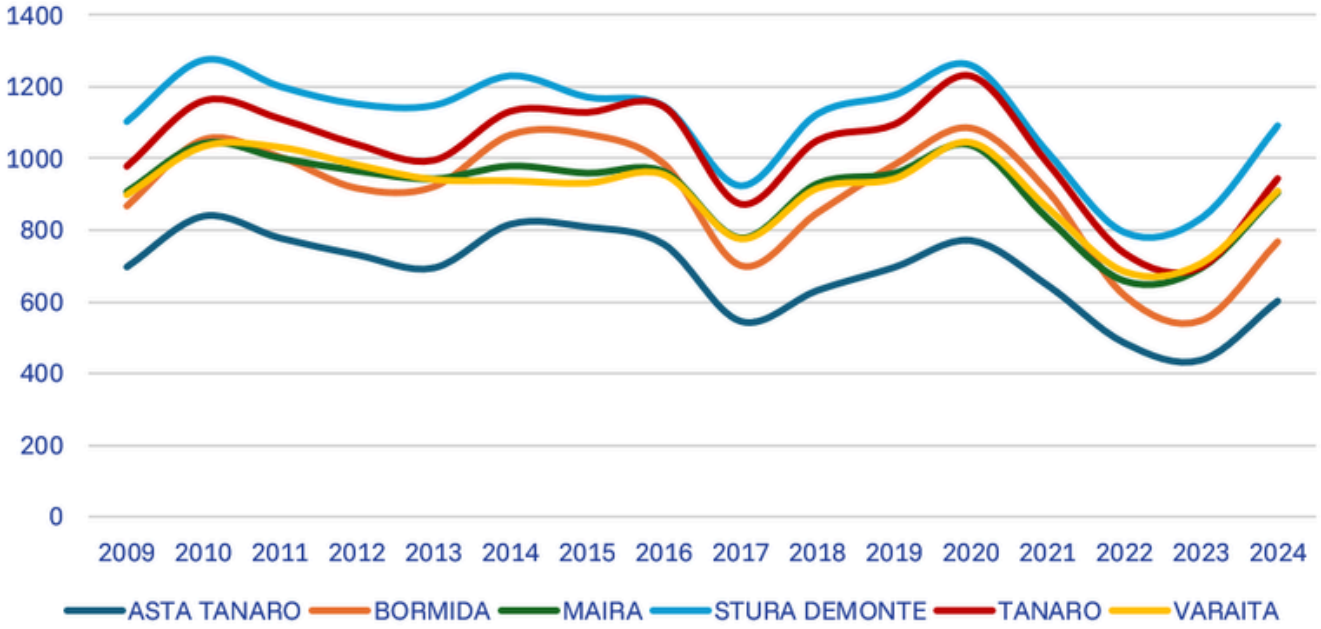
ACQUA
PRECIPITAZIONI

Il trend di lungo periodo delle **precipitazioni per bacino idrografico** conferma una certa stabilità della quantità di risorsa idrica piovuta sul territorio provinciale. Quello che però emerge dall'analisi degli ultimi anni è l'andamento più vertiginoso degli episodi di minimo e di massimo relativi alle precipitazioni. I dati a livello regionale confermano questa dinamica anche negli ultimi anni: secondo le rilevazioni di ARPA Piemonte, infatti, nel 2023 c'è stato un deficit medio del 40%, seguito dal 2024 che ha registrato una precipitazione media regionale più alta del 45% rispetto alla norma del periodo 1991-2020, risultando il secondo anno più piovoso della serie storica dal 1977.

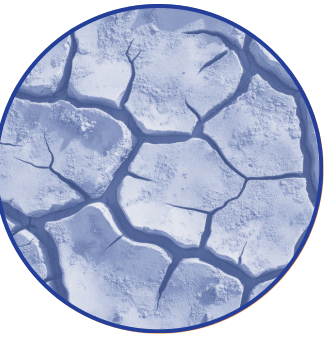
OSCILLAZIONE PRECIPITAZIONI
nei 5 bacini di riferimento

600 mm
Asta-Tanaro

1092 mm
Stura-Demonte



Millimetri di pioggia media annuale nei bacini della provincia di Cuneo. 2009-2024
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ARPA Piemonte



CLIMA

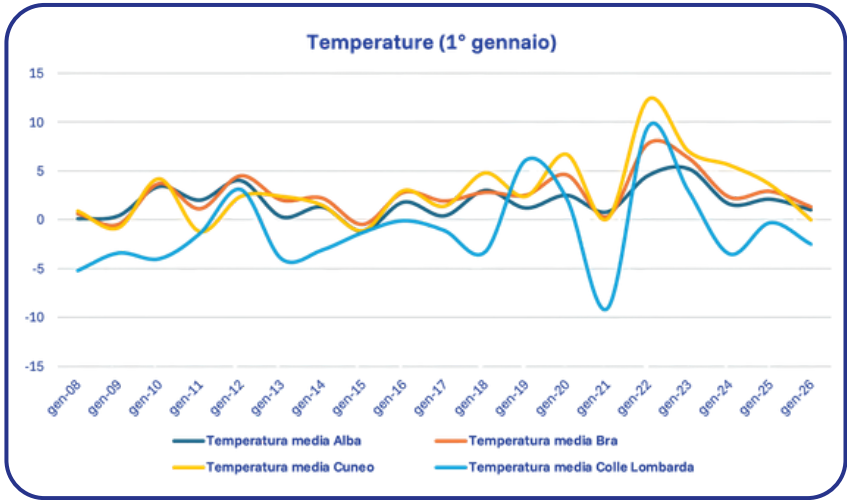
I trend delle temperature invernali tra città e montagna

Dalle rilevazioni delle stazioni metereologiche presenti in provincia di Cuneo, emerge un chiaro trend dell'**aumento della temperatura**.

- La media delle temperature di quattro stazioni provinciali al 1° gennaio tra il 2008 e il 2018 è stata di **0,7 °C.**
- La media tra il 2019 e il 2026 è di **2,8 °C**, un aumento pari a circa 2,1 °C tra quasi due decenni.

L'**aumento medio** più rilevante si verifica sulla stazione di **Cuneo**, **+3,1 °C** tra i due decenni, e sul **Colle della Lombarda**, **+2,8 °C**, a conferma che le **zone montane** sono un hotspot altamente vulnerabile ai cambiamenti climatici in corso.
L'anno 2025 è stato il **quinto anno più caldo** dopo il 2022, il 2023, il 2015 e il 2024 nell'intera serie storica iniziata nel 1958 e la temperatura media annuale è risultata pari a **10,8 °C**, superiore di quasi 1°C rispetto al periodo climatico di riferimento (il trentennio 1991-2020).

Temperatura media rilevata nelle stazioni meteorologiche di Cuneo (Cascina Vecchia), Bra, Alba, e Colle della Lombarda.
Serie storica 1° gennaio 2016-2026.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ARPA Piemonte



Località	Prov.	Notti tropicali 2025	Notti tropicali 1991-2020	Giorni tropicali 2025	Giorni tropicali 1991-2020	Giorni gelo 2025	Giorni gelo 1991-2020
Alessandria	AL	14	9	67	63	39	74
Asti	AT	8	9	55	56	61	81
Biella	BI	29	33	31	34	5	27
Boves	CN	2	5	37	16	53	93
Novara	NO	49	37	39	43	10	36
Torino	TO	32	17	65	50	20	50
Pallanza	VB	38	25	41	38	10	35
Vercelli	VC	26	12	52	50	55	79

Il **progressivo incremento delle temperature** trova una chiara conferma nei dati locali: i capoluoghi di provincia hanno registrato un'**anomalia diffusa di notti tropicali** (T minima < 20°C), un fenomeno che ha risparmiato soltanto la città di Cuneo dove è risultato inferiore e comunque stazionario. Per la rilevazione di Cuneo, inoltre, nel 2025, c'è una **forte riduzione dei giorni di gelo** rispetto agli anni passati.

Numero di notti tropicali (T minima < 20°C), giorni tropicali (T massima < 30°C) e giorni di gelo (T minima =< 0°C)
Fonte: Il Clima in Piemonte 2025, ARPA Piemonte



ECOSISTEMA URBANO

Il **rapporto Ecosistema urbano** di Legambiente e Ambiente Italia propone una classifica delle **performance ambientali dei capoluoghi di provincia** italiani, valutandone i livelli di sostenibilità. L'analisi è articolata in diverse macroaree tematiche. Ai primi posti della graduatoria si collocano **Trento**, **Mantova** e **Bergamo**.

Cuneo (città capoluogo)			
	Indicatore	**Posizione 2024**	**Posizione 2025**
Ambiente	Solare pubblico	23	30
	Uso efficiente del suolo	44	76
	Alberi in aree di proprietà pubblica	32	30
	Verde Totale	38	16
	Isole pedonali	29	30
Aria	PM 10	46	29
	Ozono	31	18
	Biossido di azoto	26	42
Acqua	Dispersione della rete idrica	52	50
	Consumi idrici	61	58
Mobilità	Tasso di motorizzazione	97	96
	Piste ciclabili	7	13
	Offerta trasporto pubblico	63	64
	Passeggeri trasporto pubblico	54	58
Rifiuti	Rifiuti Differenziati	56	47
	Rifiuti Prodotti	45	55

POSIZIONE CUNEO (città capoluogo) NELLA CLASSIFICA ECOSISTEMA URBANO

nel 2024 **17** nel 2025 **14**

Miglior capoluogo della regione, seguito da **VB** al **19°**



Nel 2025 la città mostra un andamento complessivamente eterogeneo, con significativi miglioramenti in alcuni indicatori ambientali e di qualità urbana, compensati però da arretramenti in altri ambiti.

I **progressi** più rilevanti riguardano il **verde totale** (dal 38° al 16° posto), la **qualità dell'aria**, con miglioramenti per PM10 (dal 46° al 29° posto) e ozono (dal 31° al 18° posto), e la **gestione dei rifiuti differenziati** (dal 56° al 47° posto). Migliorano anche la **presenza di alberi nelle aree pubbliche**, la **dispersione della rete idrica** e i **consumi idrici**.

Di contro, si registrano **peggioramenti** particolarmente marcati nell'**uso efficiente del suolo** (dal 44° al 76° posto), nel **biossido di azoto** (dal 26° al 42° posto) e nella **dotazione di piste ciclabili** (dal 7° al 13° posto). Arretrano inoltre il solare pubblico, l'offerta, l'utilizzo del trasporto pubblico e la posizione relativa ai rifiuti prodotti.

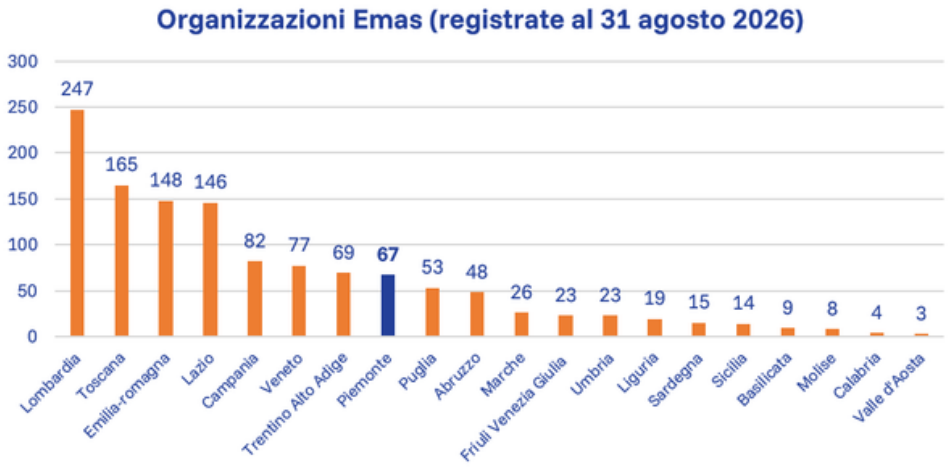
Indicatori ambientali Classifica Ecosistema urbano.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su report Ecosistema Urbano 2025

ORGANIZZAZIONI EMAS

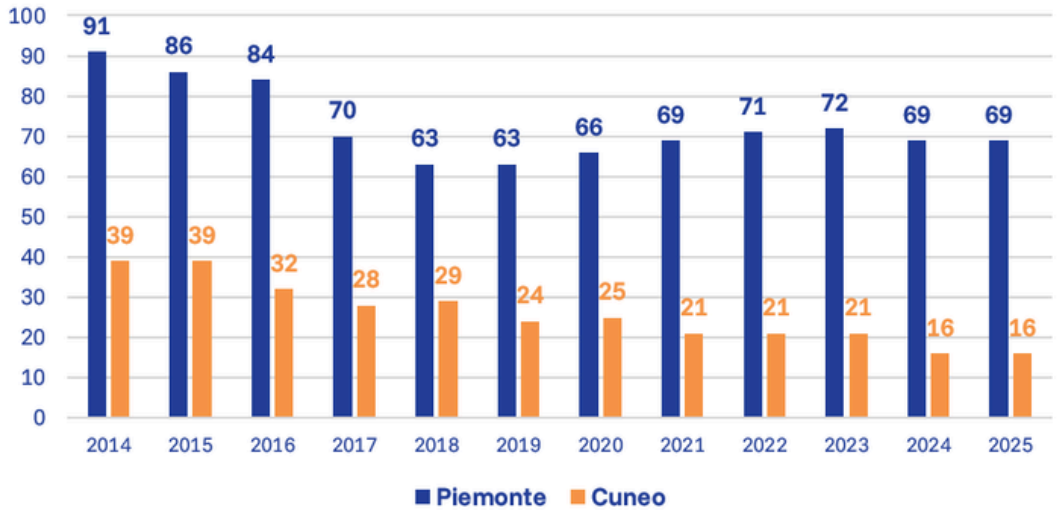
L'**EMAS** (**Eco Management and Audit Scheme**) è uno strumento di **certificazione ambientale** che le organizzazioni possono utilizzare (volontariamente) con una duplice finalità: migliorare e implementare i propri processi sotto il profilo ambientale; comunicare all'esterno dell'azienda e agli stakeholder le iniziative ambientali intraprese.

Il **Piemonte** (aggiornamento ad agosto 2026), vanta un discreto numero di imprese che adottano tale certificazione: è l'**ottava regione** con il **5,4%** rispetto al totale italiano. Precisamente, le organizzazioni EMAS registrate ad agosto 2026 sono **67**, in lieve calo sul 2025 (69).

La **provincia di Cuneo** vede una localizzazione di imprese EMAS pari a **16**, seconda a quella di Torino (29).
I settori economici più rappresentati in EMAS sono l'**ambito dei rifiuti**, la **produzione di energia** e le **costruzioni**.



Numero di organizzazioni/imprese EMAS per regione. Agosto 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA



Numero di organizzazioni/imprese EMAS in Piemonte e in provincia di Cuneo. Serie storica 2014-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ARPA, Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2026



BOX DI APPROFONDIMENTO Q44

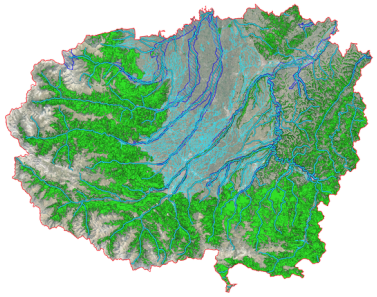
FORZA DELLA NATURA

Fonte: Q44 Forza della natura, Fondazione CRC

La **sostenibilità ambientale** è diventata un trending topic negli ultimi anni, favorita, per un verso, da una presa di coscienza che sta maturando nella società, per l'altro, dall'urgenza rappresentata da fenomeni di **eventi climatici estremi**.

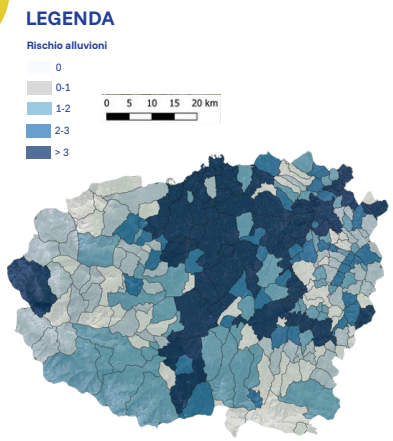
Su questo tema, il **Quaderno 44 "Forza della Natura"** di Fondazione CRC, pubblicato nel 2023, ha dedicato un approfondimento sulle **sfide** e sulle **soluzioni** prioritarie per la provincia di Cuneo, sulla base dell'esperienza degli attori pubblici e privati che operano sul territorio.

1



MAPPATURA DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU IN PROVINCIA DI CUNEO

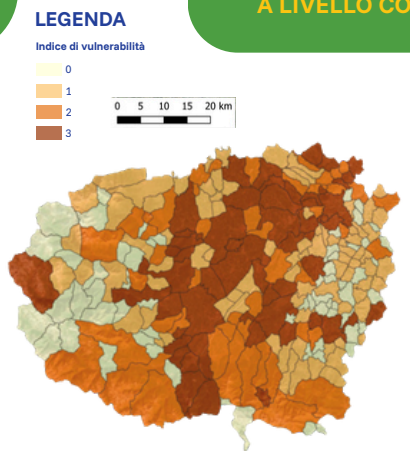
2



MAPPA DEL RISCHIO ALLUVIONI A LIVELLO COMUNALE

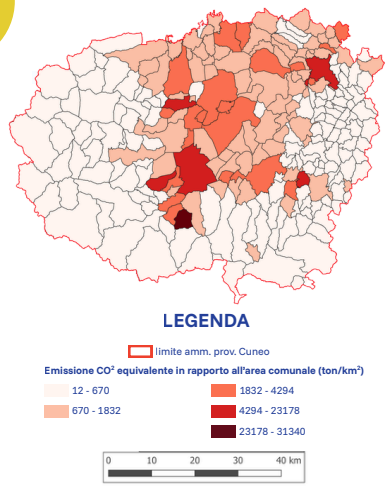
3

MAPPA DI VULNERABILITÀ A LIVELLO COMUNALE



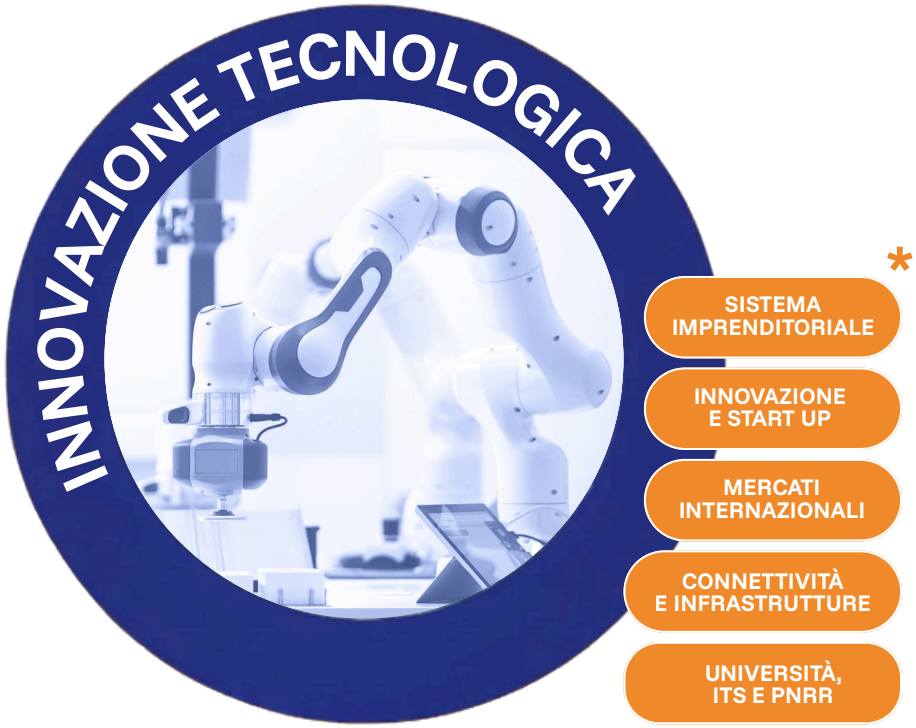
4

EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA ESPRESSI IN CO2 EQUIVALENTE IN RAPPORTO AL NUMERO DI ABITANTI (TON/AB) RELATIVE AL 2015





MEGATREND 5
INNOVAZIONE TECNOLOGICA



Le trasformazioni tecnologiche e digitali in corso, accelerate dall'Intelligenza Artificiale, rappresentano uno dei principali fattori destinati a incidere sulla **competitività** e sulla **capacità di sviluppo** dei territori.

L'innovazione è al centro dell'**SDG 9** e la tecnologia può anche essere un fattore determinante per il raggiungimento degli **SDG 10** e **11** ed è fondamentale per la transizione richiesta dall'**SDG 12**. La trasformazione digitale sta modificando rapidamente anche il **mercato del lavoro**, assumendo un ruolo determinante per il raggiungimento dell'**SDG 8** sul lavoro. Le innovazioni tecnologiche possono poi contribuire positivamente ai primi sette obiettivi e agli SDG dei temi ambientali e delle risorse naturali.

L'indice composito dell'innovazione, costruito sulla base dei dati relativi a brevetti, imprese ad alto contenuto di conoscenza, startup innovative e consistenza del tessuto imprenditoriale, evidenzia una dinamica di crescita nel medio periodo, pur in presenza di alcuni segnali di rallentamento. Le **imprese** ad **alto contenuto di conoscenza continuano a crescere** (+3% rispetto all'anno precedente), **ma** rappresentano l'8% del totale delle attività registrate, collocando **Cuneo** solo al **sesto posto tra le province piemontesi**. Più complesso risulta invece l'andamento delle startup innovative, che continua a diminuire dal 2022.

Permangono, al contempo, alcune **criticità** sul piano **infrastrutturale**. La **copertura digitale non** risulta ancora pienamente **omogenea** sul territorio e continua a emergere un divario significativo tra aree montane e rurali e i principali centri urbani. Rispetto alla mobilità, il 2025 ha segnato il **completamento di opere decisive** come l'ultimazione dell'autostrada Asti-Cuneo e la riapertura del Tunnel di Tenda, **ma restano** sullo sfondo **diversi bisogni di collegamento**, soprattutto di tipo ferroviario.

Sul fronte della **formazione terziaria**, nel 2025 gli studenti iscritti agli atenei universitari presenti in provincia superano le **3.000 unità**, in un contesto caratterizzato da andamenti altalenanti negli ultimi anni. Da evidenziare che nell'ultima indagine di Excelsior le **difficoltà maggiori di reperimento** riguardano le assunzioni con **istruzione tecnica superiore** (ITS, 72%) e con titolo **universitario** (61%), un elemento di forte attenzione e da mettere in relazione al dato sulla **forza lavoro laureata** che in provincia è ferma **al 20%** nella fascia d'età 25-39 anni, mentre in Piemonte è al 30%.

In questa prospettiva, la capacità di valorizzare congiuntamente capitale umano, infrastrutture e reti collaborative costituirà una delle principali condizioni per sostenere la competitività e la capacità di innovazione del territorio nel lungo periodo.

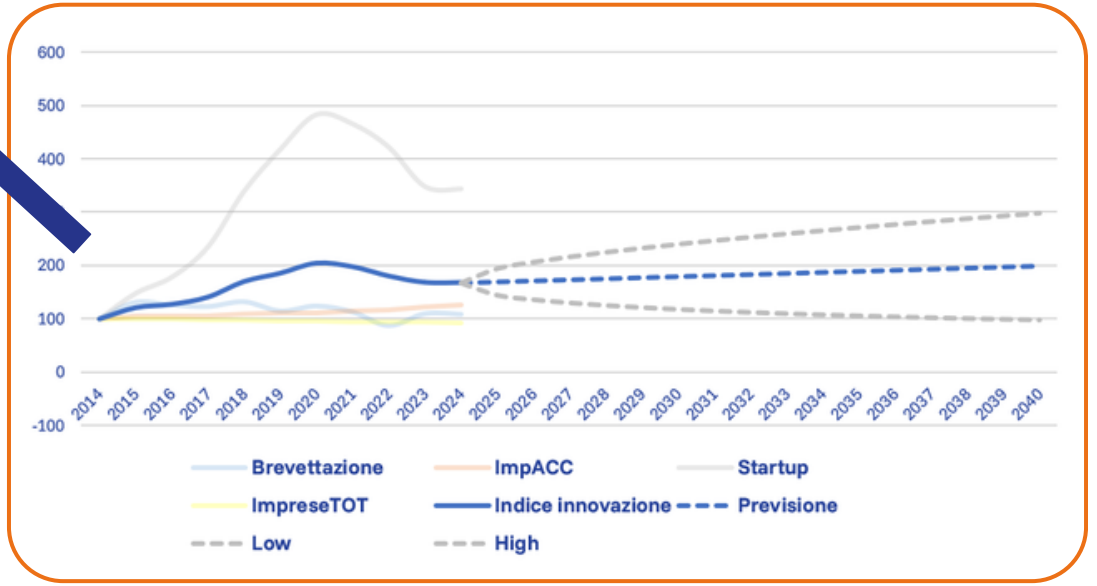
IL TREND DELL'INNOVAZIONE



L'indice composito creato dai valori sulla brevettazione, sulle imprese ad alto contenuto di conoscenza, sulle startup e sullo stock totale di imprese, restituisce una traiettoria in crescita dell'innovazione, da leggersi come

ACCOMULAZIONE DI INNOVAZIONE & VITALITÀ IMPRENDITORIALE

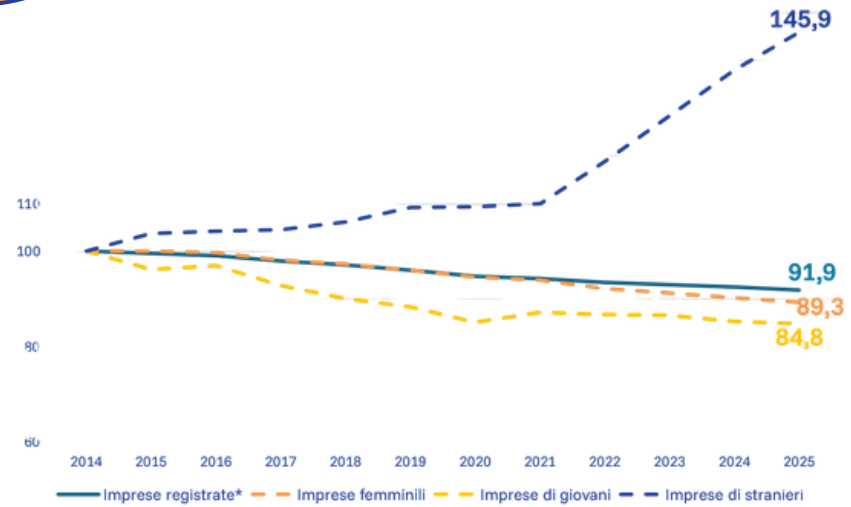
La previsione rimane in crescita, ma include scenari anche in contrazione dovuti alla recente evoluzione stagnante della brevettazione e delle startup.



Fonte: elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati UnionCamere. Previsioni al 2040.



SISTEMA IMPRENDITORIALE



Evoluzione del comparto produttivo in provincia di Cuneo.
Serie storica 2014-2025 (indice 100=2014)
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Camera di Commercio di Cuneo e Infocamere

INDICATORI Provincia di Cuneo	2025	Var % 2025-2015	Var % 2025-2019	Var % 2025-2024	Piemonte 2025
Imprese registrate *	64.384	-7,7%	-4,4%	-0,7%	416.694
Imprese attive	60.732	-7%	-3,6%	-0,4%	374.491
Imprese femminili	14.199	-10,7%	-7,1%	-1,1%	93.489
Imprese di giovani	5.863	-11,8%	-4%	-0,6%	36.228
Imprese di stranieri	5.603	40,6%	33,7%	5,7%	55.434
Tasso sopravvivenza imprese a 3 anni dall'iscrizione	74,5%	8%	1,1%	0,5%	71,8%
Esportazioni (milioni di euro)	10.980	55,4%	30,5%	-1,7%	61.790 €
Sofferenze di impieghi bancari	1,1%	-7%	-2,5%	-0,1%	0,9%

Principali indicatori del comparto produttivo 2025
e confronti con anni precedenti
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Camera di Commercio di Cuneo e Infocamere

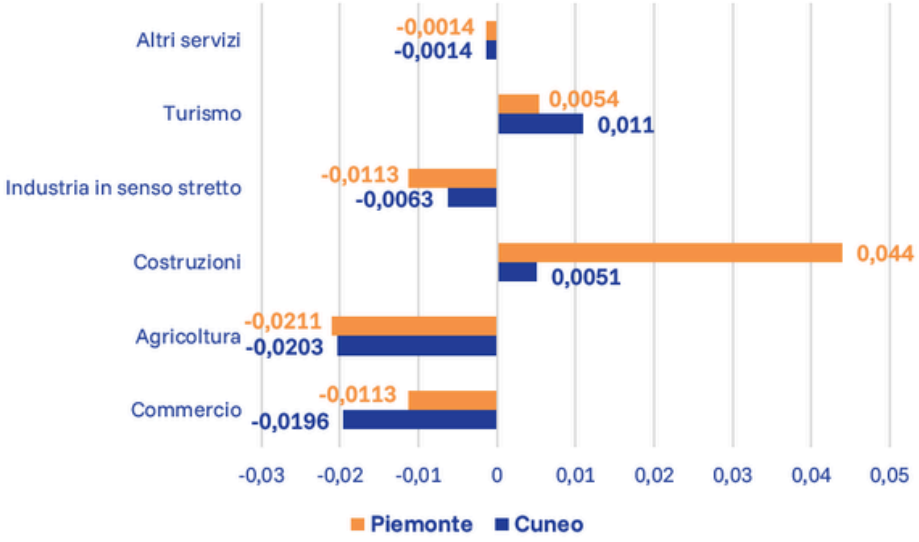
Si conferma nel **2025** il **trend negativo** del **numero di imprese registrate** (sotto le 65 mila unità), in particolare quelle attive si avvicinano alla soglia di 60mila.
Sul trend insiste un'**evoluzione negativa delle imprese femminili e giovanili**: nell'ultimo decennio, le imprese sono diminuite complessivamente del **7,5%**, quelle giovanili quasi del doppio. In **controtendenza** le **imprese straniere**, che sia nel lungo periodo (+40,6% sul 2015) sia nel confronto annuale (+5,7% sul 2024) contribuiscono in modo marcatamente positivo.

E' interessante notare che, all'interno del cluster delle **imprese straniere**, l'**indicedenza delle imprese giovanili e femminili è più alta** della media della totalità delle imprese provinciali. Rispetto al 2024, cresce lievemente il **tasso di sopravvivenza delle imprese** a tre anni dall'iscrizione, invertendo il lieve calo registrato nell'anno precedente. Rimane sostanzialmente stabile il dato sulle sofferenze bancarie (1,1% contro 1,2%), mentre le esportazioni segnano una flessione dell'**1,7%**, risentendo del complesso contesto geopolitico.

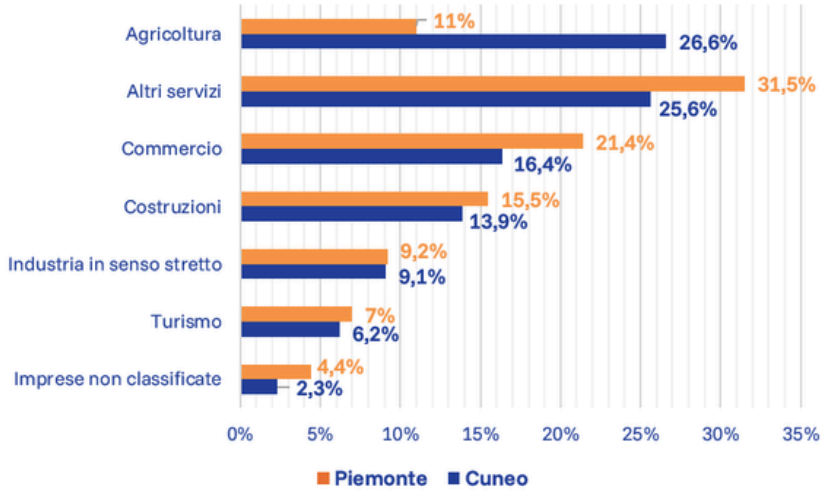


SETTORI PRODUTTIVI

La distribuzione delle imprese tra settori rimane sostanzialmente identica nel 2025, con la **prevalenza importante del comparto agricolo** tipica della provincia di Cuneo (**26,6%** delle imprese), oltre il doppio della media piemontese, e percentuali invece inferiori a quelle regionali nei **servizi** (**31,5%**), nel **commercio** (**16,4%**) e nelle **costruzioni** (**9,1%**).
Cuneo e **Piemonte** rimangono invece appaiate dal peso delle **imprese manifatturiere** (circa il **9%**) e del **turismo** (6,2% in provincia di Cuneo, 7% in Piemonte), a confermare una certa vocazione comune di specificità produttiva .

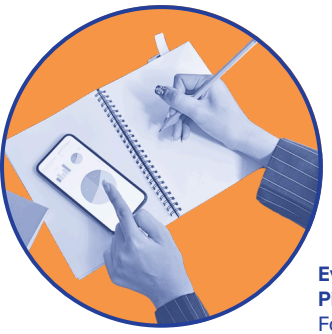


Tasso di variazione percentuale annuo dello stock di imprese per settore. Confronto Piemonte e provincia di Cuneo. 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo



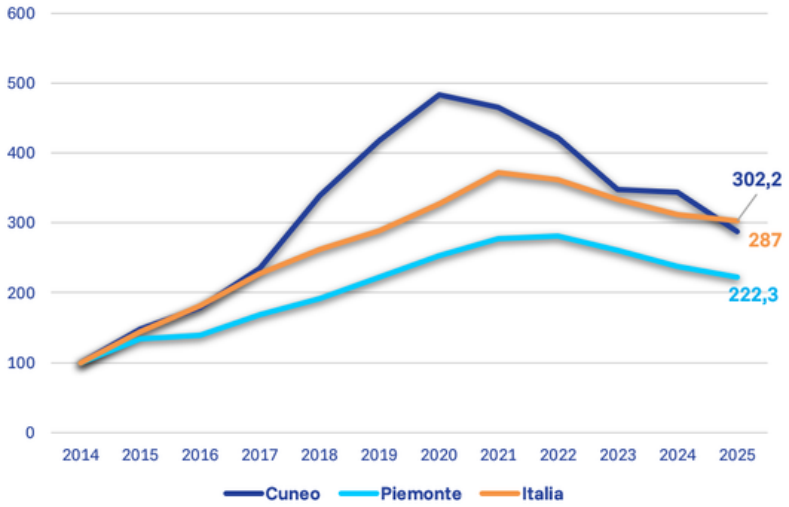
Sedi d'impresa registrate per settore.
Confronto Piemonte e provincia di Cuneo. 2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo

Le **variazioni delle imprese registrate** per settore sono le medesime in provincia di Cuneo e in Piemonte: le contrazioni più evidenti riguardano le **imprese agricole** e quelle del **commercio** (-2%), mentre aumentano nel **turismo** (+1,1%) e nelle **costruzioni** (+0,5%), in particolare queste ultime in Piemonte crescono di oltre il 4%. Il movimento del tessuto produttivo nei settori diventa cruciale per costruire una risposta produttive efficace al periodo in corso, caratterizzato da **stagnazione prolungata** e da una **produttività del lavoro ferma** rispetto alle altre regioni del Nord (IRES Piemonte 2026): mentre alcuni fattori, come la contrazione dell'automotive, stanno impattando in maniera strutturale in Piemonte, risulta sempre più urgente sostenere quei settori che sopperiscono alle criticità del tessuto creando nuovo valore aggiunto e occupazione (come servizi avanzati per le imprese e le industrie alimentari).



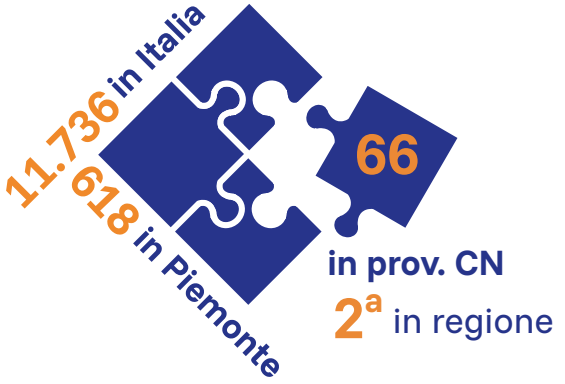
STARTUP INNOVATIVE

Evoluzione delle startup innovative in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Serie storica 2014-2025 (indice 100=2014)
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Rapporto Cuneo 2026, serie storica 2014-2025



Dopo un periodo di forte crescita, le startup innovative stanno conoscendo da circa 4 anni una **riduzione continuativa**, che in **provincia di Cuneo** ha visto il numero di aziende **scendere del 40%** dal picco del 2020 (quando erano 107). Oggi si registrano circa 12 mila startup in Italia, poco più di 600 in Piemonte e **66 in provincia di Cuneo** (il 10,7% regionale).

N. STARTUP NEL 2025



Ci sono diverse **ragioni** dietro questa nuova tendenza, tra cui il **rialzo dei tassi di interesse** che hanno spostato gli investitori su asset meno rischiosi e la **selezione del mercato** che a distanza di anni premia le startup più solide da quelle meno: dopo 5 anni, infatti, per legge la startup innovativa perde lo status speciale fiscale e diventa pmi o si scioglie. In provincia crescono soprattutto le startup dei **servizi** (oggi **51**).

	Agricoltura e pesca	Industria e artigianato	Commercio	Turismo	Servizi	N. C.	Totale	Variazione 2025/2015	Variazione 2025/2024
Alessandria		3	-	-	9	-	12	100%	-48%
Asti	-	2	2	-	9	-	13	160%	-24%
Biella	-	3	2	-	8	-	13	18%	0%
Cuneo	**1**	**12**	**1**	-	**51**	**1**	**66**	94%	-16%
Novara	-	5	-	-	15	0	20	-41%	-41%
Torino	1	71	5	2	405	5	489	78%	-1%
Verbano C.O.	-	-	-	-	-	-	0	-100%	-100%
Vercelli	0	2	0	0	3	0	5	67%	67%
Piemonte	**2**	**98**	**10**	**2**	**500**	**6**	**618**	67%	-7%
Italia	**74**	**1.304**	**303**	**70**	**9.907**	**78**	**11.736**	110%	-3%

Startup innovative per settore in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. 2026
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC
su dati Rapporto Cuneo 2026



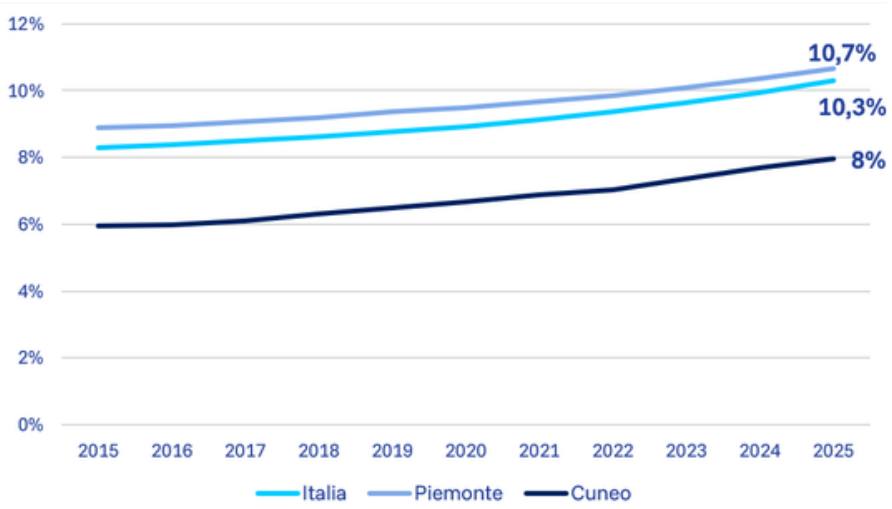
IMPRESE AD ALTO CONTENUTO DI CONOSCENZA

AREA	2025	Var. 2025/2015	Var. 2025/2024	Incidenza su tot. imprese registrate
Alessandria	3.303	6,8%	-0,24%	8,7%
Asti	1.534	14%	0,52%	7,2%
Biella	1.608	7%	1,97%	10,2%
Cuneo	**5.125**	23,7%	2,75%	**8%**
Novara	3.286	11,8%	2,40%	11,2%
Torino	27.468	13,2%	2,63%	12,4%
VCO	999	4,3%	1,73%	8,2%
Vercelli	1.145	3,2%	-0,09%	7,8%
Piemonte	**44.468**	13%	2,22%	**10,7%**
Italia	**601.615**	19,8%	2,85%	**10,3%**

Imprese con attività di servizi a elevato contenuto di conoscenza. Confronto tra province, Piemonte e Italia. 2025 e confronti.
Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo. Definizione di Knowledge Intensive Activities – Business industries (KIABI) fornita da Eurostat.

La loro rilevanza rimane tuttavia al di sotto del **livello regionale (10,7%)** e **nazionale (10%)**. Per ciò che concerne i principali ambiti di attività, permane la prevalenza delle attività ausiliarie dei **servizi finanziari e assicurativi** (che assorbe il 20,8%) e delle attività generiche (19%), seguite da attività di **direzione aziendale** e di **consulenza gestionale** (17%) e dalle **attività professionali, scientifiche e tecniche** (14,4%).

In **continua crescita** il numero di **imprese attive** nel **settore dei servizi a elevato contenuto di conoscenza** in provincia di Cuneo. Stando agli ultimi dati disponibili (2025), questa tipologia di imprese conta **5.125 soggetti**, quasi il **3% in più del 2024**.
Dal 2015 al 2025, sono aumentate di circa un quarto (**+23,7%**), un tasso di crescita che è più del doppio del Piemonte e superiore a quello nazionale. Anche la loro incidenza sul totale delle imprese negli anni è aumentata ed è passata dal **5,9%** del 2015 all'**8%** del 2025.



Incidenza delle imprese di servizi ad alto contenuto di conoscenza. Provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. Serie storica 2015-2025
Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2026, Camera di Commercio di Cuneo

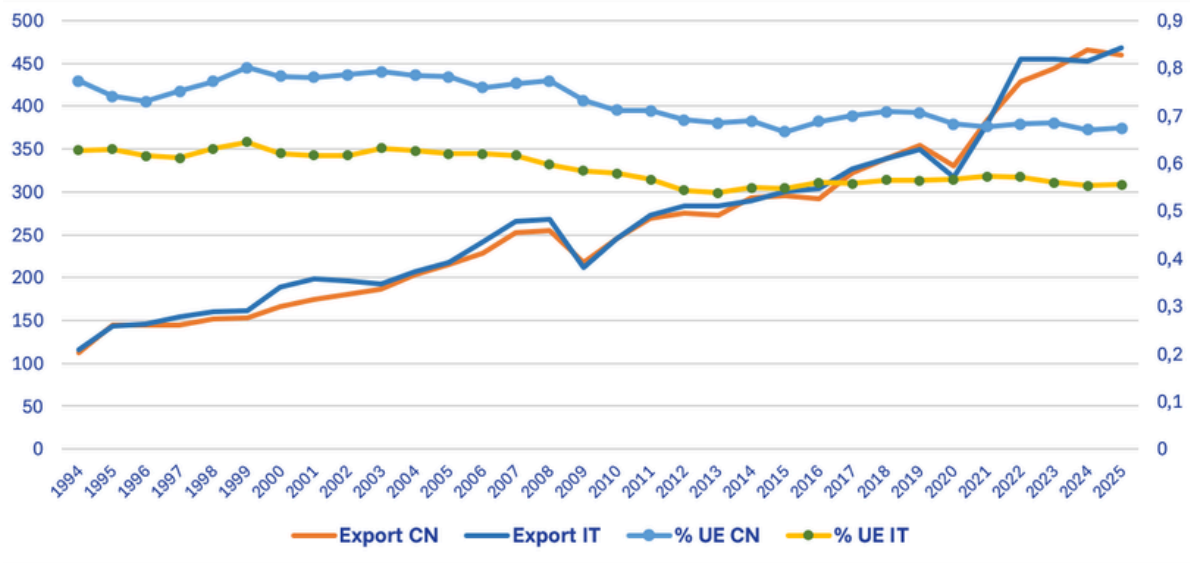


BOX DI APPROFONDIMENTO Q40

GRANDA E GLOBAL (FOLLOW-UP)

La provincia di Cuneo è da sempre un territorio significativamente votato all'export. L'**indice del valore delle esportazioni** è infatti **aumentato di oltre 4 volte** negli ultimi 30 anni ed è raddoppiato nell'ultimo decennio, superando stabilmente i **10 miliardi di euro** dal 2022.
Tuttavia dopo 10 anni di crescita ininterrotta (escluso l'anno del Covid), nel **2025** l'export conosce la sua **prima battuta d'arresto**. Le tensioni geopolitiche e commerciali hanno infatti generato una **contrazione dell'1,4%** dei beni e servizi esportati.

Sorprendentemente, la quota di export cuneese verso i Paesi europei non è cambiata, stabile al **67%**, probabilmente per il fatto che gli accordi raggiunti tra USA e Unione Europea e i tempi di adeguamento della catena del valore hanno temperato il clima agitato degli scambi commerciali.
La dinamica provinciale si inserisce pienamente in evoluzioni analoghe dell'export italiano complessivo, con l'appunto che per **Cuneo** l'export rappresenta circa **metà del Prodotto Interno Lordo** provinciale e il valore delle esportazioni per addetto è significativamente maggiore rispetto al resto del Paese (circa 40.500€ contro 26.600€, elaborazione su dati Istat).



Trend valore dell'export e % europea, Italia e provincia di Cuneo.
Serie storica 1994-2025 (indice 1993=100)
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su banca dati Coeweb, Istat



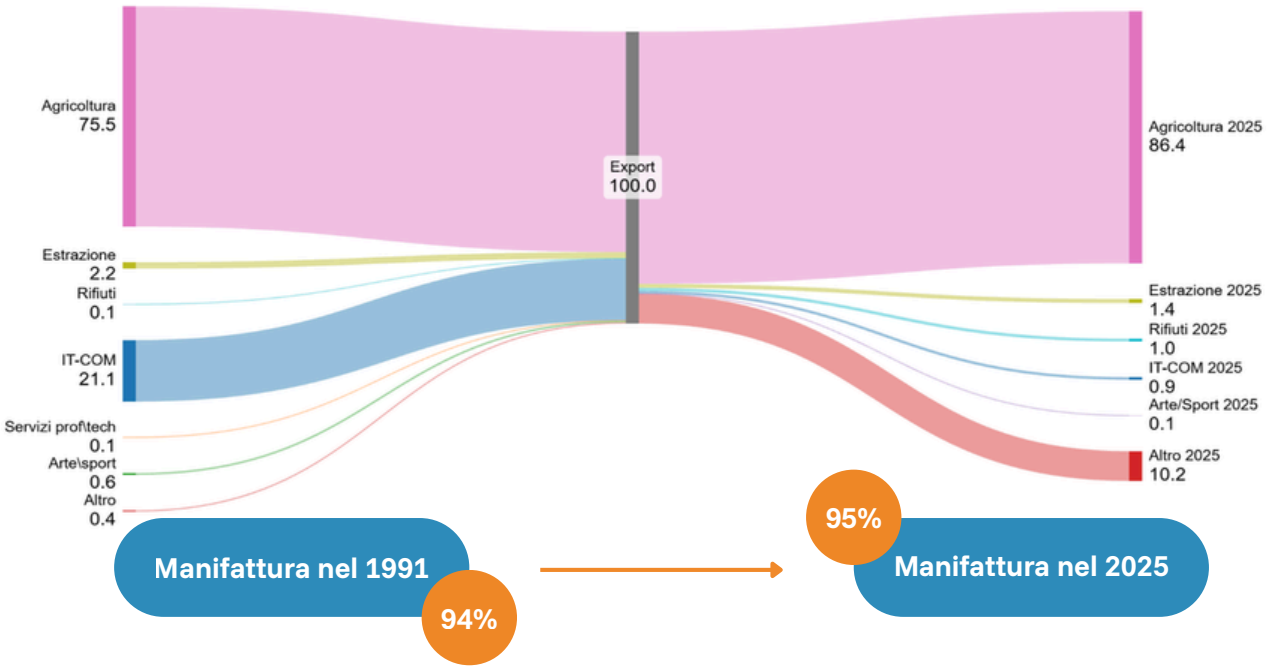
SETTORI D'IMPRESA ED EXPORT

A livello settoriale, la quota principale del valore delle esportazioni in provincia di Cuneo è generata dall'**attività manifatturiera**, che con **10,4 miliardi di euro di beni esportati** rappresenta praticamente la totalità del valore dei beni esportati (il 95%).

In 30 anni, la **distribuzione settoriale** è rimasta sostanzialmente **invariata** nei suoi fondamentali, con la manifattura che nel 1991 copriva già il 94% del valore complessivo esportato.

Al netto della manifattura, l'**agricoltura** è il **secondo settore principale** e copre l'86% del restante valore dell'export (circa 450 milioni di euro), seguito dai settori generici (10%) e dal settore estrattivo (1,4%).

In ottica di sviluppo occupazionale e produttivo futuro, è da approfondire la **continua contrazione del valore dei beni esportati** nei settori IT, della comunicazione e dei servizi tecnici, scientifici e professionali.

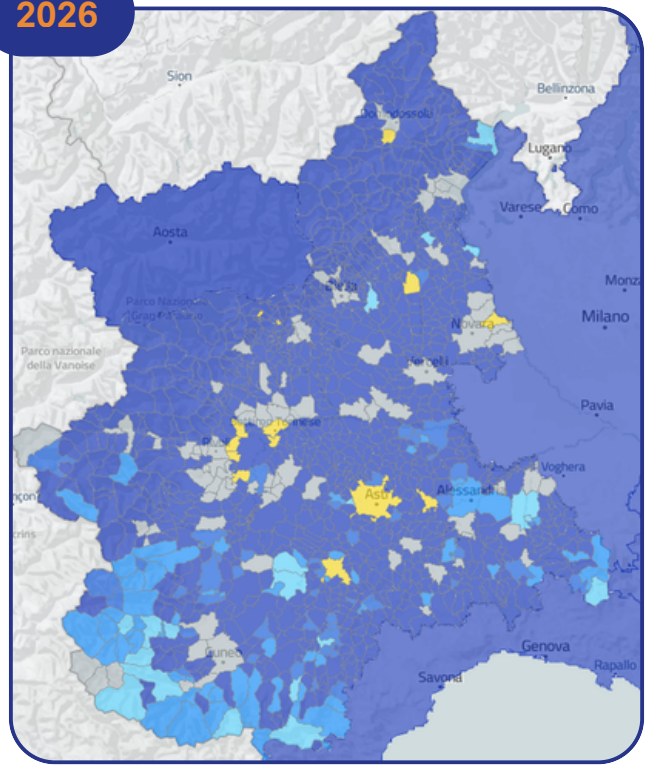


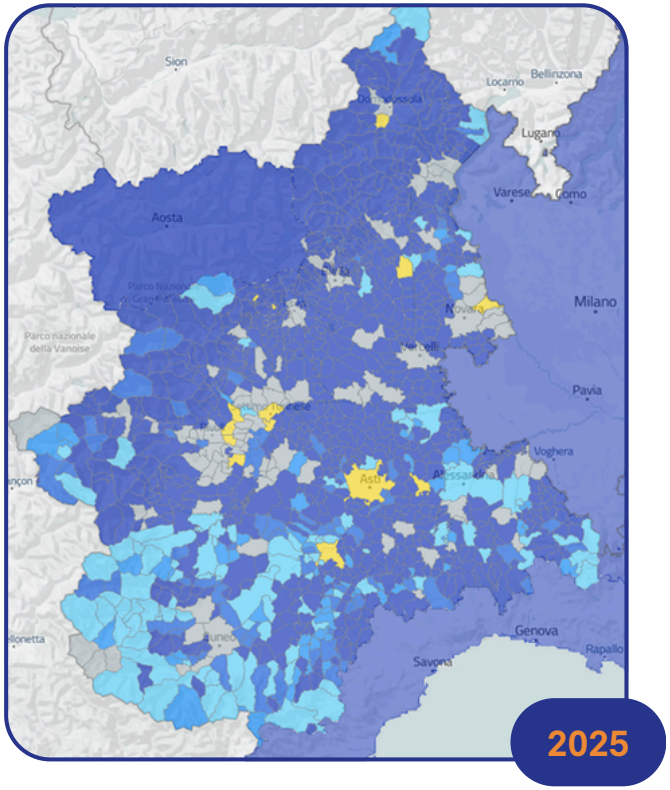
Esportazioni per settore economico in provincia di Cuneo (oltre alla manifattura), valori percentuali. Confronto 1991-2025.
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su banca dati Coeweb, Istat

CONNETTIVITÀ

Digital divide: stato avanzamento posa della banda ultralarga in Piemonte Fibra e wireless. Confronto 2026-2025.
Fonte: dati Ministero dello Sviluppo Economico (https://bandaultralarga.italia.it/mappa/?entity=1)

La mappatura dello stato di **avanzamento** della copertura della **banda ultra larga** evidenzia un **progressivo miglioramento** degli interventi sul territorio. Tra il 2025 e il 2026 numerose aree sono passate dalla fase di realizzazione in corso a uno **stadio più avanzato** di sviluppo progettuale (dal colore blu chiaro al blu scuro), segnalando il proseguimento delle attività pianificate.
Parallelamente, molti interventi che nel 2025 risultavano programmati sono stati effettivamente avviati nel corso del 2026, mentre il **numero delle aree ancora in fase di progettazione** (colore giallo) è rimasto sostanzialmente **stabile**.
Il quadro che emerge è quello di un territorio in progressiva evoluzione, ma caratterizzato da **velocità di sviluppo differenti**: accanto ad aree già adeguatamente servite, vi sono ancora zone che necessitano di **ulteriori interventi**, come presso le **aree montane e rurali**, che continuano a presentare livelli di copertura inferiori rispetto ai contesti urbani.





LEGENDA

INTERVENTO IN CONCESSIONE
Previsto › Progettazione › In corso

INTERVENTO DIRETTO

COPERTURA PRIVATA



PNRR IN PROVINCIA DI CUNEO

Secondo i dati resi disponibili dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul sito Italiadomani, alla provincia di **Cuneo** sono stati finora assegnati complessivamente **3,9 miliardi di euro su fondi PNRR** (circa il **14%** delle risorse assegnate al Piemonte).

5.372 **progetti approvati e promossi da 422 enti attuatori su tutti i 247 comuni**

2,2 mld progetti ministeriali

1,7 mld comuni, scuole, imprese, enti gestori...

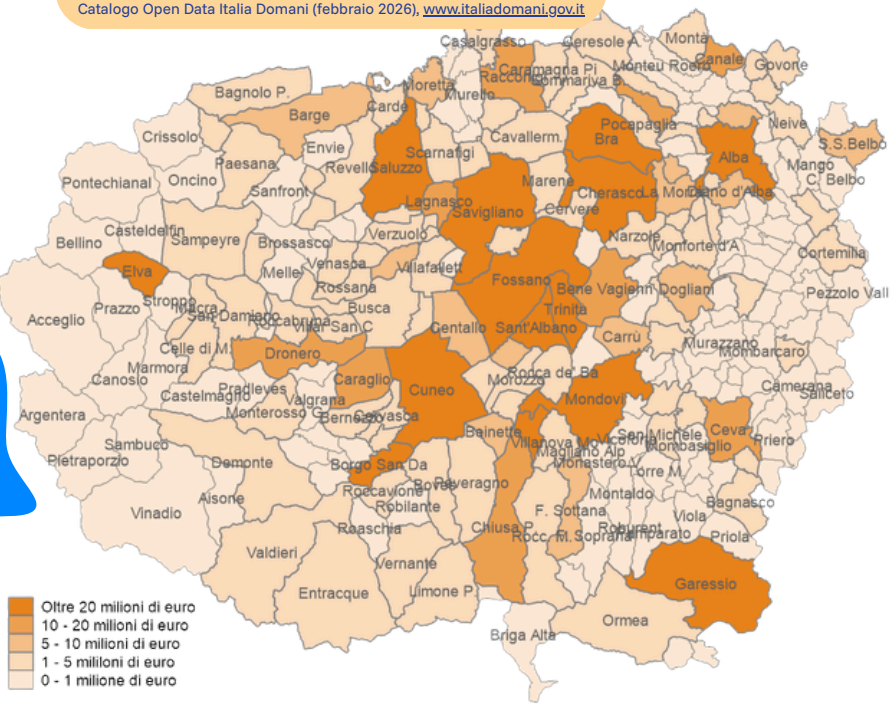
MAGGIORI QUOTE PER

MISSIONE 2 Rivoluz. verde & transiz. ecologica **36%**

MISSIONE 4 Istruzione e ricerca **42,5%**

FONDI PER COMUNE

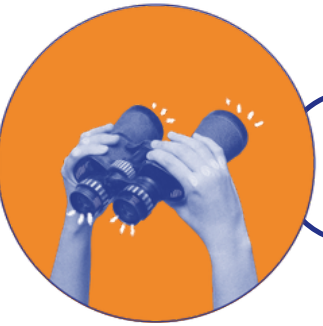
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Catalogo Open Data Italia Domani (febbraio 2026), www.italiadomani.gov.it



Cuneo, Mondovì, Bra le città medie più attrattive, sebbene ¾ delle risorse sono andate a Comuni sotto i 10 mila abitanti. Gli **investimenti su istruzione e ricerca** e coesione sociale compaiono principalmente nelle **realtà urbane**, mentre le risorse arrivate al tessuto produttivo riguardano in particolare l'accompagnamento di imprese innovative e la generazione di infrastrutture green.

DISTRIBUZIONE PER FASCE DI INVESTIMENTO

+20 mln	10-20 mln	5-10 mln	1-5 mln	-1 mln
14	9	14	80	130



BOX DI APPROFONDIMENTO

INFRASTRUTTURE

OTI PIEMONTE

(OSSERVATORIO TERRITORIALE INFRASTRUTTURALE DEL PIEMONTE)

monitora 71 opere
a livello regionale
(+4 rispetto al 2025)
articolate per

MACROAREE

31 in linea col programma (=2025)

22 in ritardo (=2025)

9 in grave ritardo (+ 4 del 2025)

7 in stand-by (+ 1 del 2025)

Tra le attività della **pianificazione strategica provinciale** guidata da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo e Fondazione CRC, ha una rilevanza significativa il tema delle **connessioni fisiche**. Per l'attività vengono così analizzate diverse fonti relative ai **trasporti**, tra cui l'OTI Piemonte.

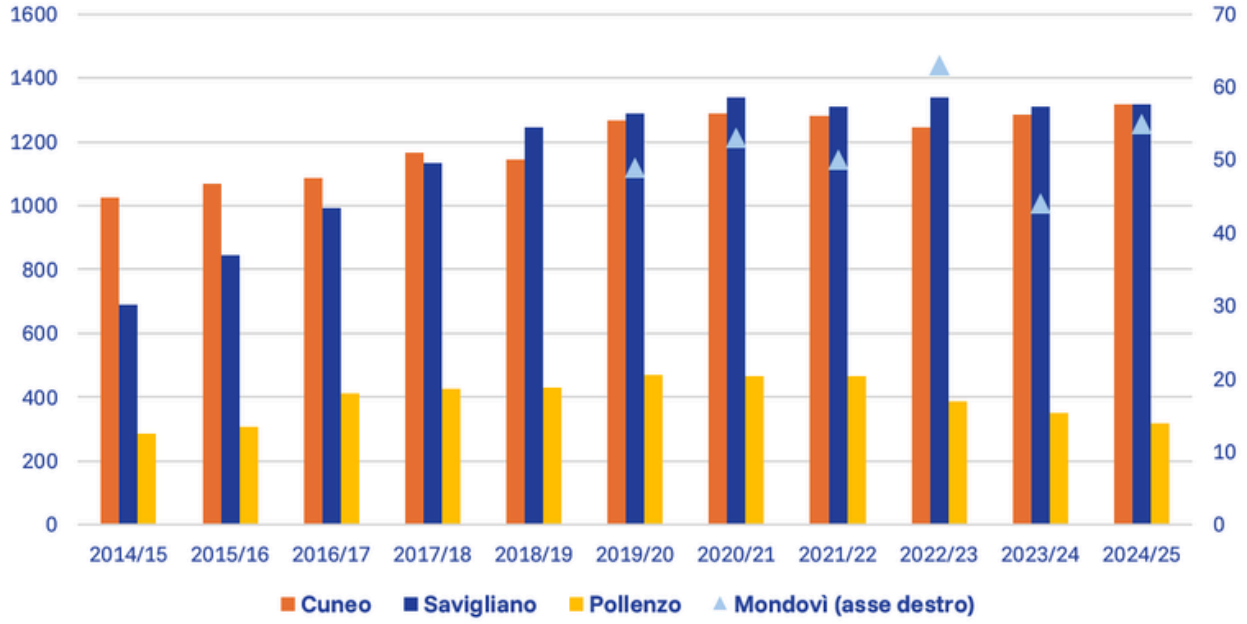
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Progetti e PNRR della Camera di Commercio di Cuneo

Fonte	Aggiornamento	Settori	Nome Intervento	Fase Prog.	Inizio Lavori	Fine lavori	Stato avanzamento /Rispetto dei tempi
OTI PIEMONTE	Settembre 2026	Viabilità	Asti-Cuneo	Completata	1998	2025	Completata/ In ritardo
ANAS			Variante di Demonte	Prog. definitivo	2026	2029	Progett. / In linea con il programma
ANAS			Ponte sull'Olla	Studio di fattibilità	-	-	-
SILOS/RELAZIONE TECNICA DELL'OPERA.			Tang. di Alba	Prog. esecutivo	-	-	In corso / In ritardo
SILOS			III ponte di Alba	Prog. prelim.	-	2026	Progett. / In ritardo
OTI PIEMONTE			Raccordo SP662 - A6 + imbocco autostradale Marene	Progetto prelim.	-	-	In stallo / In grave ritardo
OTI PIEMONTE/STAMPA			Tang. Fossano	Lavori in corso	2018	2025	In corso/ In ritardo
SILOS			Tang. Mondovì - Terzo Lotto Collegamento SP Villanova con la SS	Prog. esecutivo	2026	2031	Progett. / In linea con il programma
OTI PIEMONTE			Tang. di Cuneo	Prog. definitivo	-	2029	In stallo / In ritardo
OTI PIEMONTE/SILOS		Trafori e valichi	Traforo Armo Cantarana	Prog. definitivo	-	-	In stallo / In ritardo
OTI PIEMONTE/COMMISSARIO OPERA			Tunnel Tenda	Lavori in corso	2013	2025	In corso / In grave ritardo
OTI PIEMONTE/SILOS			Colle della Maddalena	Lavori in corso	2018	-	In stallo / n.a
CCIAA CN/RFI		Ferrovia	Torino-Savona	Studio di fattibilità	-	-	In corso / In progett.
CCIAA CN/RFI			Fossano-Cuneo	Prog. prelim.	2009	2027	In corso / In ritardo
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE			Linea Alba-Asti	Completata	2012	2023	Compl. / In linea con il programma
REGIONE PIEMONTE			Linea Alba-Caselle	Completata	2019	2024	Compl. / In linea con il programma
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE			Linea Cuneo-Ventimiglia	Studio di fattibilità	-	-	Progett. / In ritardo
REGIONE PIEMONTE			Linea Cuneo - Saluzzo - Savigliano	Completata	-	2025	Compl. / In linea con il programma
REGIONE PIEMONTE			Linea Ceva Ormea	Altro	-	2030	In corso / In ritardo
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE			Linea Cuneo-Mondovì	Prog. prelim.	-	-	In stallo



UNIVERSITÀ IN PROVINCIA DI CUNEO

Sedi Universitarie Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. Serie storica 2014-2015 - 2024-2025
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2025, Politecnico di Torino. E' in corso la raccolta dei dati delle altre sedi provinciali di Atenei piemontesi (Alba e Fossano).



3.024

Studenti iscritti ad atenei in prov. CN nell'a.s. 2024/2025



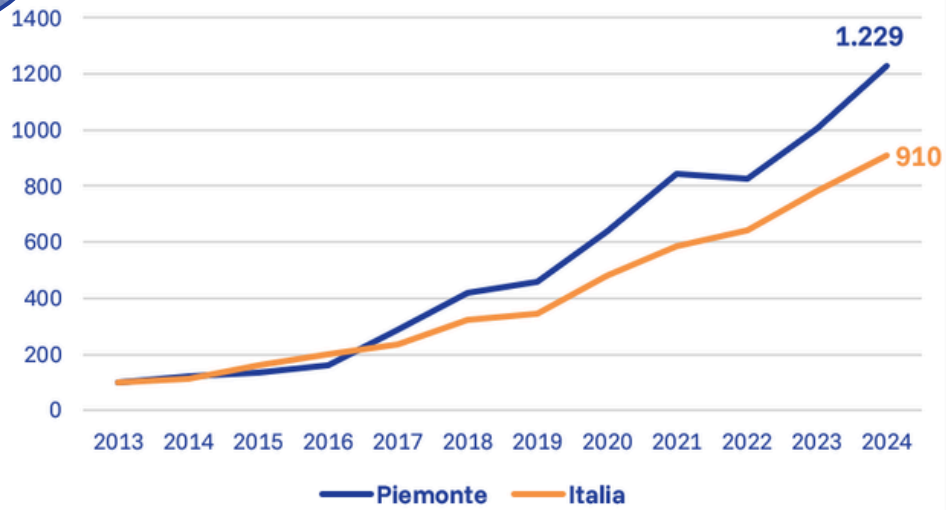
+1,1%

rispetto all'anno precedente

Il dato si inserisce in un andamento caratterizzato da **oscillazioni** negli ultimi anni, con una fase di contrazione successiva all'aumento registrato nel periodo post-pandemico. Tra le sedi presenti sul territorio provinciale, quella di **Cuneo** registra il maggior numero di iscritti (**1.317**), seguita da **Savigliano** (**1.316**) e da **Bra** (Pollenzo) (**318**).
Presso la sede del **Politecnico di Mondovì**, il corso di laurea in Ingegneria continua a rappresentare l'indirizzo più frequentato, con quasi **70 iscritti** nell'anno accademico considerato.



ISTITUTI TECNICI SUPERIORI



Diplomati dei percorsi conclusi ITS. Confronto Piemonte - Italia. Serie storica 2013-2024
Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi FCRC su Indire, Monitoraggio nazionale ITS Academy, 2026

- ITS per le Nuove tecnologie per il Made In Italy Sistema moda - Tessile, Abbigliamento e Moda
- ITS per la Mobilità Sostenibile Aerospazio e Meccatronica
- ITS Biotecnologie
- ITS per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili
- ITS Turismo e Attività Culturali
- ITS per le Tecnologie dell'informazione e Comunicazione
- ITS Agroalimentare per il Piemonte



149 ITS in Italia (monitoraggio 2026)

7 in Piemonte

4 in provincia di Cuneo

7 ITS ACADEMY	1071 ISCRITTI	39 PERCORSI MONITORATI	28 iMPRESE PARTNER
7 ITS ACADEMY IN MONITORAGGIO	897 DIPLOMATI	38 PERCORSI CON TECNOLOGIE ABILITANTI	28,6 % IMPRESE CON ATTIVITÀ DI STAGE
7 ITS CON ALMENO 3 PERCORSI MONITORATI	755 OCCUPATI	80,5 % ORE DOCENTI DAL MONDO DEL LAVORO	26,4 % PRESENZA FEMMINILE
169 LABORATORI	91,7 DI CUI % OCCUPATI COERENTI	37,1 % ORE DI STAGE	8,8 INDICE POSIZIONAMENTO



BOX DI APPROFONDIMENTO Focus CRC

IMPRESE FAMILIARI

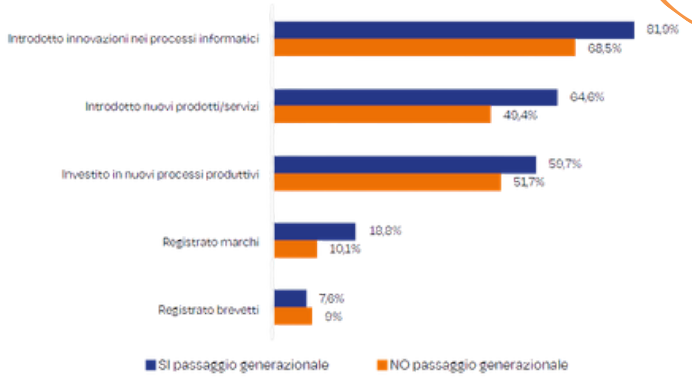
Le imprese della provincia di Cuneo mostrano un'importante **solidità finanziaria**, con tassi di sopravvivenza sopra la media regionale, guidati da un consolidamento delle imprese di **capitali**, con apporti di valore aggiunto determinanti da parte di imprese **agricole** e **manifatturiere**.

ASSETTO PROPRIETARIO

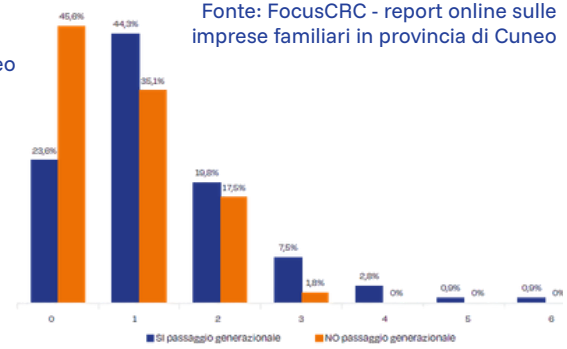
81% familiare

19% non familiare

in provincia di Cuneo



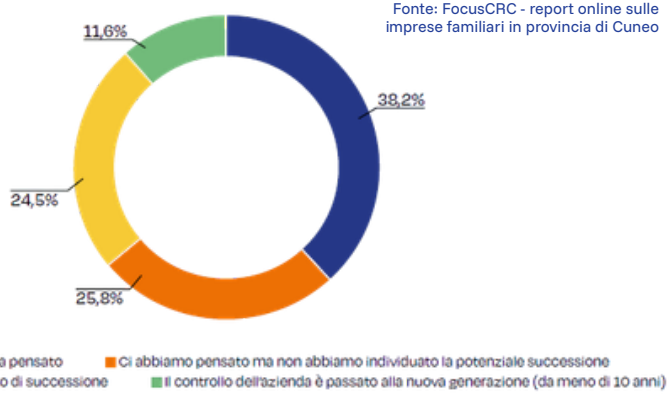
Ambito di investimento in innovazione e ricerca e sviluppo negli ultimi tre anni.
Fonte: FocusCRC - report online sulle imprese familiari in provincia di Cuneo



Numero di donne nei CdA.
Fonte: FocusCRC - report online sulle imprese familiari in provincia di Cuneo

PARTE 3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Posizionamento circa lo stadio di successione aziendale.
Fonte: FocusCRC - report online sulle imprese familiari in provincia di Cuneo



GOVERNANCE

Le aziende familiari sono strettamente legate alle famiglie che le hanno create e che sono impegnate nella gestione strategica e operativa. I dati rivelano che sia gli organi di governo (CdA) sia la direzione aziendale sono prevalentemente in mano alla **famiglia proprietaria**.

PASSAGGIO GENERAZIONALE

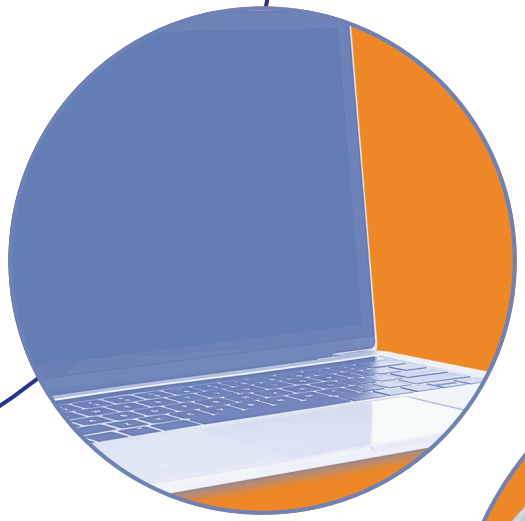
Il controllo effettivo è esercitato da membri tra i **50 e 65 anni**.
Solo poche imprese familiari della provincia hanno **formalizzato** i rapporti tra famiglia e impresa.
Occorre riflettere sull'implementazione di azioni che stimolino le imprese familiari a gestire **attivamente** i rapporti tra famiglia e impresa e a **pianificare i processi di successione** imprenditoriale.

NUOVE GENERAZIONI

Le nuove generazioni apportano **nuove competenze**, acquisite nell'ambito di percorsi formativi articolati, anche **internazionali**; inoltre il loro inserimento stimola la revisione della struttura e dei processi organizzativi. Dal punto di vista dell'**innovazione aziendale** vi è una maggiore tendenza all'adozione di **nuovi processi e tecnologie** nelle imprese che hanno già affrontato o pianificato la successione.

RUOLO DELLE DONNE

L'**empowerment femminile** rappresenta una sfida importante per le imprese del territorio; tuttavia, il ruolo delle donne negli organi di governo e nel management delle aziende familiari della provincia di Cuneo è **relativamente limitato**. Nonostante quasi la metà delle figure fondatrici delle imprese familiari cuneesi sia donna, nel **30%** dei **board** delle medesime imprese non sono presenti e, quando presenti, sono **meno del 25%** dei componenti del CdA.





BIBLIOGRAFIA & SITOGRAFIA

→ **ARPA** (www.arpa.piemonte.it/)

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE IN PIEMONTE 2026

→ **CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO** (www.cn.camcom.it/)

CONGIUNTURA INDUSTRIALE 2026

RAPPORTO CUNEO 2026

CULTURA E CREATIVITA'. FOCUS SULLE IMPRESE CUNEO 2026

→ **CARITAS DIOCESANE E PARROCCHIALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

(www.caritascuneo.it/)

DATI CARITAS 2024

→ **CONFINDUSTRIA CUNEO** (https://www.confindustriacuneo.it/)

→ **EUROSTAT** (https://ec.europa.eu/eurostat)

ORE LAVORATE

DISOCCUPAZIONE MASCHILE E FEMMINILE REPERIMENTO DATI

INDUSTRIAL PRODUCTION STATISTICS

PRODUZIONE INDUSTRIALE

INTERNATIONAL TRADE IN GOODS

ANDAMENTI ABBANDONO SCOLASTICO

→ FONDAZIONE CRC - QUADERNI E RICERCHE (www.fondazionecrc.it/)

QUADERNO 40
Granda e Global: internalizzazione del sistema produttivo cuneese, 2021

QUADERNO 44
Forza della Natura. Le sfide del cambiamento climatico e le nature-based solutions territoriali, 2023

QUADERNO 45
Oltre le fragilità. Conoscere e prevenire in bisogni educativi speciali, 2023

QUADERNO 46
Occhio allo sport. Ruolo, impatto e prospettive dell'attività fisica e sportiva, 2024

QUADERNO 47
Direzione futuro. Soluzioni territoriali di mobilità sostenibile, 2024

QUADERNO 48
Giovane a chi? Numeri e voci di nuova cittadinanza attiva (e non), 2025

QUADERNO ONLINE
Le politiche di conciliazione tra famiglia, lavoro e servizi per l'infanzia (2024)

FOCUS CRC
Le imprese familiari in provincia di Cuneo (settembre 2025)

QUADERNO 49
il benessere (è) produttivo. Bisogni emergenti e welfare territoriale (2026)

→ IL SOLE 24 ORE (lab24.ilsole24ore.com/)

CULTURA E TEMPO LIBERO

ECOSISTEMA URBANO

INDICE DI SPORTIVITÀ

QUALITÀ DELLA VITA 2025-2026

→ INDIRE (https://www.indire.it/)

→ INFOCAMERE (www.infocamere.it/)

IMPRESE ATTIVE

REGISTRO STARTUP INNOVATIVE

→ INPS (https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/)

→ **INVALSI** (https://serviziostatistico.invalsi.it/tipo-dato/open-data/)

OPEN DATA INVALSI

→ **IRES PIEMONTE** (https://www.ires.piemonte.it/)

CLIMA DI OPINIONE 2026

PIEMONTE ECONOMICO SOCIALE 2026

RELAZIONE ANNUALE 2026

→ **ISPRA** (https://www.isprambiente.gov.it/it)

CATASTO RIFIUTI REPERIMENTO DATI

ISPRA STATISTICHE CERTIFICAZIONI EMAS (2026)

→ **ISTAT** (http://dati.istat.it/)

BANCA DATI COEWEB

DATI ISTAT

RAPPORTO ANNUALE ISTAT

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA (BES 2026)

OCCUPATI E DISOCCUPATI

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI 2026

→ **ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ - EPICENTRO** (www.epicentro.iss.it/)

SORVEGLIANZA PASSI

→ **ITALIADOMANI** (www.italiadomani.gov.it)

→ **MINISTERO DELLE FINANZE** (https://www.finanze.gov.it/it/statistiche-fiscali/)

→ **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO** (https://bandaultralarga.italia.it/)

→ **OCSE - OECD** (https://www.oecd.org/en.html)

INTERIM ECONOMIC OUTLOOK 2026

→ **OTI PIEMONTE** (https://www.otipiemonte.it/ /)

RAPPORTO OTI PIEMONTE 2026

→ **PROMETEIA** (https://prometeia.com/it)

→ **REGIONE PIEMONTE** (www.regione.piemonte.it/web/)

BANCA DATI DEMOGRAFICA EVOLUTIVA

OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE - RAPPORTO STATISTICO DEL TURISMO

OSSERVATORIO ISTRUZIONE PIEMONTE

OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE - REPORT ANNUALE MUSEI

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

PIEMONTE SOCIALE – I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI IN CIFRE 2024 (ED. 2026)

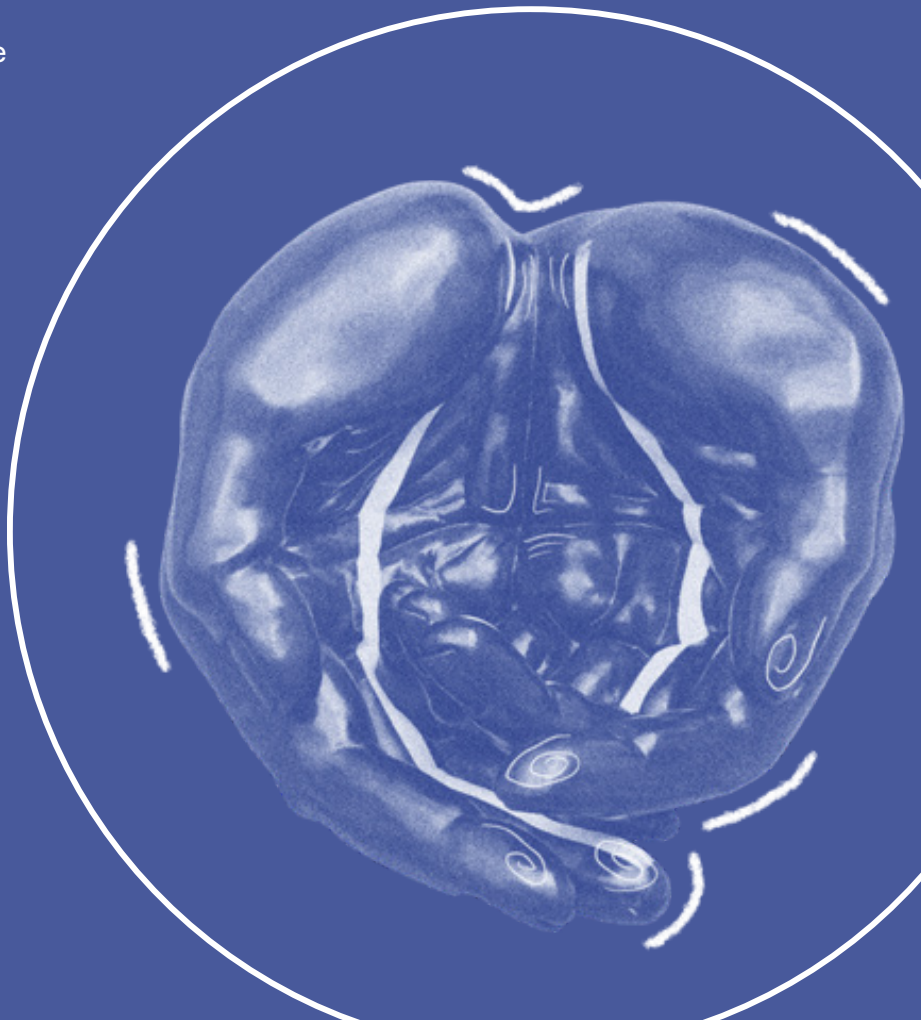
→ **TERNA** (www.terna.it)

CONSUMI 2024

→ **UNIONCAMERE** (https://pie.camcom.it/)

FONDAZIONE CRC

La **Fondazione CRC** è un **ente no profit**, privato e autonomo, che persegue scopi di **utilità sociale** e di **promozione dello sviluppo economico**, attraverso erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e tramite progetti promossi direttamente, in partenariato con soggetti del territorio, nei settori dello **sviluppo locale** e dell'**innovazione**, dell'**arte** e della **cultura**, del **welfare**, dell'**educazione**, della **salute pubblica** e dell'**attività sportiva**.
La Fondazione opera in **provincia di Cuneo**, prevalentemente nelle zone di principale operatività relative alle aree dell'Albese, del Braidese, del Cuneese, del Monregalese.



PRESIDENTE
Mauro Gola

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Mauro Gola, Presidente
Francesco Cappello, Vice Presidente
Elena Merlatti, Vice Presidente
Mauro Bernardi
Federico Borgna
Mario Canova
Mirco Spinardi

COLLEGIO SINDACALE
Nicola Filippi,
Presidente
Lorenzo Durando
Virginia Rigo

CONSIGLIO GENERALE
Maura Anfossi, Mario Arnaldi, Luisella Cavallo, Elvio Chiecchio, Brunella Dalmasso, Maurizio Damilano, Gianluigi Delforno, Arturo Faggio, Carlo Mario Fedeli, Alessandra Fissolo, Filippo Elio Lingua, Fabio Lora, Giuseppe Marchiaro, Giovanna Margiaria, Marina Perotti, Fabrizio Rapallino, Carla Revello, Roberto Ricchiardi, Carlo Rosso, Gianluca Verlingieri